

TerniEnergia



RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2019  
DEL GRUPPO TERNIENERGIA



## **TerniEnergia S.p.A.**

---

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 12.281.320

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

## **Sedi e Uffici**

---

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, Akadimias Street

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

## **Consiglio di Amministrazione**

---

### **Presidente e Amministratore Delegato**

Stefano Neri

### **Amministratori**

Laura Bizzarri

Paolo Piccini

Mario Marco Molteni

Stefania Bertolini

### **Collegio Sindacale**

---

Ernesto Santaniello (Presidente)

Andrea Bellucci (effettivo)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente)

Caterina Brescia (supplente)

### **Società di revisione**

---

EY SpA

# GRUPPO TERNIENERGIA - RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

## Sommario

<b>1</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>5</b>
1.1	ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO .....	5
1.2	STRUTTURA DEL GRUPPO .....	6
1.3	PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019 .....	7
1.4	ANDAMENTO DELLA GESTIONE .....	14
1.5	ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO .....	17
1.6	PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2019 .....	25
1.7	RISORSE UMANE .....	26
1.8	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO .....	26
1.9	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	28
1.10	INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F. ....	28
1.11	ALTRE INFORMAZIONI.....	30
1.12	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019	33
1.13	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	33
<b>2</b>	<b>PROSPETTI CONTABILI .....</b>	<b>35</b>
2.1	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	35
2.2	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	36
2.3	PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO .....	37
2.4	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	38
2.5	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	39
<b>3</b>	<b>NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019 ...</b>	<b>40</b>
3.1.1	INFORMAZIONI GENERALI .....	40
3.2.1	INFORMATIVA DI SETTORE .....	41
3.3.1	VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE.....	41
3.3.2	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI .....	53
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO .....	68
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO .....	79
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	94
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	100
3.8	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI .....	106

3.9	ALTRE INFORMAZIONI.....	106
3	ATTESTAZIONE RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	119

## **1 RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### **1.1 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO**

#### **Piano di risanamento e rilancio**

Il Gruppo dall'esercizio 2018 è costantemente impegnato nell'attuazione di un Piano di Risanamento e Rilancio ("Il Piano") volto, da un lato, a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale del Gruppo nel lungo periodo, e dall'altro a implementare un processo di razionalizzazione societaria che culminerà con la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia entro il primo semestre 2020. Tale operazione consentirà a TerniEnergia di completare il processo di turnaround industriale, qualificando la Società come player completamente impegnato nei settori emergenti della digitalizzazione energetica.

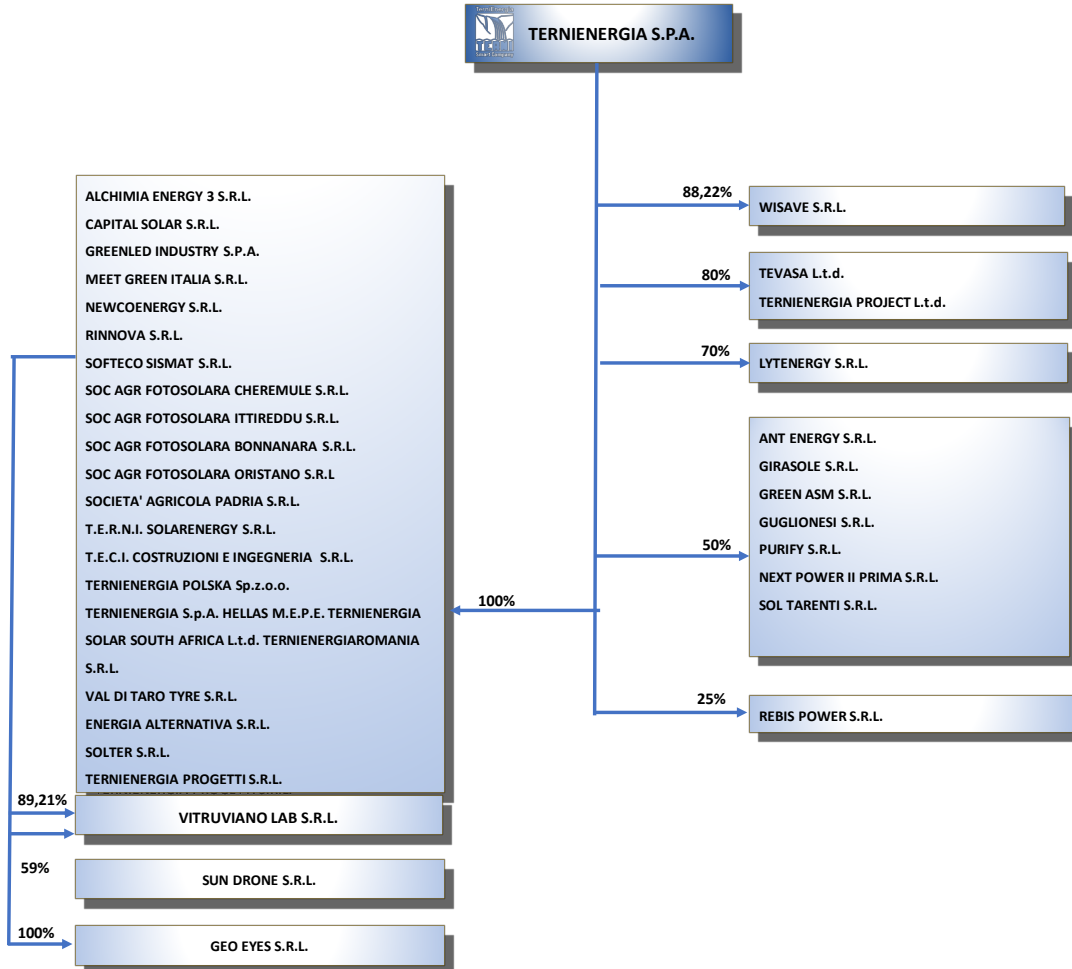
Il Piano è stato sottoposto all'attestazione di un professionista individuato dalla Società nella persona del dott. Massimiliano Bonamini, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) r.d. 267/42 per il periodo 2018-2022 (il "Piano").

Il Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale DLA Piper in qualità di advisor legale, si articola nei seguenti principali obiettivi di riposizionamento strategico basati su:

- (i) un programma di dismissione degli asset relativi alla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici e alla gestione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative, che hanno costituito fino a oggi il core business del gruppo, nonché di quelli ambientali, con la contestuale rifocalizzazione sul settore della "digital energy", da completare non oltre il 31 dicembre 2020;
- (ii) la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia, da realizzare entro il primo semestre 2020 per favorire l'ingresso nel settore hi-tech e digital;
- (iii) una manovra finanziaria le cui variazioni, rispetto a quella approvata in data 25 ottobre 2018, sono conseguenza dell'attività svolta dall'esperto asseveratore, dott. Massimiliano Bonamini, nominato dalla Società per svolgere le analisi richieste dalla legge inerenti principalmente la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Risanamento e Rilancio.

Per ulteriori dettagli sul Piano si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 delle Note Esplicative ("Valutazioni sulla continuità aziendale").

## 1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO



### **1.3 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019**

#### **La digital company Softeco cresce nel settore delle ispezioni di centrali fotovoltaiche con i droni**

In data 31 gennaio 2019, Softeco, digital company del Gruppo, ha concluso l'acquisizione di un ulteriore 19% del capitale sociale della startup tecnologica Sundrone Srl, attiva nel settore delle ispezioni termografiche e visive di impianti fotovoltaici di taglia industriale con l'utilizzo di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni). Con questa acquisizione Softeco è salita al 59% del capitale sociale della startup, che utilizza l'innovativa soluzione automatizzata PV Inspector, sviluppata proprio da Softeco, che consente analisi più precise e rapide e la produzione di dati digitali di imaging analysis delle ispezioni manutentive. Per il gruppo TerniEnergia si tratta di una nuova opportunità per aumentare l'efficienza delle attività di O&M ed asset management in proprio e per conto terzi anche a livello internazionale.

#### **TerniEnergia vince le cause al TAR per la Sardegna per la revoca delle Autorizzazioni Uniche di due impianti fotovoltaici per 1,6 MW**

In data 5 febbraio 2019, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna ha accolto nel merito, con due distinte sentenze, i ricorsi presentati dalla Società per l'annullamento dei provvedimenti di revoca delle autorizzazioni relative a due impianti fotovoltaici su serra, di proprietà rispettivamente di Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl (di potenza pari a circa 0,7 MWp) e di Società Agricola Fotosolara Oristano Srl (di potenza pari a circa 0,9 MWp), di piena proprietà di TerniEnergia S.p.A.. La Regione Sardegna, con due distinte determinazioni, aveva, infatti disposto, la revoca delle Autorizzazioni uniche relative ai due impianti. Il TAR per la Sardegna, rilevando l'illegittimità della procedura posta in essere dall'ente, ha accolto tutte le istanze avanzate dalla Società, annullando i provvedimenti regionali e condannando l'Amministrazione sarda al pagamento delle spese di giudizio. TerniEnergia è stata assistita con successo in giudizio dall'avvocato Andrea Sticchi Damiani.

#### **La digital company Softeco consegue la certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001:2013**

In data 20 febbraio 2019, Softeco, digital company del Gruppo TerniEnergia, ha ottenuto la Certificazione per la Gestione della sicurezza delle informazioni ISO 27001:2013 per l'erogazione dei propri servizi. Tale certificazione rappresenta lo standard internazionale che copre ogni aspetto della sicurezza informatica e garantisce che l'azienda gestisce in piena sicurezza le informazioni, soddisfacendo a principi di confidenzialità, integrità e disponibilità. Attraverso la piena attuazione di questo standard internazionale, l'azienda intende sviluppare il business riducendo i rischi informatici e gli impatti negativi in termini operativi ed industriali, consentendo la partecipazione a

gare anche di livello internazionale e a programmi europei di finanza agevolata finalizzati all'innovazione.

### **Il CDA approva l'aggiornamento del Piano di risanamento e rilancio e della relativa manovra finanziaria**

In data 26 febbraio 2019, il CDA di TerniEnergia ha approvato l'aggiornamento della proposta di piano di risanamento e rilancio, rispetto alla versione approvata in data 25 ottobre 2018, finalizzato a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società nel lungo periodo. Il Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario, nella sua versione aggiornata, prevede le seguenti principali direttive strategiche:

(i) un programma di dismissione degli asset relativi ai settori fotovoltaico e ambientale di titolarità della Società (o di altre società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate), aggiornato nelle tempistiche rispetto alla versione precedente della proposta di Piano;

(ii) la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia;

(iii) la continuità e lo sviluppo delle linee di business in ambito di "energia digitale", consulenza evoluta e applicazione delle nuove tecnologie alle attività di energy saving e manutenzione impiantistica digitalizzata;

(iv) una manovra finanziaria che, oltre a prevedere interventi di rimodulazione e riscadenziamento del debito, si fonda: (a) su un principio di ripartizione "pari passu", tra istituti finanziari e gli obbligazionisti, dei proventi derivanti dalla dismissione degli asset sopra menzionati nel corso del biennio 2019-2020; (b) applicazione di una manovra a "saldo e stralcio" al 2020 per quegli Istituti che hanno manifestato interesse per tale soluzione grazie all'utilizzo degli ultimi proventi derivanti dalle dismissioni ipotizzate in quell'esercizio; (c) a partire dal 2020 rimborso integrale del debito residuo, per obbligazionisti e banche non aderenti al "saldo e stralcio", tramite flussi derivanti dalla continuità del business con l'obiettivo di completamento del percorso di rimborso entro il 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato di proseguire le trattative con il ceto creditorio e con gli obbligazionisti, sulla base della proposta di Piano approvata, riservandosi di seguire attentamente l'evoluzione delle negoziazioni.

### **Softeco entra nel settore innovativo dei veicoli a guida autonoma**

In data 15 aprile 2019, TerniEnergia ha comunicato che Softeco Sismat Srl, digital company del Gruppo, coordinerà il progetto "Trustonomy" sulle auto e i veicoli a guida autonoma. E' stato finanziato dalla Commissione Europea, infatti, il progetto "Trustonomy" per aumentare la sicurezza, la fiducia e l'accettazione dell'Autonomous Driving. Il Consorzio, coordinato da Softeco Sismat, vede la partecipazione di partner industriali, case automobilistiche, centri di ricerca e università,



organizzazioni no-profit e fornitori di tecnologia. Il finanziamento complessivo ottenuto è pari a oltre Euro 3,9 milioni, dei quali 0,52 relativi alle attività svolte dalla digital company del Gruppo TerniEnergia.

#### **Softeco nel progetto Zero Defects Manufacturing Platform (ZDMP) per l'industria 4.0**

In data 18 aprile 2019, TerniEnergia ha comunicato che Softeco Sismat Srl, digital company del Gruppo, e Zero Defect Manufacturing Platform project, hanno avviato le attività del Progetto ZDMP, grazie ad un investimento di complessivi Euro 19 milioni, sostenuto da 30 partners (aziende, università e centri di ricerca) e dalla Commissione Europea per un periodo di 48 mesi. L'obiettivo del progetto è sviluppare e realizzare a una piattaforma digitale rivolta all'eccellenza nel manufacturing attraverso prodotti e processi produttivi a Zero Difetti per l'Industria 4.0. Softeco partecipa al Consorzio come fornitore di tecnologie e ottiene un finanziamento della CE pari a Euro 0,45 milioni. ZDMP sarà validato attraverso dimostratori industriali nelle aree Automotive, Macchine industriali, Elettronica e Costruzioni.

#### **Raggiunto l'accordo per la cessione di 22 impianti fotovoltaici per un prezzo complessivo di Euro 23,875 milioni**

In data 16 maggio 2019, TerniEnergia ha comunicato di aver raggiunto l'accordo per la cessione a Italia T1 Roncolo S.r.l., in partnership con LCF Alliance, di impianti per una capacità installata complessiva pari a 19,3 MW. Corrispettivo dell'operazione pari a Euro 23,875 milioni (Equity Value per il 100% degli asset da cedere), di cui Euro 0,5 milioni circa (corrispondenti al 50% dell'Equity value di n. 1 JV) sarà corrisposto al socio della società veicolo proprietaria di 2 impianti ed Euro 4,5 milioni circa saranno corrisposti alle 2 JV proprietarie di 3 impianti per il conferimento del ramo d'azienda in 2 Newco. Controvalore complessivo dell'operazione (Enterprise Value) pari a circa Euro 59 milioni. Parte del prezzo di acquisto, pari a Euro 2,5 milioni, verrà versato su un conto Escrow a titolo di garanzia degli adempimenti e delle obbligazioni di indennizzo del Venditore. La transazione prevede l'assunzione da parte dell'acquirente di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 43,3 milioni circa, di cui Euro 6,9 milioni circa relativi alle società in Joint Venture. TerniEnergia continuerà a gestire le attività di O&M sugli impianti oggetto dell'operazione per un periodo di tre anni. L'intesa prevede che la cessione di ulteriori 3 società titolari di 3 impianti fotovoltaici su serra di complessivi 4,6 MW, ad un prezzo complessivo di Euro 3,3 milioni e con l'assunzione di debito finanziario per Euro 9,4 milioni, sia subordinata all'accordo sulla gestione dei contenziosi in corso.

### **Revisione del calendario finanziario e nomina dell'Organismo di vigilanza**

In data 22 maggio 2019, il CDA di TerniEnergia ha deliberato, alla luce dei cambiamenti normativi in Italia, di non pubblicare il resoconto intermedio di gestione relativo al primo e al terzo trimestre di ogni esercizio, a seguito del passaggio al MTA di Borsa Italiana SpA, come comunicato in data 27 aprile 2018. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nelle persone del dott. Francesco Migliorati, chiamato a svolgere la funzione di Presidente e già responsabile Internal Audit della Società, l'avv. Aldo De Bellis e il prof. Francesco Vitelli quali componenti, al posto dei componenti dimissionari dott. Emiliano Barcaroli e dott. Roberto Piersantini.

### **Sottoscritti i contratti per la cessione di 22 impianti fotovoltaici con Mareccio Energia**

In data 5 giugno 2019, TerniEnergia ha sottoscritto tutti i contratti relativi all'operazione di cessione di 22 impianti fotovoltaici per un prezzo complessivo di Euro 23,875 milioni con Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di impianti fotovoltaici in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo, a seguito dell'approvazione dell'operazione da parte del comitato di investimento degli Acquirenti. TerniEnergia è stata assistita da Grimaldi Studio Legale, quale advisor legale, con un team coordinato dal Partner, avv. Annalisa Pescatori, e da EnVent Capital Markets come advisor finanziario. Mareccio Energia, Italia T1 Roncolo S.r.l. e LCF Alliance sono state assistite dal Team Energy di Rödl & Partner, con un team capitanato dal Partner avv. Roberto Pera, in qualità di advisor legale. Il closing dell'operazione è soggetto, fra le altre condizioni, all'ottenimento (qualora necessario) dell'assenso da parte di istituti di credito, sotto forma di waiver, alla cessione degli asset fotovoltaici e ad altre condizioni di natura tecnico-finanziaria, tipiche di questo tipo di operazioni.

### **Sottoscritto un contratto preliminare con NextPower II Alpha per la cessione del 50% delle quote societarie di una JV titolare di due impianti fotovoltaici per 1,9 MW**

In data 7 giugno 2019, TerniEnergia ha sottoscritto un contratto preliminare per la cessione a NextPower II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla merchant bank londinese NextEnergy Capital, del 50% delle quote della Società NextPower II Prima Srl. La JV paritetica tra TerniEnergia e Errenergia, che ha contestualmente sottoscritto il contratto preliminare per la cessione delle sue quote agli Acquirenti, è proprietaria di due impianti fotovoltaici in Puglia per una potenza complessiva installata pari a circa 1,9 MW. Il corrispettivo dell'operazione di cessione delle quote societarie è pari a Euro 1,3 milioni circa, mentre la transazione prevede anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 4 milioni circa.

### **Trasferito progetto di efficienza energetica, riduzione del debito per Euro 0,5 milioni circa**

In data 11 giugno 2019, TerniEnergia ha trasferito in capo ad un primario Consorzio nazionale, attivo nel settore delle costruzioni e delle manutenzioni e gestioni di patrimoni immobiliari e impiantistici, un contratto di efficienza energetica realizzato in Toscana con la formula del project financing. L'accordo siglato prevede l'assunzione da parte del Consorzio dei debiti finanziari legati agli impianti (contratti di leasing e fornitura di energia elettrica) per Euro 0,5 milioni circa.

### **La digital company Softeco ottiene contratto dalla Commissione UE per sistema di sicurezza dei trasporti aerei, marittimi e ferroviari**

In data 13 giugno 2019, TerniEnergia ha annunciato che la digital company Softeco Sismat ha ottenuto dalla Commissione Europea, attraverso il Centro Comune di Ricerca (JRC) di Ispra, il rinnovo contrattuale per il proseguimento dei servizi relativi al progetto ECCAIRS, sistema per l'analisi dell'incidentalità nei trasporti sviluppato proprio da Softeco Sismat. La durata del nuovo contratto sarà di 2 anni, più 2 rinnovabili per un controvalore di Euro 0,3 milioni annui. Il sistema ECCAIRS Reporting System è una suite di software composta da differenti applicazioni, con funzionalità avanzate realizzate per assistere gli Enti di trasporto nazionali ed europei nella raccolta, condivisione e analisi delle loro informazioni di sicurezza al fine di migliorare la sicurezza del trasporto pubblico. La proroga contrattuale consentirà l'ampliamento e il consolidamento delle numerose funzionalità del sistema, implementando evoluzioni tecnologiche sia in ambito desktop, sia in ambito web.

### **La digital company Softeco sigla alleanza strategica nell'efficienza energetica in Sicilia con il Consorzio Ecodomus**

In data 13 giugno 2019, TerniEnergia ha annunciato che la digital company Softeco Sismat ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il "Consorzio Ecodomus: Edilizia sostenibile, risparmio energetico e tecnologie alimentate da fonti rinnovabili", per lo sviluppo congiunto di azioni commerciali nei settori dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica. In particolare, l'alleanza strategica prevederà:

- azioni di valorizzazione e promozione reciproca, nel territorio regionale siciliano, dei prodotti e/o servizi offerti da ciascuna delle due Parti;
- lo sviluppo congiunto di soluzioni BEMS (Building Energy Management System) per il green e smart building, con particolare riguardo a soluzioni per opere ed enti pubblici;
- la partecipazione congiunta a partenariati pubblico-privati, gare e procedure ad evidenza pubblica o indette in altre forme stabilite dal codice degli appalti, nei rispettivi settori di competenza.

Il Consorzio Ecodomus, con sede a Licata (AG) è l'ente strumentale del Distretto Ecodomus, un cluster di imprese della Regione Sicilia che annovera 152 imprese localizzate in 33 comuni, 25 enti del settore pubblico e 13 comuni. Tra le azioni principali dell'ente vi sono la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e della smart energy, la riduzione dei consumi energetici di edifici pubblici e di alloggi sociali, l'adozione di tecnologie innovative e sistemi di controllo di gestione efficiente dell'energia, la diffusione della microgenerazione distribuita da fonte rinnovabile e da cogenerazione, la riqualificazione del settore energetico ed ambientale degli edifici e delle strutture pubbliche attraverso interventi sui singoli edifici e/o interi quartieri di proprietà pubblica o ad uso pubblico.

### **Sottoscritto accordo sindacale per la gestione degli esuberanti nel settore EPC fotovoltaico**

In data 19 giugno 2019, TerniEnergia ha sottoscritto gli accordi sindacali con le segreterie nazionali e locali di Filctem Cgil e Flaei Cisl e con quelle di Ugl Chimici-Energia per la gestione degli esuberanti al termine della procedura di cassa integrazione guadagni straordinaria, attiva fino al 2 ottobre 2019 per 50 unità lavorative in forza alla sede di Nera Montoro (TR), prevalentemente occupate nel settore EPC fotovoltaico, in funzioni legate alle attività di logistica, magazzino e amministrazione. Gli accordi sindacali consentono a TerniEnergia di muovere un significativo passo in direzione del turnaround industriale, basato sulla focalizzazione del core business sulle attività a maggior valore aggiunto della smart energy e della digital transformation nei settori dei trasporti e mobilità, dell'industria ambientale e delle smart cities. TerniEnergia ha concordato con le organizzazioni sindacali un piano di gestione degli esuberanti, con la proposta ai dipendenti di tre soluzioni alternative:

- Dimissioni con erogazione di un incentivo una tantum;
- Accesso al ricollocamento nel mondo del lavoro, anche mediante il supporto del Sistema di solidarietà occupazionale del settore Elettrico e gestione degli eventuali esuberanti rimanenti al termine della CIGS;
- Trattamento economico per il personale che, nell'arco di un anno successivo alla Naspi, maturi i requisiti per la pensione anticipata o di vecchiaia.

Le misure previste nell'accordo sindacale, che conclude un percorso di ristrutturazione dell'organico della sede di Nera Montoro (TR) iniziato nel 2017 a seguito del ritiro del procedimento di licenziamento collettivo, consentono a TerniEnergia notevoli economie e una razionalizzazione dei costi fissi, pur in presenza di una gestione socialmente responsabile del riposizionamento aziendale conseguente alla crisi del settore EPC fotovoltaico.

## **Approvato dal CDA l'aggiornamento del Piano di risanamento e rilancio 2018-2022 e della relativa manovra finanziaria**

In data 27 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato l'aggiornamento alla proposta di piano di risanamento e rilancio, finalizzato a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società nel lungo periodo. L'aggiornamento del Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale DLA Piper in qualità di advisor legale, conferma i principali obiettivi di riposizionamento strategico basati su:

- (i) un programma di dismissione degli asset relativi alla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici e alla gestione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative, che hanno costituito fino a oggi il core business del gruppo, nonché di quelli relativi alla Business Unit CleanTech, con la contestuale rifocalizzazione sul settore della "digital energy", da completare non oltre il 31 dicembre 2020;
- (ii) la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia;
- (iii) una manovra finanziaria le cui variazioni, rispetto a quella approvata in data 25 ottobre 2018, sono conseguenza dell'attività svolta dall'esperto asseveratore, dott. Massimiliano Bonamini, nominato dalla Società per svolgere le analisi richieste dalla legge inerenti principalmente la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Risanamento e Rilancio.

Nell'ambito di tali analisi le assumptions di piano sono state infatti sottoposte ad importanti stress test che hanno portato ad inevitabili variazioni della Manovra Finanziaria. Nel dettaglio le sensitivity analysis condotte dall'esperto sono di diversa natura e, nello specifico:

### ***sensitivity industriali:***

- a) ipotesi di riduzione delle performance positive registrate da Softeco ipotizzando una sensibile riduzione dei ricavi derivanti dalle business unit di tale società;
- b) peggioramento delle performance operative in termini di fatturazione delle commesse con effetti sulle ore di magazzino (LIC);
- c) incremento dei costi delle consulenze esterne per sostenere la crescita del business (dal 2020); e (d) contingency generiche;

### ***sensitivity dismissioni (in relazione ai valori oltre che al timing di dismissione):***

- a) posticipo al 2020 degli incassi legati alla cessione degli impianti di Cheremule, Bonannaro e Oristano; e
- b) posticipo al 2020 delle cessioni degli impianti ambientali (dalle quali è stato momentaneamente escluso l'impianto di Calimera) e degli impianti fotovoltaici non inclusi nel perimetro di cessione a LCF, con una riduzione dell'importo previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio originari pari al 10%.

***altre sensitivity:***

- a) incremento del costo del personale di TerniEnergia del 2019; e
- b) maggiori pagamenti emersi dalle attività di due diligence fiscali e previdenziali su TerniEnergia e Softeco.

Il Consiglio di amministrazione ha, inoltre, deliberato la convocazione dell'assemblea degli obbligazionisti per il giorno 30 luglio 2019 in Milano, Corso Magenta, 85, alle ore 11.00, in prima convocazione, e il giorno 31 luglio, stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- a) Approvazione della partecipazione al Piano di Risanamento e Rilancio di TerniEnergia S.p.A. nei limiti di quanto previsto in relazione al Prestito Obbligazionario, con conseguente approvazione alle modifiche del regolamento del prestito obbligazionario al fine allineare e rendere compatibili i termini e le condizioni dello stesso a quanto riflesso nel Piano di Risanamento e Rilancio; delibere inerenti e conseguenti.

Consenso richiesto dalla Società alla concessione di un waiver omnicomprensivo relativo a circostanze già verificatesi o comunque specificamente identificabili che hanno costituito un evento rilevante (event of default) e/o qualsiasi altro evento e/o circostanza che potrebbero determinare un'accelerazione del Prestito Obbligazionario da parte dei bondholders e dunque il rimborso anticipato dello stesso; delibere inerenti e conseguenti.

#### **1.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e applicati nel Bilancio consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato, che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti

rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni” è stato calcolato sommando ai “Ricavi” gli “Altri ricavi operativi”.
- “EBITDA” rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al “Risultato operativo” gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”.
- “EBITDA Margin” rappresenta un indicatore della performance operativa ed in particolare della marginalità ed è calcolato rapportando l’“EBITDA” ai “Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni”.
- “EBIT”, si tratta del Risultato Operativo determinato dalla sommatoria di “Ricavi”, “Altri ricavi operativi”, “Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti”, “Costi per materie prime, materiali di consumo e merci”, “Costi per servizi”, “Costi per il personale”, “Altri costi operativi”, “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”
- “Risultato dell’esercizio” definito come “Utile/perdita dell’esercizio”
- “Capitale Immobilizzato” composto come sommatoria di “Immobilizzazioni Immateriali”, “Immobilizzazioni materiali”, “Investimenti in partecipazioni”, “Imposte anticipate”, “Crediti finanziari non correnti”
- “Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività commerciali” calcolato sommando “Rimanenze”, “Crediti commerciali”, “Altre attività”, “Debiti Commerciali”, “Altre passività”, e nettando l’ammontare di fondi e passività commerciali”
- “Capitale Investito Netto” calcolato sommando “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto”, e nettando l’ammontare di fondi e passività commerciali”
- “Valore Aggiunto” calcolato sommando algebricamente i “Ricavi Netti delle vendite e delle prestazioni” e i “Costi della Produzione”
- “(Attività)Passività nette possedute per la vendita” calcolato come somma algebrica tra le “Attività disponibili per la vendita ” e le “Passività correlate alle attività disponibili per la vendita”
- “Posizione Finanziaria Netta” rappresenta un indicatore della struttura finanziaria, si rimanda per il calcolo dettagliato all’interno del par. “3.5.9 Debiti e Altre passività finanziarie”. L’indebitamento finanziario netto del Gruppo è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta.

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo TerniEnergia al 30 giugno 2019 confrontate con i corrispondenti dati del periodo relativo all'esercizio precedente. Si precisa che a rettifica dell'informativa diffusa con il bilancio consolidato semestrale 2018, i dati economici del bilancio semestrale dell'esercizio precedente sono stati riesposti in applicazione dello IAS 8 (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3.2 delle Note Esplicative "Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018").

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	<b>Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019</b>	<b>2018 (Restated)</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b><i>Dati Economici</i></b>				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.015.543	11.157.787	(142.244)	(1,3)%
EBITDA	339.087	697.232	(358.145)	(51,4)%
EBIT	(2.727.905)	(1.268.961)	(1.458.945)	115,0%
Risultato del periodo	(3.279.944)	(3.510.057)	230.113	(6,6)%
Ebitda Margin	3,1%	6,2%	(3,2)%	(50,7)%

(\*) I dati comparativi di conto economico sono stati rideterminati in conformità allo IAS 8 par. 42 (si veda per maggior informazioni il paragrafo 3.3.2 delle Note Esplicative "Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018").

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b><i>Dati Finanziari</i></b>				
Capitale Immobilizzato	58.560.146	58.884.870	(324.723)	(0,6)%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	(26.889.569)	(23.886.614)	(3.002.954)	12,6%
Posizione Finanziaria Netta	66.662.638	65.215.318	1.447.319	2,2%
Patrimonio Netto	8.035.376	11.428.344	(3.392.968)	(29,7)%



## 1.5 ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

I risultati economici del Gruppo sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>30 Giugno 2018 (Restated)</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.015.543	11.157.787	(142.244)	(1,3)%
Costi della produzione	(3.304.741)	(3.663.791)	359.050	(9,8)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>7.710.802</b>	<b>7.493.995</b>	<b>216.807</b>	<b>2,9%</b>
Costo del personale	(7.371.715)	(6.796.763)	(574.952)	8,5%
<b>EBITDA</b>	<b>339.087</b>	<b>697.232</b>	<b>(358.145)</b>	<b>(51,4)%</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(3.066.992)	(1.966.192)	(1.100.800)	56,0%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(2.727.905)</b>	<b>(1.268.961)</b>	<b>(1.458.945)</b>	<b>115,0%</b>
Proventi ed oneri finanziari	(1.628.285)	(2.259.529)	631.244	(27,9)%
Quote di risultato di JV		(34.802)	34.802	(100,0)%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.356.190)</b>	<b>(3.563.291)</b>	<b>(792.899)</b>	<b>22,3%</b>
Imposte sul reddito	679.366	741.244	(61.878)	(8,3)%
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(3.676.824)</b>	<b>(2.822.047)</b>	<b>(854.778)</b>	<b>30,3%</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	396.881	(688.010)	1.084.891	n.a.
<b>Risultato netto</b>	<b>(3.279.944)</b>	<b>(3.510.057)</b>	<b>230.113</b>	<b>(6,6)%</b>

(\*) Si precisa che i dati economici relativi all'esercizio 2018 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 Par. 42. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3.2 delle Note Esplicative "Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018".

Il semestre chiuso al 30 giugno 2019 evidenzia, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, un EBITDA in diminuzione per effetto, in prevalenza, dei minori risultati registrati dalle attività riferibili a Softeco. Tale flessione è dovuta ad un ritardo nell'acquisizione di importanti commesse che hanno subito uno slittamento temporale, nonché alla riduzione del numero di personale rispetto al corrispondente semestre dell'esercizio precedente, i cui benefici in termini di efficienza sono attesi già dal secondo semestre del corrente anno (n. 314 unità in media nel primo semestre 2018, contro n. 290 unità in media nel primo semestre 2019). Il modello di business delle società tecnologiche che lavorano su commesse pluriennali è caratterizzato da picchi di attività a ridosso delle scadenze contrattuali e da una fase di minor carico nei periodi a ridosso dei rinnovi o delle nuove contrattualizzazioni. Il 2019 è stato un anno di rinnovi contrali e di acquisizione di nuovi

contratti su gare vinte nel 2019. Per questo si attende un recupero della marginalità nel secondo semestre del 2019.

Nel contempo sono continuate le azioni di contenimento di costi intraprese dalla Capogruppo e da Softeco al fine di migliorare l'equilibrio finanziario del Gruppo.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha registrato Ricavi netti per vendite e prestazioni per Euro 11.015 mila, in diminuzione di Euro 142 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.157 mila).

L'incremento del costo del personale di Euro 574 mila è dovuto in prevalenza all'incremento del costo del personale di Softeco per l'inserimento di nuove figure professionali.

L'EBITDA di Gruppo si attesta a Euro 339 mila con un decremento di Euro 358 mila rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, per effetto delle dinamiche sopra descritte.

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un incremento passando da Euro 1.966 mila ad Euro 3.066 mila al 30 giugno 2019 per effetto in particolare dei maggiori ammortamenti riferibili alle spese di sviluppo della Softeco.

La gestione finanziaria, negativa per Euro 1.628 mila, registra un significativo decremento di Euro 631 mila rispetto a quella dell'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile principalmente al recepimento da parte degli istituti di credito dei minori tassi di interesse sul debito anche prima dell'efficacia definitiva dell'Accordo Finanziario ai sensi dell'art. 67 del L.F., avvenuta in data 30 settembre 2019.

Il Risultato netto delle attività destinate alla vendita, positivo per Euro 396 mila, accoglie i risultati economici delle attività destinate alla vendita o alla dismissione, come la gestione degli impianti di produzione di energia rinnovabile, di sviluppo e gestione di impianti ambientali (Cleantech) e dei financial asset relativi ai progetti di efficienza energetica già realizzati. Tali attività sono state classificate come "in dismissione possedute per la vendita" o "Discontinued Operations", secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5. Le alienazioni previste sono operazioni finalizzate a sostenere il progetto di turnaround industriale, come previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio. Il ramo d'azienda EPC è rimasto sostanzialmente inattivo nell'esercizio, con l'esclusione delle attività relative al contratto in Tunisia, per effetto della trasformazione strategica della società e in attesa della conclusione dei processi di alienazione. Si segnala che con riferimento al ramo

d'azienda EPC è stato accantonato nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 un fondo pari a Euro 345 mila per far fronte agli incentivi all'esodo da corrispondere agli esuberanti, così come riportato nel comunicato stampa diffuso al pubblico in data 19 giugno 2019.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 presenta una perdita di Euro 3.279 mila, con un miglioramento in valore assoluto di Euro 230 mila rispetto al 2018 (una perdita di Euro 3.510 mila al 30 giugno 2018 restated) per effetto delle dinamiche sopra descritte. Si segnala che la situazione al 30 giugno 2019 non beneficia ancora degli effetti economici derivanti dall'efficacia dell'Accordo di ristrutturazione avvenuta in data 30 settembre 2019, che comporteranno un impatto positivo a conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di circa Euro 1,68 milioni, derivante dall'applicazione a partire dal 1° luglio 2018 di minori interessi sul debito bancario e obbligazionario.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Immobilizzazioni immateriali	24.112.090	25.684.937	(1.572.847)	(6,1)%
Immobilizzazioni materiali	8.998.065	7.855.947	1.142.118	14,5%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	25.449.991	25.343.986	106.005	0,4%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>58.560.146</b>	<b>58.884.870</b>	<b>(324.723)</b>	<b>(0,6)%</b>
Rimanenze	12.920.565	11.587.744	1.332.822	11,5%
Crediti Commerciali	18.223.831	19.431.088	(1.207.257)	(6,2)%
Altre attività	4.876.317	4.920.833	(44.516)	(0,9)%
Debiti Commerciali	(25.785.608)	(27.243.743)	1.458.135	(5,4)%
Altre passività	(23.958.171)	(20.072.849)	(3.885.321)	19,4%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(13.723.066)</b>	<b>(11.376.928)</b>	<b>(2.346.138)</b>	<b>20,6%</b>
<b>Fondi ed altre passività non commerciali</b>	<b>(13.166.503)</b>	<b>(12.509.686)</b>	<b>(656.816)</b>	<b>5,3%</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>31.670.578</b>	<b>34.998.255</b>	<b>(3.327.678)</b>	<b>(9,5)%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.035.376</b>	<b>11.428.344</b>	<b>(3.392.968)</b>	<b>(29,7)%</b>
Posizione finanziaria netta corrente	64.868.269	64.282.133	586.136	0,9%
Posizione finanziaria netta non corrente	1.794.369	933.185	861.184	92,3%
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>66.662.638</b>	<b>65.215.318</b>	<b>1.447.319</b>	<b>2,2%</b>
(Attività) Passività nette possedute per la vendita	(43.027.436)	(41.645.407)	(1.382.029)	3,3%
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>31.670.578</b>	<b>34.998.255</b>	<b>(3.327.678)</b>	<b>(9,5)%</b>

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 31.671 mila ed è costituito da capitale immobilizzato per Euro 58.560 mila, da un capitale circolante netto negativo per Euro 13.723 mila e per Euro 13.167 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, il capitale investito netto è variato, registrando un decremento di Euro 3.328 mila, ascrivibile principalmente al decremento del capitale circolante netto.

## Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>
Cassa	(113.046)	(53.422)
Conti corrente bancari disponibili	(2.739.411)	(2.584.796)
<b>Liquidità</b>	<b>(2.852.456)</b>	<b>(2.638.218)</b>
Debito Obbligazionario	27.321.762	26.462.387
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.772.487	12.480.506
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.694.147	4.701.578
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.252.998	2.520.804
Quota corrente leasing (*)	505.643	84.995
Finanziamenti a breve termine	20.401.443	20.824.918
Debiti /(Crediti) finanziari	(227.755)	(154.838)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>67.720.725</b>	<b>66.920.352</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>64.868.269</b>	<b>64.282.133</b>
Debito Obbligazionario		
Finanziamento non corrente	15.848	21.003
Debiti finanziari verso Soc Leasing (**)	1.778.521	912.182
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>1.794.369</b>	<b>933.185</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>66.662.638</b>	<b>65.215.318</b>

(\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 418.257

(\*\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 897.048

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 pari a Euro 66.662 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 64.868 mila e quota a lungo per Euro 1.794 mila, evidenzia un incremento dovuto principalmente alla rilevazione del debito finanziario relativo ai contratti di locazione del Gruppo in conformità dall'IFRS 16, per un ammontare complessivo pari a Euro 1.315 mila (di cui Euro 418 a corrente e Euro 897 mila non corrente).

La posizione finanziaria netta del Gruppo presenta tra i debiti a breve termine alcuni finanziamenti, mutui e debito obbligazionario a medio termine che in conformità ai paragrafi 74 e 75 dello IAS 1 sono stati riclassificati a breve già nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 per il mancato pagamento delle rate di rimborso a partire dall'ultimo trimestre del 2017. La Capogruppo nel corso del 2018 e del corrente esercizio ha avuto costanti rapporti con tutti gli istituti di credito al fine di addivenire ad un Accordo di Ristrutturazione del debito nell'ambito del piano ex art. 67. Tale accordo è divenuto efficace in data 30 settembre 2019. La presente Relazione Finanziaria Semestrale non recepisce ancora gli effetti di tale accordo. Tali effetti sono rappresentati principalmente da:

- la riclassifica nell'indebitamento finanziario non corrente di circa Euro 52 milioni di debiti nei confronti di banche e obbligazionisti, classificati al 30 giugno 2019 ancora nell'indebitamento corrente;
- la rilevazione di un provento a conto economico di circa Euro 1,68 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, derivante dall'applicazione a partire dal 1° luglio 2018 di minori interessi sul debito bancario e obbligazionario.

Per un dettaglio delle rate in conto capitale scadute e non pagate alla data del 30 giugno 2019 per finanziamenti, mutui e leasing si veda quanto riportato nel paragrafo successivo. Si rinvia alle note esplicative par. 3.3.1. (*"Valutazione sulla continuità aziendale"*) per un dettaglio dell'Accordo di Ristrutturazione raggiunto con gli istituti di credito e obbligazionisti nell'ambito del Piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo.

La quota di indebitamento finanziario netto oggetto di classificazione al 30 giugno 2019 tra le "passività correlate alle attività destinate alla vendita" riguarda tre contratti di leasing finanziario relativi al altrettanti impianti fotovoltaici detenuti direttamente dalla Capogruppo, dal "project financing" della società Terni Solar Energy Srl, e dal leasing della società Agricola Fotosolare Cheremule Srl e dai tre leasing finanziari per i due impianti PFU e l'impianto di biodigestione di Nera Montoro. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3.5.12 delle Note Esplicative.

Si segnala, infine, che il debito per leasing classificato, al 30 giugno 2019, tra i debiti finanziari non correnti, per Euro 881 mila, si riferisce all'impianto fotovoltaico di Magliano, non ricompreso tra quelli destinati alla vendita.

## Mezzi propri

I mezzi propri, comprensivi del risultato netto dell'esercizio, ammontano al 30 giugno 2019 ad Euro 8.035 mila con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 3.393 mila. La variazione è dovuta in prevalenza alla perdita del primo semestre 2019. Si segnala che in data 6 novembre 2019, l'Assemblea di TerniEnergia, in sede ordinaria, alla luce della situazione rilevante ex art. 2446 c.c. emersa con il bilancio di esercizio 2018, ha deliberato di avvalersi del disposto del comma 2 dell'art. 2446 del codice civile, e pertanto di rinviare l'eventuale necessaria riduzione del capitale in proporzione alle perdite accertate al momento dell'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019.

## Richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114 del Dlgs n. 58/98 ("TUF")

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni richieste con comunicazione della Consob del 13 dicembre 2017 Prot. 0135779/17.

**La Posizione Finanziaria Netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.**

### PFN della Capogruppo

(in Euro)	30 Giugno 2019	31 Dicembre 2018
Cassa	(40.999)	(36.525)
Conti corrente bancari disponibili	(333.693)	(912.157)
<b>Liquidità</b>	<b>(374.692)</b>	<b>(948.682)</b>
Debito Obbligazionario	27.321.762	26.462.387
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	10.075.907	9.422.074
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.694.147	4.701.578
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.010.927	2.010.927
Quota corrente leasing (*)	150.075	84.995
Finanziamenti a breve termine	20.209.936	20.606.509
Debiti /(Crediti) finanziari	(1.468.160)	(1.429.962)
C/c intersocietario	25.694	23.013
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>63.020.288</b>	<b>61.881.521</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>62.645.596</b>	<b>60.932.840</b>
Debiti finanziari verso Soc Leasing (**)	972.721	912.182
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>972.721</b>	<b>912.182</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>63.618.317</b>	<b>61.845.022</b>

(\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 62.689

(\*\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 91.248

PFN di Gruppo

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>
Cassa	(113.046)	(53.422)
Conti corrente bancari disponibili	(2.739.411)	(2.584.796)
<b>Liquidità</b>	<b>(2.852.456)</b>	<b>(2.638.218)</b>
Debito Obbligazionario	27.321.762	26.462.387
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.772.487	12.480.506
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.694.147	4.701.578
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.252.998	2.520.804
Quota corrente leasing (*)	505.643	84.995
Finanziamenti a breve termine	20.401.443	20.824.918
Debiti /(Crediti) finanziari	(227.755)	(154.838)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>67.720.725</b>	<b>66.920.352</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>64.868.269</b>	<b>64.282.133</b>
Debito Obbligazionario		
Finanziamento non corrente	15.848	21.003
Debiti finanziari verso Soc Leasing (**)	1.778.521	912.182
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>1.794.369</b>	<b>933.185</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>66.662.638</b>	<b>65.215.318</b>

(\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 418.257

(\*\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 897.048

**Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella forniture ecc)**

<b>SITUAZIONE SCADUTO AL 30.06.2019 - TERNIENERGIA SPA</b>			
	<b>Scaduto da meno di 6 Mesi</b>	<b>Scaduto da oltre 6 mesi</b>	<b>TOTALE</b>
<i>Valori in euro</i>			
Debiti Commerciali	666.615	2.628.441	<b>3.295.056</b>
Debiti Tributari	27.237	54.474	<b>81.711</b>
Debiti previdenziali	512.213	0	<b>512.213</b>
Debiti per ritenute IRPEF	289.354	611.542	<b>900.896</b>
Debiti v/Leasing e Mutui	3.959.230	8.539.019	<b>12.498.250</b>
Debiti v/banche a breve termine		8.564.752	<b>8.564.752</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.454.649</b>	<b>20.398.229</b>	<b>25.852.878</b>

<b>SITUAZIONE SCADUTO AL 30.06.2019 - GRUPPO TERNIENERGIA SPA</b>			
<b>Scaduto da meno di 6 Mesi</b>		<b>Scaduto da oltre 6 mesi</b>	<b>TOTALE</b>
<i>Valori in euro</i>			
Debiti Commerciali	1.143.698	3.044.441	<b>4.188.139</b>
Debiti Tributari	238.101	1.060.168	<b>1.298.269</b>
Debiti previdenziali	1.758.590	0	<b>1.758.590</b>
Debiti per ritenute IRPEF	1.361.454	3.112.450	<b>4.473.903</b>
Debiti v/Leasing e Mutui	3.959.230	8.539.019	<b>12.498.250</b>
Debiti v/banche a breve termine	298.062	8.564.752	<b>8.862.814</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.759.135</b>	<b>24.320.830</b>	<b>33.079.965</b>

<b>INIZIATIVE CREDITORI AL 30.06.2019</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Numero Pratiche</b>	<b>IMPORTO (Euro)</b>
ACCORDO RATEALE	43	1.737.138,49
ACCORDO TRANSATTIVO	2	219.000,00
DECRETO INGIUNTIVO	4	68.039,55
DIFFIDA	52	745.032,02
<b>Totale</b>		<b>2.769.210,06</b>

(\*) per n. 4 decreti ingiuntivi (per un valore complessivo di Euro 68 mila) è stato raggiunto un accordo per un pagamento rateale

***Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154 –ter del TUF.***

Per un dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rinvia alla Nota 3.7 delle Note Esplicative.

***L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole***

Con riferimento al rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo, si ricorda che in data 30 luglio 2019 l'assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato favorevolmente sulle modifiche del Regolamento Obbligazionario proposte da TerniEnergia secondo le linee guida del Piano di Risanamento e Rilancio, nel presupposto che l'Accordo Finanziario diventi efficace entro il 30 settembre 2019. Per quanto riguarda l'efficacia dell'Accordo Finanziario, in data 30 settembre 2019 si sono avverate tutte condizioni sospensive



poste per l'entrata in efficacia dell'Accordo stesso. Non vi sono, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale, covenant, negative pledge o altre clausole non rispettate ai sensi dell'Accordo Finanziario e del nuovo Regolamento del Prestito Obbligazionario.

***Lo stato di implementazione del Piano strategico 2018 – 2020, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.***

Si evidenzia che le linee guida presentate in data 28 Settembre 2017, nella quali erano riportati anche gli ultimi dati prospettici pubblicati dalla Società, sono superate dai contenuti del Piano di risanamento e rilancio, sugli sviluppi del quale la Capogruppo ha fornito nel corso del 2018 e del corrente esercizio tempestive informazioni. Per aggiornamenti sullo stato di implementazione del Piano di Risanamento si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 delle Note Esplicative (“Valutazioni sulla continuità aziendale”).

**1.6 PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DI PERIODO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2019**

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

**RICONCILIAZIONE EQUITY E RISULTATO CONSOLIDATO CON RISULTATO E PN CAPOGRUPPO - TerniEnergia al 30 Giugno 2019**

*Importi in Euro Migliaia*

<i>(in Euro/000)</i>	giu-19	
	PN	CE
<b><i>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo</i></b>	<b>2.226</b>	<b>(1.933)</b>
<i>Capitale e riserve delle società consolidate</i>	<b>16.398</b>	
<i>Risultato di esercizio delle società consolidate</i>	<b>(843)</b>	<b>(843)</b>
<i>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate</i>	<b>(22.118)</b>	
<i>Plusvalori netti attribuiti all'attivo alla data di acquisizione delle partecipate</i>	<b>4.194</b>	<b>(938)</b>
<i>Effetto contabilizzazione JV</i>	<b>135</b>	<b>135</b>
<i>Rettifica svalutazioni su soc. controllate</i>	<b>6.924</b>	
<i>Altre rettifiche conto economico consolidato dell'esercizio</i>	<b>285</b>	<b>285</b>
<i>Altri effetti</i>	<b>834</b>	<b>15</b>
<b><i>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo</i></b>	<b>8.035</b>	<b>(3.280)</b>

## 1.7 RISORSE UMANE

Il Gruppo al 30 giugno 2019 conta n. 283 dipendenti inquadrati come segue:

	30-Giugno-19		31-Dicembre-18	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	9	10	12	11
Quadri	36	37	35	37
Impiegati	191	192	195	201
Operai	47	50	43	47
<b>Totale</b>	<b>283</b>	<b>289</b>	<b>285</b>	<b>297</b>

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/08, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

## 1.8 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese dalla Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come l'attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzato dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto "spalma incentivi", recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea".

Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica (a partire dall'esercizio 2015), che comportano una inevitabile riduzione dei flussi di cassa attesi dagli investimenti, il management della Capogruppo ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.13 delle Note Esplicative.

## **1.9 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

## **1.10 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL T.U.F.**

### **Struttura del Capitale Sociale**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	<b>N° AZIONI</b>	<b>% RISPETTO AL C.S. QUOTATO</b>	<b>DIRITTI E OBBLIGHI</b>
Azioni Ordinarie	47.089.550	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 30 giugno 2019 era pari ad Euro 12.281.320,00 suddiviso in numero 47.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si precisa che n. 1.012.224 azioni rappresentano le azioni proprie detenute dalla Capogruppo alla data di redazione della presente Relazione (di cui n. 767.095 non quotate sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni TerniEnergia attualmente in circolazione).

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

### **Restrizioni al trasferimento di titoli**

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli.

### **Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Al 30 giugno 2019, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	125.697 (**)	0,41%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	19.867.102 (**)	46,83%

(\*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,37% direttamente e il 46,02% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(\*\*) in seguito alla maturazione del voto maggiorato i diritti di voto diretti di Stefano Neri ammontano a n. 220.649, corrispondenti allo 0,41% dei diritti di voto totali, e quelli tramite Italeaf ammontano a n. 24.953.502, corrispondenti allo 46,83% dei diritti di voto totali.

Stefano Neri, Paolo Allegretti e Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2018		Movimentazione		30/06/2019	
N. totale azioni	47.089.550				47.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	19.867.103	46,83%			19.867.103	46,83%
Paolo Allegretti	7.777	0,02%			7.777	0,02%
Monica Federici	16.058	0,03%			16.058	0,03%
Neri Stefano	125.697	0,41%			125.697	0,41%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,36 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,37% direttamente ed il 46,02% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,92% del capitale sociale. Paolo Allegretti detiene n. 7.777 azioni della società pari allo 0,02% del capitale sociale della Società. Monica Federici detiene n. 16.058 azioni della società pari allo 0,03% del capitale sociale della Società.

#### **Titoli che conferiscono diritti speciali**

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### **Restrizioni al diritto di voto**

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

### **Accordi tra azionisti**

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

### **Azioni Proprie**

Al 30 giugno 2019 le azioni proprie in portafoglio erano pari a numero 1.012.224 rappresentative dello 2,15% del Capitale Sociale ordinario.

## **1.11 ALTRE INFORMAZIONI**

### **Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso**

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.13.

### **Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico**

La Capogruppo è dotato di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è vigente un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come "carta dei valori", definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno "etico" della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici

doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

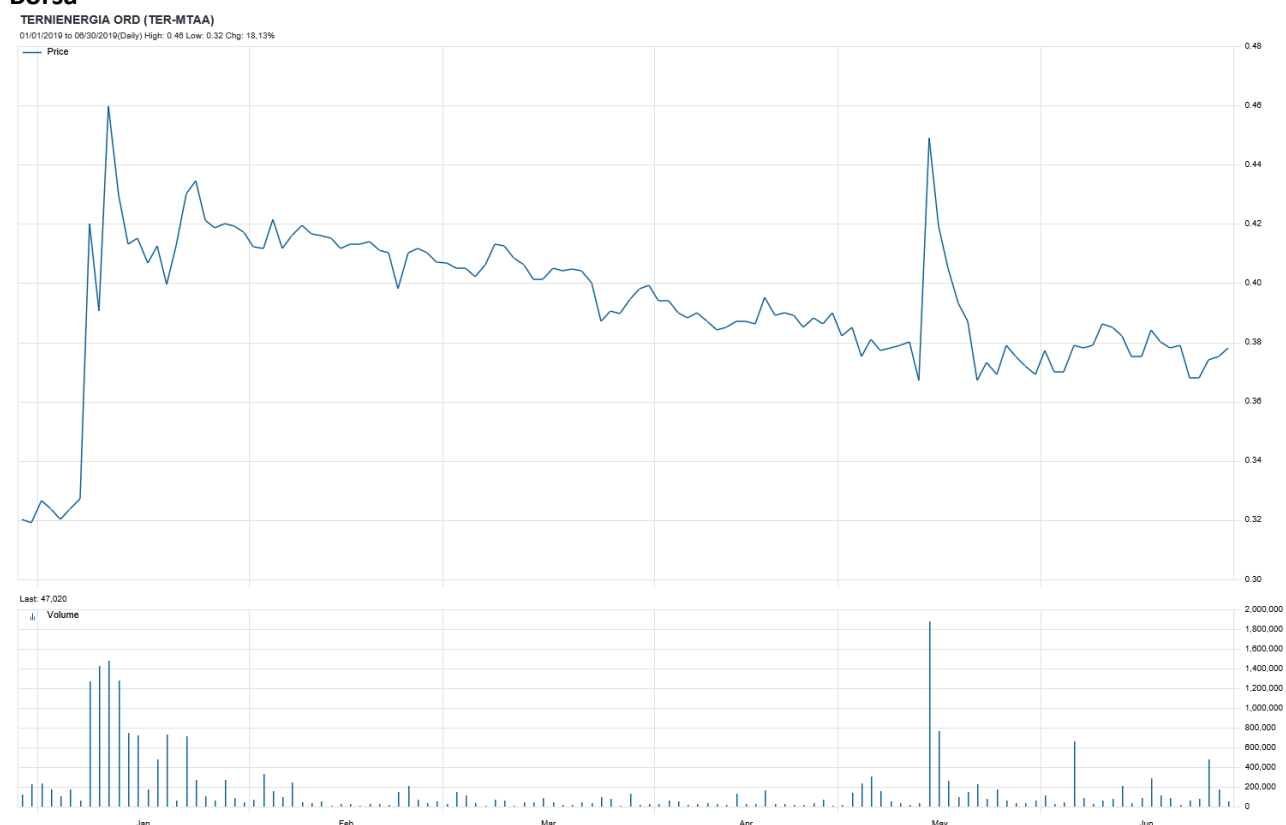
La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

### **Decreto legislativo 196/2003**

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

## Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa



Nel corso del primo semestre 2019, il titolo TerniEnergia ha conosciuto un andamento costante, vivendo una fase di ripresa dopo i minimi raggiunti alla fine del 2018, con l'accelerazione impressa al varo del Piano di Risanamento e Rilancio. Il valore minimo del prezzo delle azioni, pari a Euro 0,319, si è infatti registrato con la prima seduta borsistica dell'anno, il 2 gennaio 2019.

Successivamente, si è invece registrata una consistente crescita del prezzo, culminata, in data 14 gennaio 2019, con il massimo del periodo a Euro 0,4595. Nei mesi successivi, pur con un trend di ribasso, il valore del titolo si è mantenuto nell'intorno del valore medio di Euro 0,38 con un andamento tendenziale che si è interrotto il 16 maggio 2019 con un picco di crescita al valore di Euro 0,45 coincidente con l'annuncio del raggiungimento di un accordo quadro per la cessione di 22 impianti fotovoltaici nell'ambito del Piano di Risanamento e Rilancio ad una piattaforma di aggregazione di centrali solari in Italia per conto di un primario fondo di investimento europeo.

Nel complesso, il titolo ha fatto registrare nel periodo una crescita del 18,13% (valore più alto Euro 0,45, minimo del semestre Euro 0,32). Il titolo ha registrato nel periodo un prezzo medio pari a Euro 0,3931 e volumi medi giornalieri degli scambi pari a 172.767 azioni, con una volatilità in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il picco di volumi (1.870.427) si è verificato in data 16 maggio 2019, mentre il minimo degli scambi è avvenuto in data 28 marzo 2019 con un volume di 5.450 pezzi scambiati.



TerniEnergia, fin dall'IPO, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il primo semestre 2019, il team di Investor Relations non ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori e non ha preso parte ad eventi pubblici, in ragione del lavoro preparatorio del Piano di Risanamento e Rilancio.

Durante il periodo, il titolo TerniEnergia è stato seguito da Banca IMI, che in data 18 maggio 2018 ha sospeso la valutazione, attraverso studi di coverage e note pubblicate periodicamente.

### **1.12 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2019**

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.9 "Altre informazioni".

### **1.13 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il management è fortemente impegnato nell'attuazione del Piano di Risanamento e Rilancio, l'attuazione delle linee guida strategiche del quale ha l'obiettivo di perseguire la trasformazione del Gruppo in "One Smart Company" e il superamento dell'attuale situazione di tensione finanziaria. I prossimi mesi saranno, dunque, decisivi per completare il processo di fusione per incorporazione di Softeco Sismat in TerniEnergia, conferendo alla Società una nuova identità di "abilitatore tecnologico". Attraverso questa operazione, sarà possibile fidelizzare la clientela e aprire nuovi mercati, permettendo a vecchi e nuovi clienti dell'azienda di accedere alle soluzioni tecnologiche volte ad affrontare in maniera ottimale la transizione energetica e la trasformazione digitale. Sarà così possibile proporre servizi e soluzioni valorizzate dall'integrazione tra le competenze digitali, tecnologiche e informatiche di Softeco Sismat e quelle industriali, di sviluppo impiantistico, di asset management nei settori delle energie rinnovabili e dell'ambiente di TerniEnergia. Il Piano, in particolare, prevede che il Gruppo si focalizzi sulle attività industriali a maggior valore aggiunto, con una valorizzazione delle competenze nell'integrazione della tecnologia e dei modelli provenienti dalla digitalizzazione, in tutte le aree di business con i relativi cambiamenti nel modo di operare dell'azienda e del proprio personale, ma anche nel modo di rivolgersi a clienti con nuove opportunità per promuovere l'offerta attraverso nuovi servizi. L'obiettivo del management è quello di intercettare la crescita per i progetti di trasformazione e innovazione digitale del mercato ICT, che si prevede continui a consolidarsi nel 2020, fino a sfiorare i 31,5 miliardi di euro, con il settore IT che

crece del 3,8% in un anno, per una spesa complessiva superiore ai 24,2 miliardi di euro, grazie ad un rinnovato interesse delle imprese soprattutto per la parte software (+6,3% rispetto al 2019), IoT (+19% nel 2020), AI (+34% nel 2020), AR e Virtual (+ 285,6% nel 2020) e Big Data & Analytics (+7,8% nel 2020). (fonte Assintel Report 2020) La Società prevede una decisa valorizzazione dei punti di forza tecnologici del Gruppo, mediante lo sviluppo e il potenziamento delle linee di business Consulting, Green Enterprise & City, Smart Mobility e Digital Energy, prevalentemente basate sulle attività attualmente in capo a Softeco. L'integrazione tra le due Società consentirà una reazione rapida all'evoluzione altrettanto rapida nei mercati di riferimento, rappresentati: (a) dall'intera catena del valore dell'energia (digital energy), anche in virtù della transizione del settore energetico verso modelli di generazione distribuita, che comporta un peso crescente nelle componenti smart nelle reti di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia; (b) dall'elettrificazione e digitalizzazione dei trasporti e della mobilità; (c) dalla gestione "intelligente" delle risorse economiche e ambientali, delle politiche urbane, dei servizi e delle relazioni tra le persone e i metodi di amministrazione dei territori, delle città e delle comunità (smart cities); dall'introduzione di criteri di sostenibilità ed efficienza nell'uso delle risorse da parte dell'industria (circular economy). Obiettivo del management è quello di sviluppare delle alleanze e partnership con attori sinergici, ossia con competenze complementari, con i quali affrontare progetti in nuovi ambiti. A tal fine sarà rafforzato il presidio del territorio nazionale per quanto riguarda l'offerta di prodotti, soluzioni e continueranno selezioni per l'implementazione e della struttura tecnico-operativa per rispondere al crescente fabbisogno di alte professionalità.

## 2 PROSPETTI CONTABILI

### 2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno 2019	31 Dicembre 2018
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	24.112.090	25.684.937
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	8.998.065	7.855.947
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	143.477	134.713
Imposte anticipate	3.4.4	25.161.100	25.011.360
Crediti finanziari non correnti	3.4.5	145.414	197.914
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>58.560.146</b>	<b>58.884.870</b>
Rimanenze	3.4.6	12.920.565	11.587.744
Crediti commerciali	3.4.7	18.223.831	19.431.088
Altre attività correnti	3.4.8	4.876.317	4.920.833
Crediti finanziari	3.4.9	227.755	154.838
Disponibilità liquide	3.4.10	2.852.456	2.638.218
<b>Totale attività correnti</b>		<b>39.100.924</b>	<b>38.732.721</b>
Attività destinate alla vendita	3.4.11	120.267.480	118.467.120
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>217.928.550</b>	<b>216.084.710</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		12.281.320	12.281.320
Riserve		(230.070)	9.619.572
Risultato di periodo		(3.073.163)	(9.934.681)
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>8.978.087</b>	<b>11.966.212</b>
Patrimonio netto di terzi		(735.930)	(421.933)
Risultato di periodo di terzi		(206.780)	(115.935)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.5.1</b>	<b>8.035.376</b>	<b>11.428.344</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	6.292.402	5.774.550
Imposte differite	3.5.3	5.041.442	5.307.847
Debiti finanziari non correnti	3.5.4	1.794.369	933.185
Fondi per rischi ed Oneri	3.5.5	1.797.310	1.391.941
Altre passività non correnti	3.5.6	23.698	23.698
Derivati	3.5.7	11.651	11.651
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>14.960.872</b>	<b>13.442.872</b>
Debiti commerciali	3.5.8	25.785.608	27.243.743
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.9	67.948.480	67.075.189
Debiti per imposte sul reddito	3.5.10	511.530	509.614
Altre passività correnti	3.5.11	23.446.641	19.563.236
<b>Totale passività correnti</b>		<b>117.692.258</b>	<b>114.391.782</b>
Passività destinate alla vendita	3.5.12	77.240.044	76.821.713
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>209.893.174</b>	<b>204.656.366</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>		<b>217.928.550</b>	<b>216.084.710</b>

## 2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	2018 Restated (*)
Ricavi	3.6.1	8.277.372	8.821.872
Altri ricavi operativi		2.738.171	2.335.914
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.6.2	(242.482)	(659.913)
Costi per servizi	3.6.3	(2.742.042)	(2.819.467)
Costi per il personale	3.6.4	(7.371.715)	(6.796.763)
Altri costi operativi	3.6.5	(320.217)	(184.411)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.6	(3.066.992)	(1.966.192)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(2.727.905)</b>	<b>(1.268.961)</b>
Proventi finanziari	3.6.7	28.571	76.860
Oneri finanziari	3.6.7	(1.656.856)	(2.336.389)
Quota di risultato di joint venture	3.6.8		(34.802)
<b>Utile netto prima delle imposte</b>		<b>(4.356.190)</b>	<b>(3.563.291)</b>
Imposte	3.6.9	679.366	741.244
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>(3.676.824)</b>	<b>(2.822.047)</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	3.6.10	396.881	(688.010)
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>		<b>(3.279.944)</b>	<b>(3.510.057)</b>
<i>- di cui Gruppo</i>		<i>(3.073.163)</i>	<i>(3.403.566)</i>
<i>- di cui terzi</i>		<i>(206.780)</i>	<i>(106.490)</i>
<b>Utile per azione - Base e diluito</b>		<b>(0,067)</b>	<b>(0,078)</b>
<i>- di cui continuing operation</i>		<i>(0,075)</i>	<i>(0,068)</i>
<i>- di cui discontinued operation</i>		<i>0,009</i>	<i>(0,010)</i>

(\*) Dati comparativi Restated a seguito delle rettifiche ai sensi dello IAS 8 par. 42 (si veda la nota n 3.3.2 "Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018")

## 2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	30 Giugno	
		2019	2018 Restated (*)
<b>Utile netto del periodo</b>		(3.279.944)	(3.510.057)
Variazione riserva cash-flow hedge		(157.316)	(1.727.279)
Variazione riserva di traduzione		(20.237)	(7.753)
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		37.756	414.547
<b>Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico</b>	<b>3.5.1</b>	<b>(139.796)</b>	<b>(1.320.485)</b>
Utili / (Perdite) attuariali da TFR		(626.249)	
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		150.300	
<b>Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico</b>		<b>(475.949)</b>	
<b>Totale utile complessivo del periodo</b>		<b>(3.895.689)</b>	<b>(4.830.542)</b>
· <b>di cui Gruppo</b>		<b>(3.688.909)</b>	<b>(4.724.051)</b>
· <b>di cui Terzi</b>		<b>(206.780)</b>	<b>(106.491)</b>

(\*) Dati comparativi Restated a seguito delle riclassifiche ai sensi dell'IFRS 5 e delle rettifiche ai sensi dello IAS 8 par. 42 (si veda la nota n 3.3.2 "Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018")

## 2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione  (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 Dicembre 2017 (Reported)	59.197.230	13.285.035	2.247.414	10.181.067	(24.097.714)	1.615.803	(39.055.468)	21.757.565	(723.435)	21.034.130
Effetto applicazione IAS 8 (*)					(1.544.251)	(1.544.251)	(1.070.003)	(2.614.254)	2.917.838	303.584
Saldo al 31 Dicembre 2017 (Restated)	59.197.230	13.285.035	2.247.414	10.181.067	(25.641.965)	71.552	(40.125.471)	19.143.311	2.194.403	21.337.714
Destinazione del risultato					(40.125.471)	(40.125.471)	40.125.471	0		0
Riduzione Capitale Sociale e Riserve ex art. 2446 CC	(46.915.910)	(13.285.035)	(2.247.414)	(10.181.067)	71.716.153	46.002.637	913.274	0		0
Altri movimenti										1.127.528
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>(46.915.910)</b>	<b>(13.285.035)</b>	<b>(2.247.414)</b>	<b>(10.181.067)</b>	<b>31.590.682</b>	<b>5.877.166</b>	<b>41.038.745</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.127.528</b>
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	(3.572.138)	(3.572.138)	108.368	(3.463.770)
Effetto applicaz. IAS 8 Utile periodo "Impairment"(*)							168.572	168.572		168.572
Effetto applicaz. IAS 8 Utile periodo "JV"(*)									-214.858	(214.858)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(1.320.485)	(1.320.485)	-	(1.320.485)		(1.320.485)
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.320.485)</b>	<b>(1.320.485)</b>	<b>(3.403.566)</b>	<b>(4.724.051)</b>	<b>(106.490)</b>	<b>(4.830.542)</b>
Saldo al 30 Giugno 2018 Restated	12.281.320	0	0	0	4.628.232	4.628.233	(2.490.292)	14.419.260	2.087.913	17.634.700

Descrizione  (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve					
Saldo al 31 Dicembre 2018	12.281.320	0	0	0	8.706.299	8.706.299	(9.021.407)	11.966.212	(537.868)	11.428.344
Destinazione del risultato					(9.021.407)	(9.021.407)	9.021.407	0		0
Altri movimenti					700.783	700.783		700.783	(198.062)	502.721
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(8.320.624)</b>	<b>(8.320.624)</b>	<b>9.021.407</b>	<b>700.783</b>	<b>(198.062)</b>	<b>502.721</b>
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	(3.073.163)	(3.073.163)	(206.780)	(3.279.944)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	(615.745)	(615.745)	-	(615.745)		(615.745)
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(615.745)</b>	<b>(615.745)</b>	<b>(3.073.163)</b>	<b>(3.688.909)</b>	<b>(206.780)</b>	<b>(3.895.689)</b>
Saldo al 30 Giugno 2019	12.281.320	0	-	0	0	(230.071)	(230.070)	8.978.086	(942.710)	8.035.376

(\*) Dati comparativi Restated a seguito delle rettifiche ai sensi dello IAS 8 par. 42 (si veda la nota n 3.3.2 "Riesposizione del bilancio")

## 2.5 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno	
	2019	2018 Restated (*)
<b>Utile prima delle imposte delle attività continuative</b>	(4.356.190)	(3.563.291)
<b>Utile prima delle imposte delle attività destinate alla vendita</b>	396.881	(688.010)
Ammortamenti	2.661.623	1.937.065
Svalutazioni immobilizzazioni e acc. Rischi	405.369	256.539
Plusvalenze	-	-
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	111.227	416.838
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	-	34.802
Variazione delle rimanenze	(1.332.822)	1.650.749
Variazione dei crediti commerciali	1.207.257	4.535.898
Variazione delle altre attività	458.037	4.094.972
Variazione dei debiti commerciali	(1.458.135)	(9.194.362)
Variazione delle altre passività	3.885.321	3.628.224
Pagamento benefici ai dipendenti	(219.624)	(610.023)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>	<b>1.758.945</b>	<b>2.499.401</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(191.305)	(2.177.129)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(724.285)	1.994.650
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	-
Dismissioni attività destinate alla vendita	(1.778.910)	63.476
Investimenti in partecipazioni	(8.764)	(1.000.248)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(20.417)	5.339.839
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>	<b>(2.723.681)</b>	<b>4.220.588</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	455.034	(5.304.559)
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(35.864)	(3.058.459)
Altri movimenti di patrimonio netto	759.806	(666.108)
Aumento Capitale Sociale	-	-
Pagamento dividendi	-	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>	<b>1.178.975</b>	<b>(9.029.125)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>	<b>214.238</b>	<b>(2.309.137)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>2.638.218</b>	<b>5.316.163</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>2.852.456</b>	<b>3.007.026</b>

(\*) Dati comparativi Restated a seguito delle rettifiche ai sensi dello IAS 8 par. 42 (si veda la nota n 3.3.2 "Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018")

### **3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019**

#### **3.1.1 INFORMAZIONI GENERALI**

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana (MTA).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è il primo abilitatore tecnologico globale italiano, impegnato a portare nel mondo soluzioni energetiche e per il recupero efficiente delle risorse, integrate e sostenibili. Organizzata in due linee di business strategiche (Assets e Smart solutions and services), con circa 300 dipendenti e una presenza geografica con sedi del mese e commerciali in quasi tutti i Continenti, TerniEnergia sviluppa soluzioni, prodotti e servizi innovativi basati su tecnologie digitali e industriali per la filiera energetica, le reti, la smart mobility, l’automazione industriale, il recupero di risorse marginali.

TerniEnergia, anche attraverso le sue subsidiaries (Softeco Sismat, Greenled Industry, GreenAsm, Purify, Wisave, Ant Energy), persegue gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni, come stabilito dalla politica ambientale europea, e partecipa attivamente alla rivoluzione energetica della generazione elettrica distribuita e delle reti intelligenti, con innovative soluzioni digitali.

TerniEnergia è il partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione e gestori delle reti, produttori di energia, pubbliche amministrazioni, clienti industriali e investitori che intendono realizzare grandi progetti per la produzione di energia rinnovabile, sistemi e impianti moderni ad elevata efficienza energetica, soluzioni per la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e degli impianti elettrici.



### **3.2.1 INFORMATIVA DI SETTORE**

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2019.

La società opera attraverso le seguenti unità di attività (Strategic Business Units):

- SBU Asset: comprendente l'attività di power generation e la gestione degli impianti del settore ambientale per il recupero e il riciclo di risorse marginali;
- SBU Smart Solutions and Services: organizzata nelle LOB: Consulting, Industry, Smart Mobility, Digital Energy e Ricerca.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

Si segnala che in seguito alla inclusione dell'intero settore costituito dalla SBU Asset tra le attività destinate alla vendita (ad eccezione del solo impianto di Magliano), i risultati economici delle attività in continuità si riferiscono alla sola SBU Smart Solutions and Services. Tenuto conto che i dati relativi alle attività in continuità nel bilancio chiuso al 30 giugno 2019, come anche i dati comparativi presentati, fanno riferimento alla sola SBU Smart Solutions and Services, si è ritenuto di non dover fornire ulteriori informazioni rispetto a quanto già riportato nel presente bilancio consolidato.

### **3.3.1 VALUTAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE**

Le valutazioni sulla continuità aziendale del presente bilancio consolidato sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dallo

IAS 1 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nelle altre parti della presente relazione finanziaria consolidata che fanno riferimento alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

In data 30 settembre 2019 si sono avverate le condizioni sospensive all'efficacia dell'accordo finanziario stipulato, inter alia, tra la stessa TerniEnergia S.p.A. ("Società" o "TerniEnergia") e le relative banche creditrici (l' "Accordo Finanziario"), in esecuzione del piano di risanamento e rilancio redatto ex art. 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare (il "Piano di Risanamento e Rilancio"), la cui versione definitiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione in data 7 agosto 2019. L'efficacia dell'Accordo Finanziario rappresenta il positivo esito di un lungo e complesso processo negoziale che ha coinvolto numerose controparti, tra cui, inter alia, le principali banche creditrici della Società, oltre ai bondholders (che hanno espresso - secondo le maggioranze previste dalla legge - il loro assenso alla rinegoziazione del prestito obbligazionario - secondo termini e condizioni previsti dal Piano di Risanamento e Rilancio - nel contesto dell'assemblea tenutasi in data 30 luglio 2019). Le operazioni riflesse nel Piano di Risanamento e Rilancio sanciscono un punto di svolta fondamentale per TerniEnergia e le relative società del gruppo, in quanto ne consentiranno la messa in sicurezza e il superamento della situazione di crisi nella quale si è venuta a trovare, consentendo al tempo stesso il risanamento della relativa esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria tramite l'attuazione, inter alia, del processo di turnaround industriale prospettato e riflesso all'interno del Piano di Risanamento e Rilancio e già in parte avviato con successo dalla Società. L'operazione è stata guidata dal management della Società, con il supporto, quali consulenti della Società, per gli aspetti legali, dello DLA Piper, per gli aspetti finanziari, degli advisor KPMG Advisory S.p.A. e, per la predisposizione della relazione di attestazione, dello Studio Bonamini & Partners. Le banche sono state assistite, per gli aspetti legali, dallo Studio Gatti Pavesi Bianchi.

Il risultato netto negativo registrato al 30 giugno 2019, pari a Euro 3,3 milioni, risulta ancora influenzato dal processo di transizione che il Gruppo sta attraversando, e registra un positivo risultato delle attività ascrivibili alla società Softeco mentre ancora insistono i costi legati ad alcune attività in via di dismissione (con particolare riferimento all'attività dell'EPC).

Al 30 giugno 2019 il Patrimonio Netto consolidato è pari ad Euro 8,035 milioni, mentre la Posizione Finanziaria Netta è negativa per Euro 66,6 milioni, di cui Euro 27,3 milioni relativi ad un prestito obbligazionario, Euro 42,4 milioni, relativi a debiti verso istituti finanziari (banche e leasing) ed Euro

2,8 milioni di disponibilità liquide per le quali sussistono restrizioni al libero utilizzo della Capogruppo. I debiti finanziari pari a circa Euro 69,7 milioni, sono esposti al 30 giugno 2019 per la maggior parte tra le passività correnti, perché ancora non sono stati recepiti gli effetti positivi derivanti dall'entrata in efficacia dell'Accordo Finanziario. In particolare si evidenzia che con tali effetti sono rappresentati principalmente da:

- la riclassifica nell'indebitamento finanziario non corrente di circa Euro 52 milioni di debiti nei confronti di banche e obbligazionisti, classificati al 30 giugno 2019 ancora nell'indebitamento corrente;
- la rilevazione di un provento a conto economico di circa Euro 1,68 milioni, al lordo dell'effetto fiscale, derivante dall'applicazione a partire dal 1° luglio 2018 di minori interessi sul debito bancario e obbligazionario.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, si fa presente che una parte rilevante dello stesso è stata riclassificata tra le "passività correlate alle attività destinate alla vendita" al 30 giugno 2019, per un importo di Euro 52,9 milioni. In particolare tale indebitamento si riferisce agli impianti industriali del Gruppo (impianti fotovoltaici e ambientali) la cui alienazione rappresenta una delle azioni principali che la Direzione ha posto e porrà in essere per l'attuazione del piano di risanamento e rilancio. Alla data di approvazione delle presente Relazione Finanziaria Semestrale una parte significativa di tale indebitamento è stato già deconsolidato nell'ambito della alienazione degli impianti cui si riferisce, in coerenza con le linee guida del Piano di Risanamento. In particolare il debito finanziario oggetto di deconsolidamento è pari, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale, a circa Euro 23 milioni (corrispondente al debito finanziario degli impianti ceduti in data 19 settembre e 13 novembre 2019 nell'ambito dell'operazione con Italia T1 Roncolo).

Il Piano di Risanamento e Rilancio (approvato dal Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia nella sua versione finale in data 7 agosto 2019), finalizzato a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Società e del Gruppo nel lungo periodo, è stato oggetto di attestazione da parte del professionista individuato dalla Società nella persona del dott. Massimiliano Bonamini, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) r.d. 267/42 per il periodo 2018-2022 (il "Piano").

Il Piano, predisposto con l'ausilio di KPMG in qualità di advisor industriale e finanziario e dello studio legale DLA Piper in qualità di advisor legale, prevede i principali obiettivi di riposizionamento strategico basati su:

- (i) un programma di dismissione degli asset relativi alla realizzazione e vendita di impianti fotovoltaici e alla gestione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative, che hanno costituito fino a oggi il *core business* del gruppo, nonché di quelli ambientali, con la contestuale rifocalizzazione sul settore della “*digital energy*”, da completare non oltre il 31 dicembre 2020;
- (ii) la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia, da realizzare entro il primo semestre 2020 per favorire l’ingresso nel settore *hi-tech* e *digital*;
- (iii) una manovra finanziaria basata principalmente sulla liquidità rinveniente dalle suddette dismissioni di asset e sulla generazione di cassa prospettica della nuova attività nel settore della “*digital energy*”.

Si riportano di seguito i principali termini del Piano.

#### **A. Interventi di dismissione proposti**

E’ prevista la dismissione degli asset fotovoltaici nonché di quelli ambientali e, in particolare (i) la cessione di impianti di produzione di energia fotovoltaica, detenuti direttamente ed indirettamente; (ii) la vendita di due impianti di trattamento e recupero dei pneumatici fuori uso; (iii) la vendita di un impianto di depurazione di rifiuti liquidi e di un biodigestore. Per effetto di tali cessioni, il Piano prevede un complessivo beneficio finanziario di circa Euro 90,7 milioni (di cui circa 39,5 milioni di *Equity Value* e circa Euro 51,2 milioni di riduzione dell’esposizione finanziaria del Gruppo per effetto dell’accolto di parte dell’indebitamento da parte degli acquirenti degli asset).

Proprio in relazione a tale processo di dismissione, nonostante la difficile congiuntura economico e finanziaria, la Società ha portato avanti proficuamente l’attività di dismissione di alcuni degli asset sopra menzionati. L’impegno profuso da TerniEnergia nella ricerca di soggetti interessati ad acquistare gli asset in dismissione ha infatti portato (i) alla cessione di alcuni impianti fotovoltaici a Sonnedix (comunicata in data 10 settembre 2018) che ha generato un incasso pari a complessivi Euro 5,7 milioni, che è stato impiegato per sostenere i costi relativi all’attività corrente del Gruppo; (ii) alla stipula tra alcune società controllate da TerniEnergia (in qualità di venditori), TerniEnergia (in qualità di garante) e Mareccio Energia S.r.l. (veicolo italiano del fondo Basalt), in partnership con LCF Alliance (in qualità di acquirente attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo S.r.l.), di un accordo per il trasferimento di n. 22 impianti fotovoltaici per una capacità installata complessiva pari a 19,3 MW (comunicata in data 6 giugno 2019); e (iii) alla stipula tra Next Power II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla *merchant bank* londinese NextEnergy Capital (in qualità di acquirente), e TerniEnergia (in qualità di venditore), di un contratto preliminare di vendita del 50% delle quote della società Next Power II Prima S.r.l., proprietaria di due impianti fotovoltaici per una

potenza complessiva di 1,9 MW (comunicata in data 7 giugno 2019). In aggiunta a quanto precede si segnala, comunque, che TerniEnergia ha in essere trattative per la cessione di ulteriori asset di cui è prevista la dismissione nell'ambito del Piano di Risanamento e Rilancio. Le attività di dismissione sono assistite, per quanto riguarda il fotovoltaico, da EnVent Capital Markets, quale advisor finanziario, mentre per quanto riguarda la dismissione degli impianti ambientali è stato conferito incarico quale advisor finanziario a Molino Facchinelli Zerbini & Partners. Nei successivi paragrafi si riportano maggiori dettagli sulle operazioni concluse nel corso del 2019.

## **B. Fusione per incorporazione di Softeco in TerniEnergia**

Si prevede di concludere il processo di razionalizzazione societaria del Gruppo TerniEnergia tramite la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia entro la fine del mese di febbraio 2020. Tale operazione consentirà a TerniEnergia di completare il processo di *turnaround* industriale con l'ingresso nel settore *hi-tech*, qualificando la Società come player completamente impegnato nei settori emergenti della digitalizzazione energetica, grazie ai positivi risultati industriali conseguiti da Softeco e alla riserva di prospettive innovative di quest'ultima, garantite dalle attività di ricerca e sviluppo. La fusione per incorporazione permetterà il presidio del nuovo mercato della "*Digital Energy*", permettendo a TerniEnergia la piena valorizzazione delle competenze di Softeco nello sviluppo di tecnologie digitali sempre più avanzate per l'intera filiera dell'energia, interessandone tutte le fasi, dalla produzione alla vendita, al consumo finale. Infine, si ritiene che la fusione consentirà di semplificare l'architettura societaria, confermando la vocazione industriale di TerniEnergia, ottimizzare i processi decisionali e l'efficienza gestionale (societaria, contabile ed amministrativa), con una conseguente maggiore razionalizzazione dei costi a livello di Gruppo. Si ricorda che in data 30 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e il Consiglio di Amministrazione di Softeco Sismat Srl hanno approvato la proposta di fusione per incorporazione della Società interamente controllata Softeco Sismat Srl nella controllante TerniEnergia S.p.A., nonché il relativo progetto di fusione. In seguito, in data 3 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea dei Soci di Softeco Sismat Srl, riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in TerniEnergia di Softeco (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile. La stipula dell'atto di fusione è previsto avvenga entro il mese di febbraio 2020, una volta espletati gli ulteriori adempimenti civilistici previsti ai sensi di legge. Considerato che l'efficacia della Fusione è prevista nel corso dell'anno 2020, ai fini contabili, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a partire dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data in cui la Fusione ha avuto effetto, e, pertanto, dal 1° gennaio 2020.

### **C. Manovra finanziaria**

**a) mantenimento dell'operatività delle linee a breve termine nei limiti degli affidamenti in essere alla Data di Riferimento** tra Softeco e i relativi istituti finanziari, fermo restando che l'importo accordato relativo a tali linee verrà ridotto, a partire dall'esercizio 2021 (incluso), di un importo pari a complessivi Euro 976.000,00 relativo alle porzioni di linee a breve termine concesse da UniCredit (Euro 476.000,00) e da Banco BPM (Euro 500.000,00) (le Linee BT);

**b) consolidamento e riscadenzamento delle esposizioni relative alle linee a breve termine (e non più utilizzate come tali) in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari** per un ammontare complessivamente pari ad Euro 15,6 milioni (le Esposizioni Linee BT Consolidate). Il rimborso delle Esposizioni Linee BT Consolidate verrà effettuato da TerniEnergia a favore dei relativi istituti finanziari come segue:

- i. entro il 31 dicembre 2019, per complessivi circa Euro 2,2 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Linee BT Consolidate di circa il 14% rispetto alle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento; e
- ii. entro il 31 dicembre 2020, per circa Euro 5,4 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Linee BT Consolidate di ulteriori circa 35,4% rispetto alle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento. L'importo sopra esposto verrà utilizzato (a) per circa Euro 3,8 milioni (pari circa al 46% delle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento) per rimborsare le Esposizioni Linee BT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni Linee BT Consolidate; e (b) per circa Euro 1,6 milioni (pari a circa il 22% delle Esposizioni Linee BT Consolidate in essere alla Data di Riferimento) per rimborsare le Esposizioni Linee BT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio dei residui crediti relativi alle Esposizioni Linee BT Consolidate che saranno dunque pagati secondo le modalità meglio descritte in seguito.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset per un importo complessivamente pari a circa Euro 7,6 milioni. Le Esposizioni Linee BT Consolidate residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 4,6 milioni saranno rimborsate con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (post fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, pari-passu rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli istituti finanziari entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto i. che precede, la scadenza prevista per il

pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli istituti finanziari ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito; tale previsione contrattuale prevista nei rimborsi agli istituti di credito consente anche una maggiore flessibilità anche nelle dismissioni degli impianti industriali;

**c) consolidamento e riscadenzamento delle esposizioni relative ai finanziamenti a medio lungo termine (MLT) concessi a TerniEnergia in essere alla Data di Riferimento tra il Gruppo e i relativi istituti finanziari** per un ammontare complessivamente pari circa Euro 19,8 milioni (le Esposizioni MLT). Il rimborso delle Esposizioni MLT verrà effettuato da TerniEnergia a favore dei relativi istituti finanziari come segue:

- i. entro il 31 dicembre 2019, per circa Euro 2,7 milioni al fine di ridurre le Esposizioni MLT di circa il 14% rispetto alle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento; e
- ii. entro il 31 dicembre 2020, per circa Euro 4,8 milioni. Tale importo verrà utilizzato (a) per circa ulteriori Euro 0,8 milioni (pari circa al 46% delle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni MLT) per rimborsare le Esposizioni MLT vantate dagli istituti finanziari che hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni MLT; e (b) per circa ulteriori Euro 4 milioni (pari circa al 22% delle Esposizioni MLT in essere alla Data di Riferimento vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio del residuo credito relativo alle Esposizioni MLT) per rimborsare le Esposizioni MLT Consolidate vantate dagli istituti finanziari che non hanno aderito alla proposta di saldo e stralcio dei residui crediti relativi alle Esposizioni MLT che saranno dunque pagati secondo le modalità meglio descritte in seguito.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset per un importo complessivamente pari a circa Euro 7,5 milioni. Le Esposizioni MLT residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a circa Euro 11,6 milioni saranno rimborsate con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (post fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, pari-passu rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli istituti finanziari entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del

31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli istituti finanziari ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito;

**d) riscadenzamento del prestito obbligazionario in essere alla Data di Riferimento tra TerniEnergia e gli obbligazionisti** per un ammontare complessivamente pari a circa Euro 25 milioni (il "Prestito Obbligazionario"). Il rimborso del Prestito Obbligazionario verrà effettuato da TerniEnergia a favore degli obbligazionisti come segue:

- i. entro il 31 dicembre 2019, per circa Euro 3,6 milioni al fine di ridurre le esposizioni relative al Prestito Obbligazionario di circa il 14% rispetto a quelle in essere alla Data di Riferimento; e
- ii. entro il 31 dicembre 2020, per circa Euro 5,7 milioni al fine di ridurre le Esposizioni Prestito Obbligazionario di ulteriori circa 22% rispetto alle esposizioni relative al Prestito Obbligazionario in essere alla Data di Riferimento.

I rimborsi di cui ai punti i. e ii. sopra menzionati verranno effettuati mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dalle dismissioni degli asset. Le esposizioni relative al Prestito Obbligazionario residue alla data del 31 dicembre 2020 pari a complessivi circa Euro 16.8 milioni saranno rimborsate agli obbligazionisti con i flussi derivanti dall'operatività di TerniEnergia (post fusione con Softeco), sino alla loro integrale estinzione, con ultima rata prevista per il 31 dicembre 2027, pari-passu rispetto alle altre tipologie di esposizioni.

Fermo restando quanto precede, la Manovra Finanziaria prevede che, nel caso in cui TerniEnergia, per qualsivoglia ragione, non rimborsi integralmente quanto dovuto agli obbligazionisti entro il 31 dicembre 2019 ai sensi di quanto previsto dal punto d) i. che precede, la scadenza prevista per il pagamento dell'importo pari alla differenza tra (i) l'ammontare dovuto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019; e (ii) l'ammontare effettivamente corrisposto alla data del 31 dicembre 2019, verrà automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020. Per effetto di quanto precede il mancato integrale pagamento di quanto dovuto entro il 31 dicembre 2019, non legittimerà gli obbligazionisti ad attivare alcuna azione prevista dalla legge finalizzata al recupero delle proprie ragioni di credito; e

**e) rinegoziazione dei tassi di interesse maturati e maturandi a partire dal 1° luglio 2018**, come segue:

- i. Esposizioni Linee BT Consolidate, Euribor 6 mesi + 150 basis points;
- ii. Esposizioni MLT esclusivamente relative a TerniEnergia, Euribor 6 mesi + 150 basis points; e
- iii. esposizioni Prestito Obbligazionario, Euribor 6 mesi + 150 basis points.



Quanto alle operazioni di dismissioni di asset realizzate alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale, si riporta quanto segue.

In data 19 settembre 2019, sono stati sottoscritti gli atti relativi al closing per la cessione (da parte della stessa TerniEnergia, anche per il tramite di società partecipate) alla società veicolo Italia T1 Roncolo, facente capo a Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di impianti fotovoltaici in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, di n. 11 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 9,4 MW, del complessivo perimetro oggetto di contratti preliminari rappresentato da 22 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di 19,3 MW. Il prezzo complessivo per la cessione degli impianti è pari a Euro 11,2 milioni circa (Equity value), mentre l'incasso netto per TerniEnergia sarà pari a Euro 9,5 milioni circa, comprensivi di un credito commerciale nei confronti di una SPV (al netto del conto Escrow di Euro 1 milione e al netto delle quote di minoranza della JV pari a Euro 0,66 milioni). L'operazione ha previsto anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 17,9 milioni circa, di cui Euro 0,7 milioni relativi a un impianto detenuto in JV.

In data 13 novembre 2019, si è proceduto al closing per la cessione (da parte della stessa TerniEnergia, anche per il tramite di società partecipate) di una seconda tranche di n. 5 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 4,8 MW. Gli impianti oggetto dell'operazione sono stati ceduti alla società veicolo Italia T1 Roncolo, facente capo a Mareccio Energia. Il prezzo complessivo per la cessione degli impianti è pari a Euro 5 milioni circa (Equity value), mentre l'incasso netto per TerniEnergia sarà pari a Euro 2,7 milioni circa (al netto del conto Escrow, pari a Euro 1 milione, e delle quote di minoranza della JV, sottoindicata, pari a Euro 1,3 milioni). L'operazione ha previsto anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 10 milioni circa, di cui Euro 4 milioni relativi agli impianti detenuti in JV.

Si segnala, infine, che nel mese di dicembre 2019 è stato incassato parte del prezzo, pari a circa Euro 1 milione, derivante dalla cessione a NextPower II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla merchant bank londinese NextEnergy Capital, del 50% delle quote della Società NextPower II Prima Srl. La JV paritetica tra TerniEnergia e Errenergia è proprietaria di due impianti fotovoltaici in Puglia per una potenza complessiva installata pari a circa 1,9 MW. Il corrispettivo dell'operazione di cessione delle quote societarie è pari a Euro 1,3 milioni circa, mentre la transazione prevede anche l'assunzione da parte degli Acquirenti di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 4 milioni circa.

La parte residua del prezzo, pari a circa Euro 0,3 mila, verrà incassata al verificarsi di alcune condizioni previste contrattualmente con l'acquirente.

A seguito delle operazioni di cessione del 19 settembre e del 13 novembre 2019, alla data di redazione delle presente Relazione Finanziaria Semestrale, del complessivo perimetro oggetto di contratti preliminari con Italia T1 Roncolo di 22 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di 19,3 MW, residuano ancora da cedere 6 impianti per una potenza complessiva installata di 5,1 MW. Tale ultima cessione, prevista per il 13 dicembre 2019, verrà completata entro il 23 dicembre 2019, così come comunicato al mercato in data 13 dicembre 2019.

Oltre alle suddette cessioni, residuano ancora tutti gli asset ambientali, la cui alienazione è prevista nel corso del 2020, nonché ulteriori asset fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 5,5 Mwp (di cui 1 Mw in Joint Venture e i restanti su serre). Inoltre, si segnala che, con sentenza n. 1112/2019 pubblicata in data 24 giugno 2019, il TAR Puglia sede di Lecce sez. II ha accolto il ricorso proposto dalla Newcoenergy Srl, società controllata dalla Capogruppo titolare dell'impianto di Calimera, annullando il diniego di proroga della valutazione di impatto ambientale riguardante l'impianto di gestione anaerobica con produzione di energia elettrica e compostaggio di rifiuti urbani speciali. In seguito a tale positivo esito del ricorso giurisdizionale l'asset in questione ha già formato oggetto di manifestazione di interesse da parte di alcuni operatori specializzati che attualmente sono in corso di valutazione da parte della TerniEnergia. Il valore di tale asset allo stato attuale di avanzamento è stimato in circa 3 milioni di euro.

Quanto ai rimborsi previsti a fine 2019 a banche e obbligazionisti, la Capogruppo, in data 15 dicembre 2019, ha comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 6.4 del Regolamento del prestito obbligazionario denominato "Euro 25,000,000.00 Notes due 2027", cod. ISIN IT0004991573, che il processo di dismissione degli asset previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio (il "Piano") è stato parzialmente attuato ed è in corso di finalizzazione. In conseguenza di quanto precede, la Capogruppo, in base agli impegni assunti nell'ambito del Piano e dell'Accordo Finanziario stipulato con le banche creditrici, non effettuerà i rimborsi previsti nei confronti degli Obbligazionisti e del ceto bancario per il 31 dicembre 2019, pari complessivamente a circa Euro 8,6 milioni. Pertanto, conformemente a quanto previsto dal Piano, dall'Accordo Finanziario e dall'articolo 6.2 del predetto Regolamento, la scadenza di tali rimborsi si intende automaticamente posticipata alla data del 31 dicembre 2020.

Si segnala che le operazioni di cessioni di asset fotovoltaici concluse nel 2019 hanno fatto registrare complessivamente un incasso minore rispetto a quanto ipotizzato nel Piano di Risanamento e Rilancio. Tale differenza è dovuta principalmente a meccanismi automatici previsti contrattualmente, quali, ad esempio, l'evoluzione del capitale circolante netto riferibile agli impianti oggetto di cessione o le performance degli impianti stessi calcolate dalla data di valutazione presa a riferimento dall'acquirente (30 giugno 2018) alla data del "closing".

Tali differenze nei valori di dismissione, insieme al differimento della vendita di taluni impianti fotovoltaici all'esercizio 2020 (tre impianti su serra appartenenti alle società Società Agricola Fotosolara Cheremule, Società Agricola Fotosolara Bonnanaro e Società Agricola Fotosolara Oristano per una potenza complessiva di 4,6 MWp) e alla minor generazione di cassa registrata nel 2019 da Softeco rispetto alle attese del Piano, hanno indotto la Capogruppo a rinviare al 2020 il rimborso previsto per la fine del 2019 a banche e obbligazionisti, facoltà prevista sia dall'Accordo Finanziario che dal Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Per quanto riguarda l'impiego della liquidità rinveniente dalle cessioni di asset fotovoltaici sin qui realizzate, lo stesso è avvenuto nel rispetto dei principi stabiliti dall'Accordo Finanziario e dal Regolamento del Prestito Obbligazionario, dando la priorità al pagamento dello scaduto tributario e a quello commerciale.

Nonostante i suddetti eventi abbiano avuto un impatto sui flussi di cassa del 2019, la Capogruppo ritiene di poter recuperare nel corso del 2020 le ipotesi previste dal Piano attraverso le seguenti azioni:

- la messa in vendita del 100% delle quote della Società NewcoEnergy Srl, proprietaria dell'impianto di biodigestione e produzione di biometano in costruzione di Calimera (LE). Tale vendita non era prevista nel Piano di Risanamento a causa di una problematica legata al titolo autorizzato che è stata risolta in data 18 dicembre 2019, come comunicato in pari data, a seguito della proroga, concessa dal Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, di 20 mesi del termine di efficacia della Determinazione Dirigenziale avente ad oggetto "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)" per l'impianto di Calimera (LE). In data 3 gennaio 2020, la Capogruppo ha sottoscritto con Buttol Srl, società operativa nel settore dei servizi ambientali, un contratto preliminare per la cessione del 100% delle quote di NewcoEnergy Srl al prezzo di Euro 2,9 milioni. Il "closing" dell'operazione, previsto entro il mese di marzo 2020, è soggetto alla condizione sospensiva di positiva conclusione degli adempimenti per l'inserimento della transazione nel Piano di Risanamento e Rilancio di TerniEnergia.

- la conferma dell'interesse all'acquisizione da parte di Italia T1 Roncolo delle società Società Agricola Fotosolara Cheremule, Società Agricola Fotosolara Bonnanaro e Società Agricola Fotosolara

Oristano, attraverso la concessione di un'opzione all'acquisto da parte della Capogruppo alla stessa Italia T1 Roncolo da esercitarsi entro il 31 maggio 2020.

- il realizzo, con un beneficio per i flussi di cassa del 2020, di alcuni attivi di natura fiscale e commerciale non trasferiti alla Italia T1 Roncolo nell'ambito delle dismissioni effettuate nel 2019, il cui mancato trasferimento ha dato luogo a parte degli aggiustamenti di prezzo sopra menzionati.
- Il differimento di alcuni impegni di natura commerciale che la Capogruppo ritiene ragionevolmente di poter ottenere sulla base delle interlocuzioni in corso con le controparti; tale differimento potrà avere un impatto positivo in termini di flussi di cassa per l'esercizio 2020 rispetto a quanto ipotizzato nel Piano di Risanamento.
- un sensibile miglioramento nella generazione di cassa da parte di Softeco; l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un ritardo nell'esecuzione di importanti commesse che hanno subito uno slittamento temporale, ma anche da importanti rinnovi contrattuali e da acquisizione di nuovi contratti il cui beneficio in termini di flussi di cassa è atteso per il 2020.

Infine, prosegue l'attività finalizzata alla valorizzazione degli asset ambientali per i quali è in atto una procedura selettiva che ha già portato al ricevimento di varie manifestazioni di interesse da parte di primari soggetti operanti nel settore. Al momento sono in corso gli approfondimenti di natura industriale, legale e finanziaria sulla base dei dati messi a disposizione dalla Capogruppo in "data room" dedicate. Nei primi mesi del 2020 è atteso il ricevimento delle prime offerte economiche da parte di tali soggetti.

Alla luce dei piani e delle azioni poste in essere dalla direzione ed in precedenza illustrate, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni disponibili ha adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio consolidato, in quanto sono confidenti che la situazione di tensione finanziaria in cui versa il Gruppo potrà essere superata tramite le suddette azioni intraprese e da intraprendere.

Gli Amministratori sono a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, della presenza di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possono impattare sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ovvero di far fronte a tutti gli impegni previsti nell'Accordo di Ristrutturazione e nel Piano di Risanamento. Inoltre tali incertezze potrebbero anche comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale quali le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni in Joint Ventures, i crediti ad esse correlate, nonché le imposte anticipate, che sono

state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano di risanamento.

Le incertezze significative sono di seguito riportate.

Relativamente alle “Performance prospettiche del Piano industriale”, si evidenzia che, nonostante l’asseveratore abbia svolto delle analisi di sensitività per verificare la tenuta patrimoniale e finanziaria della Società nell’arco di Piano adottando delle ipotesi più conservative dal punto di vista strettamente industriale, permane il fatto che le previsioni della Società recepiscono delle crescite significative sia dei ricavi che della marginalità prospettica maggiori di quelle previste per il mercato di riferimento. Di conseguenza, oltre ad evidenziare l’aleatorietà intrinseca a qualsiasi tipo di previsione di carattere industriale, si evidenzia la necessità di implementare un processo di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi di natura economica, al fine di intervenire tempestivamente in caso di non ottenimento delle performance attese. Allo stato attuale i risultati economici consuntivati non sono pienamente in linea con le previsioni contenute nel Piano. Tuttavia per il secondo semestre 2019, è attesa una crescita dell’EBITDA di Softeco a un livello superiore a quello del precedente esercizio, che si attestava a Euro 3,2 milioni circa.

Le circostanze sopra illustrate evidenziano quindi la presenza di incertezze significative sulla capacità del Gruppo ad operare come entità in funzionamento, tali incertezze riguardano in particolare:

- i) la capacità del Gruppo di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri;
- ii) le positive finalizzazioni delle operazioni di cessione di asset per i quali ancora non è stato sottoscritto un contratto “vincolante”.

### **3.3.2 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI**

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2019 è stata predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154 ter c. 2 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, incluso nella relazione finanziaria semestrale, è stato redatto in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi” emanato dall’International Accounting Standard Board (IASB), ed è costituito dal conto economico

abbreviato consolidato, conto economico complessivo consolidato, situazione patrimoniale/finanziaria abbreviata consolidata, rendiconto finanziario consolidato, prospetto della variazione del patrimonio netto consolidato, nonché dalle relative note esplicative.

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, la presente relazione finanziaria semestrale deve essere letta unitamente al bilancio consolidato 2018.

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili, criteri di rilevazione e misurazione, nonché i criteri di consolidamento adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ad eccezione dei principi di prima applicazione descritti in seguito.

Il bilancio consolidato semestrale è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggioranza delle società controllate. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Le stime sono state utilizzate principalmente per rilevare i valori dei ricavi e dei costi non ancora confermati dai clienti e dai fornitori, le eventuali perdite di valore subite dalle attività non correnti e dal magazzino, gli accantonamenti per rischi su crediti e su contenziosi e le imposte. Tali stime ed assunzioni sono costantemente monitorate e gli effetti di ogni eventuale variazione vengono riflessi immediatamente a conto economico.

In questo contesto si segnala che per effetto di quanto sopra descritto nel paragrafo continuità aziendale, ha comportato la necessità di effettuare valutazioni prudenziali di talune poste di bilancio, con specifico riferimento a quelle direttamente funzionali all'espletamento delle attuali attività operative; tuttavia, non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 18 dicembre 2019, data in cui è stato autorizzato alla pubblicazione, ed è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della EY S.p.A.. Si segnala che il ritardo nell'approvazione del presente bilancio rispetto ai termini previsti dalla normativa vigente è dovuto alle tempistiche di completamento della procedura di ristrutturazione ex art. 67 della L.F..

### ***Uso di stime***

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Attività e passività classificate come disponibili per la vendita

Nel classificare e valutare le attività, i gruppi in dismissione e le passività ad essi direttamente correlate come possedute per la vendita, gli amministratori formulano giudizi e stime con riferimento al rispetto dei requisiti previsti nell'IFRS5 ed in particolare all'alta probabilità della vendita ed alla valutazione del fair value di tali attività al netto dei costi di vendita.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 30 giugno 2019, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza. La recuperabilità delle imposte anticipate è stata supportata dal Piano approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019. Per quanto riguarda le incertezze relative allo stesso Piano si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle valutazioni sulla continuità aziendale (par. 3.3.1. delle Note Esplicative).

Lavori su commessa

Una delle poste di bilancio che dipende maggiormente da valutazioni discrezionali degli amministratori, nonché da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti sulle valutazioni effettuati dagli stessi, risulta essere quella dei lavori in corso su ordinazione, dove i costi e ricavi devono essere stimati alla data di riferimento del bilancio tenendo conto di diritti ed obblighi insiti nei contratti stipulati con i clienti e dello stato di avanzamento della commessa in relazione ai costi previsti a vita intera del progetto. L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti e il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori, quali ad esempio l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano i progetti e la complessità degli stessi. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e conseguentemente la stima del valore dei lavori in corso su ordinazione alla data del bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsioni e rendicontazioni di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi a diversi stadi di avanzamento della commessa. I processi e le



modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali dei lavori su commessa sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento i) alla previsione dei costi relativi ai diversi contratti e delle ore lavorative necessarie per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili, ii) alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione e iii) agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

#### IFRS 11 – accordi di Joint Venture

Gli investimenti in Joint Venture sono classificati in linea con le previsioni dell'IFRS 11 e consolidate con il metodo del patrimonio netto. Il trattamento contabile conseguente ai rapporti di Joint Venture e la valutazione dei rapporti con le parti correlate in esse coinvolte richiede il ricorso al giudizio degli amministratori in particolare con riferimento a: i) le condizioni previste negli atti di cessione e nei patti parasociali che governano i ritorni economici per le parti coinvolte; ii) le diverse possibilità di risoluzione degli stessi; iii) le condizioni del controllo congiunto e la valutazione dei relativi rapporti.

#### **Effetti della stagionalità**

Il fatturato e i risultati economici del Gruppo relativamente al solo business del fotovoltaico potrebbero risentire, sia pure in misura lieve, del mutare delle condizioni climatiche. Tuttavia tale fenomeno risulta avere uno scarso impatto sulle performance del Gruppo, mitigato dal fatto che durante i primi sei mesi dell'esercizio sono presenti tre mesi da considerarsi invernali e tre mesi da considerarsi estivi. Il medesimo fenomeno si verifica nel corso della seconda parte dell'anno.

## **Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC**

### IFRS 16 – Leases

Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 Leases. Il nuovo principio, omologato dalla commissione Europea nell'ottobre del 2017, stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario senza distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario. In particolare prevede l'iscrizione del diritto di uso (right of use) dell'attività sottostante nell'attivo di stato patrimoniale con contropartita un debito finanziario. Il principio fornisce la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i beni di modico valore unitario (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore a 5 mila dollari, di seguito definiti anche "low value") e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi, di seguito definiti anche "short term". Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio introduce un criterio basato sul controllo dell'uso di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti:

- l'identificazione del bene concesso in uso (vale a dire senza un diritto di sostituzione dello stesso da parte del locatore);
- il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene;
- il diritto di stabilire come e per quale scopo utilizzare il bene.

Il Gruppo ha applicato il principio a partire dal 1° gennaio 2019, avvalendosi della facoltà di escludere dall'applicazione delle disposizioni di rilevazione e valutazione i contratti definibili come short term o low value lease. I contratti short term riguardano essenzialmente le classi di attività automezzi e beni immobili (per locazione appartamenti o uffici); i contratti low value si riferiscono principalmente a: stampanti, computer e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso. I canoni di locazione sono rilevati a conto economico per la durata dei rispettivi contratti.

I contratti rientranti nel nuovo ambito di applicazione indicato dall'IFRS 16 sono prevalentemente riconducibili ad affitti di immobili e di auto aziendali ad uso dei dipendenti. Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall'ambito dell'IFRS 16.

Il Gruppo in qualità di locatario ha adottato il metodo di transizione modified retrospective, senza rideterminazione delle informazioni comparative.

Al 1 gennaio 2019 il Gruppo, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi, ha contabilizzato:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate (IBR) applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso come regola generale pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione.

La passività finanziaria emergente dall'applicazione del metodo modified retrospective è stata attualizzata al 1° gennaio 2019 utilizzando un incremental borrowing rate coerente con la maturity dei contratti sottostanti. Il tasso medio ponderato IBR applicato è pari all'1,5%.

Il management nell'applicare il metodo di contabilizzazione dei leasing ha valutato la definizione del lease term ovvero la durata dei contratti stessi, identificando alla data di transizione il periodo non annullabile del leasing (non cancellable period) e integrandolo per tener conto di eventuali opzioni il cui esercizio è ragionevolmente certo.

I leasing iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2018 in applicazione dello IAS 17, sono stati analizzati per verificare se applicando le nuove disposizioni dell'IFRS 16 avrebbero dovuto subire modifiche in relazione alla loro durata o a eventuali componenti di service obligation incluse nei contratti stessi, concludendo che le modalità con le quali tali leasing sono riflessi nel bilancio al 31 dicembre 2018, non dovevano subire modifiche di trattamento nel 2019.

La passività finanziaria stimata emergente dall'applicazione dell'IFRS 16, calcolata come sopra descritto risulta, al 30 giugno 2019, pari a Euro 2,6 milioni (di cui Euro 1,25 milioni classificata tra le passività correlate alle attività destinate alla vendita, poiché connessa all'impianto di PFU di Borgo Taro).

#### Altri principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

Di seguito si elencano gli emendamenti le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2019 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria semestrale 2019 del Gruppo:

- Emendamento all'IFRS 9 - Strumenti finanziari: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa;
- IFRIC 23 - Incertezze in merito alle imposte sul reddito;
- Emendamento allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate: Long-term Interests in Associates and joint ventures;
- Emendamento allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement;
- Miglioramenti agli IFRS: Ciclo 2015-2017;
- IFRS 3 - Business Combination e IFRS 11 – Joint Arrangements;
- IAS 12 -Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity;

- IAS 23 - Borrowing costs eligible for capitalization.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definition of material: le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2019

Di seguito si elencano con indicazione della data di decorrenza gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento all'IFRS 10 - Bilancio Consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture: data di prima applicazione non ancora definita dallo IASB;
- Emendamento all'IFRS 3 - Definition of a Business: le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020;

### **Variazione dell'area di consolidamento**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo TerniEnergia S.p.A. ed i bilanci di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo al 30 giugno 2019:

## Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 30.06.2019
		Diretto	Indiretto		
Newcoenergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1		70%	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.367
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia Romania S.r.l.	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	5.173
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Terni SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.p.A.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
Val di Taro Tyre S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Softeco Sismat S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	9.000.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
Geoyes S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1		100%	100%	300.000
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000
Solter S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Vitruviano Lab S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1		89,21%	89,21%	3.000.000
TerniEnergia Progetti S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-		500.000
Sundrone S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1		59%	59%	100.000

## Elenco delle Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al	Capitale sociale al 30.06.2019
		Diretto	Indiretto	Gruppo	
Purify S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	6.850.000
Soltarenti S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Guglionesi S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Ant Energy S.r.l.	Roma – Via Clitunno, 51	50%	-	50%	10.000
Next Power II Prima S.r.l.	Milano – Corso Magenta, 85	50%	-	50%	10.000

### ***Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018***

### ***Riesposizione in relazione al procedimento Consob 96916/19***

TerniEnergia in merito al procedimento n. 96916/19 avviato da Consob in relazione alle ipotesi di non conformità ai principi contabili internazionali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 ha già proceduto in una logica volontaria alla riesposizione dei prospetti contabili riferiti alla data del 31 dicembre 2017 e, come richiesto dal par.42 dello IAS 8, anche del comparativo al 1 gennaio 2017, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018. Pertanto la presente informativa si riferisce alla riesposizione dei dati comparativi al 30 giugno 2018.

In particolare, la Capogruppo a seguito della richiesta della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Divisione Informazione Emittenti, Ufficio Vigilanza Informazione Emittenti – (nel seguito anche solo “Consob” o l’“Autorità”) datata 17 luglio 2019, formulata ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998 (la “Comunicazione 17.07.2019”) – con riferimento al procedimento 96916/19 avviato in data 11 aprile 2019 (il “Procedimento”) finalizzato all’adozione della misura di cui all’art. 154-ter, comma 7, ovvero di cui all’art. 157, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998, in relazione alle ipotesi di non conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea (gli “IAS/IFRS”) del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (il “Bilancio 2017”) e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 (la “Semestrale 2018”) di TerniEnergia S.p.A. (“TerniEnergia” o la “Società”), nonché alla successiva corrispondenza e gli incontri intercorsi con la Società – ha reso pubblico, mediante comunicato stampa diffuso in data 23 luglio 2019, quanto segue.

1. Per quanto concerne le carenze e le criticità rilevate da Consob nell'ambito del Procedimento e l'esito di quest'ultimo – di cui al punto *sub a)* del precedente elenco –, si precisa che con comunicazione trasmessa a TerniEnergia in data 11 aprile 2019<sup>(1)</sup> l'Autorità ha formulato taluni rilievi in merito alla circostanza che il Bilancio 2017 e la Semestrale 2018 risulterebbero non conformi agli IAS/IFRS con riferimento ai seguenti profili:

- i)* “mancata applicazione del principio contabile IAS 36 in relazione ad alcune voci rientranti fra le immobilizzazioni immateriali”; e
- ii)* “mancata applicazione del principio contabile IFRS 10 nella procedura di consolidamento delle partecipazioni” (cfr. Comunicazione 11.04.2019, p. 2)<sup>(2)</sup>.

In particolare, nella Comunicazione 11.04.2019 è stata contestata:

- i)* la scelta di TerniEnergia di non effettuare il *test di impairment*, ai fini della redazione del Bilancio 2017 e della Semestrale 2018, in relazione alle immobilizzazioni immateriali costituite dai *software* e dalla *customer relationship* (gli “Asset Immateriali” o gli “Asset”) rientranti tra gli elementi patrimoniali acquisiti dalla Società nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Softeco Sismat S.r.l. (“Softeco Sismat”) e di Selesoft Consulting S.r.l. (“Selesoft Consulting” e, congiuntamente a Softeco Sismat, le “Acquisite”) realizzata in data 31 ottobre 2016 (l’“Operazione” o l’“Acquisizione”);
- ii)* la scelta di TerniEnergia di valutare, ai fini della redazione del Bilancio 2017 e della Semestrale 2018, le partecipazioni detenute nelle imprese EnergiaAlternativa S.r.l. e Solter S.r.l. all'epoca controllate congiuntamente (al 50%) con L&T City Real Estate Limited (le “JVs L&T”), nonché le

---

<sup>1</sup> Protocollo n. 0198898/19, con oggetto “Non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonché della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 all'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/98 – Comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7 del D. Lgs. n. 58/98” (nel seguito anche la “Comunicazione 11.04.2019”).

<sup>2</sup> Si precisa che le ipotesi di non conformità rilevate da Consob concernono anche pretese “mancate valutazioni richieste dal principio contabile IFRS 5 per le attività non correnti classificate come possedute per la vendita” (cfr. Comunicazione 11.04.2019, p. 2). Inoltre, nella Comunicazione 11.04.2019 è specificato altresì quanto segue: “[i]n aggiunta, con riferimento al dato comparativo riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 si ravvisano ipotesi di non conformità ai principi contabili internazionali applicabili, con specifico riguardo: (i) alle mancate valutazioni richieste dal principio IFRS 3 con riferimento agli acquisti a prezzi favorevoli, (ii) alla mancata applicazione del principio contabile IAS 36 in relazione ad alcune voci rientranti fra le immobilizzazioni immateriali. Pertanto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 risulta non conforme allo IAS 1 paragrafi 10, 38 e 38a) che richiedono la predisposizione di dati comparativi. Inoltre, con riferimento alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 si ravvisano ipotesi di non conformità ai principi contabili internazionali applicabili, anche con riguardo alla non corretta applicazione delle disposizioni dell'IFRS 5 in materia di disclosure da fornire con riguardo alle attività oggetto di dismissione. Le ipotesi di errore, di seguito evidenziate, comportano la violazione dei principi relativi alla corretta rappresentazione della situazione aziendale (IAS 1 e IAS 34), non garantendo il rispetto degli assunti fondamentali e delle caratteristiche qualitative delle informazioni” (cfr. Comunicazione 11.04.2019, p. 2).

partecipazioni detenute nelle imprese Società Agricola Fotosolara Bonnanaro S.r.l., Società Agricola Fotosolara Oristano S.r.l., Investimenti Infrastrutture S.r.l. e Infocaciucci S.r.l. all'epoca controllate congiuntamente (al 50%) con Renewable European Investment Italy 3 - REI III S.r.l. (le "JVs REI III" e, congiuntamente alle JVs L&T, le "Joint Ventures"), mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Con nota trasmessa da TerniEnergia a Consob in data 5 luglio 2019, la Società, in una logica volontaria finalizzata a superare la diversità di orientamenti manifestata dall'Autorità, ha ritenuto opportuno procedere, anche sulla base di elementi e informazioni emersi successivamente, alla riesposizione – nell'ambito del bilancio della Società riferito all'esercizio 2018 – dei prospetti contabili riferiti alla data del 31 dicembre 2017 per le voci che rilevano nell'ambito del Procedimento. Tenuto conto della decisione di TerniEnergia di procedere alla riesposizione dei prospetti contabili riferiti alla data del 31 dicembre 2017, Consob ha ritenuto che siano venuti meno i presupposti per concludere il Procedimento con l'attivazione del potere di chiedere alla Società la pubblicazione di informazioni supplementari prevista dall'art. 154-ter, comma 7, del D. Lgs. n. 58/1998.

Pertanto, nella Comunicazione 17.07.2019 l'Autorità ha comunicato la chiusura del Procedimento senza l'esercizio di tale potere.

**2.** Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione dello IAS 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione nel Bilancio 2017 delle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Investimenti in partecipazioni" – di cui al punto *sub b)* del precedente elenco –, si precisa quanto segue:

**2.1.** Relativamente alle "Immobilizzazioni immateriali", nella Comunicazione 11.04.2019 è stata contestata, anche alla luce di quanto disposto dallo IAS 36 "*Impairment of Assets*" (lo "IAS 36"), la scelta di TerniEnergia di non effettuare il *test di impairment*, ai fini della redazione del Bilancio 2017, in relazione alle immobilizzazioni immateriali costituite dai Software e dalla Customer Relationship rientranti tra gli elementi patrimoniali acquisiti dalla Società nell'ambito dell'Operazione.

Nella comunicazione trasmessa dalla Società all'Autorità in data 14 giugno 2019, tra l'altro, sono state identificate le altre attività immateriali – ulteriori rispetto ai Software e alla Customer Relationship – rilevanti ai fini delle tematiche in esame, costituite da spese di sviluppo (rappresentate quasi esclusivamente da costi del personale capitalizzati) (le "Spese di Sviluppo" e, unitamente ai Software e alla Customer Relationship, gli "Asset Immateriali" o gli "Asset").



Si precisa che, in linea con le richieste formulate dall’Autorità, è stato effettuato il *test di impairment* sugli Asset Immateriali alla data del 31 dicembre 2017 considerando Softeco Sismat<sup>(3)</sup> quale unica *Cash Generating Unit* (CGU) riferibile agli Asset medesimi.

Ai fini della stima del valore recuperabile degli Asset è stata adottata la configurazione del valore d’uso, mediante l’impiego della metodologia fondamentale del *Discounted Cash Flow model* (“DCF”), in linea con le prassi valutative, considerando i flussi previsti nel piano economico-finanziario di Softeco Sismat riferito al quinquennio 2018-2022 vigente al momento dell’approvazione del Bilancio 2017 (il “Piano 2018”)<sup>(4)</sup>.

Il tasso di attualizzazione considerato ai fini della analisi è stato stimato in una misura pari al 12,9%, sommando alla stima base del wacc delle Acquisite al 31 dicembre 2017 (pari al 10,9%) uno *spread* addizionale di due punti percentuali a titolo di *execution risk* delle previsioni riportate nel Piano 2018-2022.

La stima del valore degli Asset Immateriali alla data del 31 dicembre 2017 risultante dalle analisi svolte è pari a Euro 16.556 mila circa.

Il valore d’uso dei beni intangibili in esame così determinato (Euro 16.556 mila circa) risulta inferiore rispetto al relativo valore di iscrizione contabile (espresso al netto di ammortamenti cumulati e imposte differite passive) nel Bilancio 2017 (pari a Euro 19.813 mila circa), con un differenziale pari a Euro 3.257 mila circa. Da ciò è risultato un esito negativo del test di impairment, con la conseguente necessità di procedere ad un impairment del valore degli Asset Immateriali riportato nella contabilità aziendale alla data del 31 dicembre 2017. Al lordo degli effetti fiscali, la svalutazione degli Asset Immateriali risulta pari a complessivi Euro 4.548 circa.

**2.2.** Relativamente agli “Investimenti in partecipazioni”, nella Comunicazione 11.04.2019 è stata contestata, anche alla luce di quanto statuito dall’ IFRS 10 “*Consolidated Financial Statement*” (l’“IFRS 10”), la scelta di TerniEnergia di valutare, ai fini della redazione del Bilancio 2017 e della Semestrale 2018, le Joint Ventures mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto.

---

<sup>3</sup> Si precisa che, dal momento che in data 20 marzo 2018 è stato “*stipulato l’Atto di Fusione per incorporazione della Società Selesoft Consulting nella Softeco Sismat con effetto dal 01 Aprile 2018 e efficacia dal 01 Gennaio 2018*” (cfr. bilancio di esercizio di Softeco Sismat al 31 dicembre 2017, p. 36), gli elementi informativi illustrati nella Relazione Softeco e riportati nella presente comunicazione sono da intendersi riferiti ad entrambe le Acquisite.

<sup>4</sup> Si precisa che i dati previsionali del Piano 2018 sono stati oggetto di rettifiche volte ad escludere i flussi non riferibili all’attività operativa delle Acquisite.

In linea con le richieste formulate dall’Autorità, i valori di iscrizione delle Joint Ventures nel Bilancio 2017 e nel saldo di apertura al 1° gennaio 2017 sono stati rideterminati mediante l’adozione del metodo del consolidamento integrale.

### Effetti Restatement

Nella tabella sotto riportata si riportano gli schemi di conto economico del bilancio consolidato al 30 giugno 2018 nei quali sono evidenziati:

- i valori *as reported* della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 (prima colonna);
- la componente di variazione – rispetto a quanto riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 – del valore di ciascuna voce contabile connessa alle modifiche apportate ai criteri di valutazione delle Joint Ventures (seconda colonna);
- la componente di variazione – rispetto a quanto riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 – del valore di ciascuna voce contabile connessa alle modifiche apportate ai criteri di svolgimento del *test di impairment* sugli Asset Immateriali (terza colonna);
- i valori *restated* del relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 che incorporano gli effetti delle modifiche apportate a ciascuna voce contabile a seguito della rideterminazione dei valori riferiti sia agli Asset Immateriali, sia alle Joint Ventures (quarta colonna).

<u>Conto Economico</u> (in Euro)	30/06/208 Reported	Restatement JV (*)	Restatement Impairment (*)	30/06/2018 Restated
Ricavi	8.821.872			8.821.872
Altri ricavi operativi	2.335.914			2.335.914
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(659.913)			(659.913)
Costi per servizi	(2.819.467)			(2.819.467)
Costi per il personale	(6.796.763)			(6.796.763)
Altri costi operativi(	(184.411)			(184.411)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.193.605)		227.412	(1.966.192)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.496.373)</b>		<b>227.412</b>	<b>(1.268.961)</b>
Proventi finanziari	76.860			76.860
Oneri finanziari	(2.336.389)			(2.336.389)
Quota di risultato di joint venture	(34.802)			(34.802)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(3.790.704)</b>		<b>227.412</b>	<b>(3.563.291)</b>
Imposte	800.085		(58.841)	741.244
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(2.990.619)</b>		<b>168.572</b>	<b>(2.822.047)</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	(473.151)	(214.858)		(688.010)
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>	<b>(3.463.770)</b>	<b>(214.858)</b>	<b>168.572</b>	<b>(3.510.057)</b>
- di cui Gruppo	(3.572.138)		168.572	(3.403.566)
- di cui terzi	108.368	(214.858)		(106.490)

(\*) Restatement in applicazione dello IAS 8 par. 42

Nelle note che seguono tutte le informazioni comparative presentate relative al conto economico sono state, pertanto, rideterminate in linea con quanto sopra esposto.

### 3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### 3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche	Valori al 30.06.2019
Software	13.966.229				13.966.229
Altre	11.833.675	724.285			12.557.960
Diritti di superficie	317.324				317.324
Goodwill	3.023.041				3.023.041
Brevetti	588.449				588.449
Customer Relationship	7.121.272				7.121.272
<b>Totale</b>	<b>36.849.990</b>	<b>724.285</b>			<b>37.574.275</b>

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	AMMORTAMENTI ACCUMULATI			
	Valori al 31.12.2018	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	Valori al 30.06.2019
Software	4.051.578	679.579		4.731.157
Brevetti	334.159	10.750		344.909
Altre	5.046.353	1.250.739		6.297.092
Customer Relationship	1.732.964	356.064		2.089.027
<b>Totale</b>	<b>11.165.053</b>	<b>2.297.132</b>		<b>13.462.184</b>

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2018			Al 30 Giugno 2019		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<b>Software</b>	13.966.229	(4.051.578)	9.914.651	13.966.229	(4.731.157)	9.235.072
<b>Altre</b>	11.833.675	(5.046.353)	6.787.322	12.557.960	(6.297.092)	6.260.868
<b>Diritti di superficie</b>	317.324		317.324	317.324		317.324
<b>Goodwill</b>	3.023.041		3.023.041	3.023.041		3.023.041
<b>Brevetti</b>	588.449	(334.159)	254.290	588.449	(344.909)	243.540
<b>Customer Relationship</b>	7.121.272	(1.732.964)	5.388.308	7.121.272	(2.089.027)	5.032.245
<b>Totale</b>	<b>36.849.990</b>	<b>(11.165.053)</b>	<b>25.684.937</b>	<b>37.574.275</b>	<b>(13.462.184)</b>	<b>24.112.090</b>

Il Goodwill si riferisce principalmente all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società attiva nel business dell'efficienza energetica che è stata fusa in TerniEnergia nel 2015, per Euro 2.335 mila, all'acquisizione nel corso del 2015 della TerniEnergia Gas & Power, società attiva nel settore del gas naturale e del gas naturale liquefatto, per Euro 146 mila, e all'acquisizione al 30 dicembre 2016 di Wisave, società operante nel settore Internet of Things (IoT), per Euro 513 mila. Tali avviamenti trovano giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della TerniEnergia con le suddette società.

Le voci "Software" e "Customer Relationship" accolgono, al 30 giugno 2019, rispettivamente per Euro 8,193 milioni e Euro 5,032 milioni, il valore residuo degli asset iscritti nell'esercizio 2016 a seguito del processo di PPA conseguente all'acquisizione delle società Softeco e Selesoft. Tali voci sono state oggetto di "restatement" con riferimento all'esercizio 2017, con la rilevazione di una svalutazione pari a Euro 4.548 mila. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella par. 3.3.2 "Riesposizione dei dati economici al 30 giugno 2018" della presente Nota Esplicativa. Tenuto conto che i risultati consuntivati da Softeco nel primo semestre 2019 non sono pienamente in linea con le previsioni contenute nel Piano, come meglio illustrato nel paragrafo 1.5 della Relazione sulla Gestione ("Andamento Economico del Gruppo") e nel paragrafo 3.3.1 delle Note Esplicative, è stato effettuato un impairment test sui suddetti valori immateriali. L'impairment test, che ha tenuto conto non solo di tale minor risultato ma anche delle sensitività effettuate dall'asseveratore del Piano, ha dato esito positivo sulla recuperabilità di tali asset immateriali.

### 3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	COSTO ORIGINARIO					Valori al 30.06.2019
	Valori al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Svalutazioni	
Terreni e fabbricati	3.163.347	1.143.570				4.306.917
Impianti e macchinari	4.642.983		(15.000)			4.627.983
Attrezzature industriali	2.212.890	122				2.213.012
Altri beni	990.313	177.771				1.168.084
Immobilizzazioni in corso	2.791.927					2.791.927
<b>TOTALE</b>	<b>13.801.460</b>	<b>1.321.463</b>	<b>(15.000)</b>			<b>15.107.923</b>

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			Valori al 30.06.2019
	Valori al 31.12.2018	Ammortamenti	Decrementi per dismissioni	
Terreni e fabbricati	629.787	49.157		678.944
Impianti e macchinari	2.488.071	112.943		2.601.014
Attrezzature industriali	1.857.097	2.245		1.859.342
Altri beni	970.558			970.558
<b>TOTALE</b>	<b>5.945.513</b>	<b>164.345</b>		<b>6.109.858</b>

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in Euro)	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2018			Al 30 Giugno 2019		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	3.163.347	(629.787)	2.533.560	4.306.917	(678.944)	3.627.973
Impianti e macchinari	4.642.983	(2.488.071)	2.154.913	4.627.983	(2.601.014)	2.026.969
Attrezzature industriali	2.212.890	(1.857.097)	355.793	2.213.012	(1.859.342)	353.670
Altri beni	990.313	(970.558)	19.756	1.168.084	(970.558)	197.527
Immobilizzazioni in corso	2.791.927		2.791.927	2.791.927		2.791.927
<b>TOTALE</b>	<b>13.801.460</b>	<b>(5.945.513)</b>	<b>7.855.947</b>	<b>15.107.923</b>	<b>(6.109.858)</b>	<b>8.998.066</b>

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2019 sono rappresentate in prevalenza dalla proprietà di un fabbricato industriale presente all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, non riclassificato tra le attività destinate alla vendita perché non correlato alle medesime attività, da un impianto fotovoltaico (Magliano) detenuto direttamente da TerniEnergia e da un impianto ambientale in corso di realizzazione nel Comune di Calimera (Puglia). Questi ultimi due impianti al 30 giugno 2019 erano esclusi dalle cessioni previste dal Piano di Risanamento e Rilancio (per quanto riguarda l'impianto di Calimera si veda quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 delle Note Esplicative). Gli incrementi sono imputabili in prevalenza alla rilevazione del diritto d'uso sui beni in leasing in applicazione dell'IFRS 16, pari a Euro 1.315 mila, riferibile in prevalenza a locazioni di uffici e di auto aziendali.

Nel precedente esercizio sono stati riclassificati tra le attività destinate alla vendita i valori rappresentativi dei seguenti impianti:

- impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,5 MW;
- due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) operanti uno nello stabilimento di Nera Montoro e uno presso il Comune di Borgo Val di Taro;
- l'impianto di biodigestione presente all'interno dello stabilimento di Nera Montoro.
- L'impianto di pirogassificazione di Borgosesia;

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3.4.12.

### 3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Partecipazioni in imprese collegate	24.583	24.583		0,0%
Altre partecipazioni	118.894	110.130	8.764	8,0%
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>143.477</b>	<b>134.713</b>	<b>8.764</b>	<b>6,5%</b>

Il saldo al 30 giugno 2019 accoglie in prevalenza le partecipazioni detenute nella società Rebis Power, Sundrone e Ant Energy.

#### 3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte anticipate	25.161.100	25.011.360	149.740	0,6%
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>25.161.100</b>	<b>25.011.360</b>	<b>149.740</b>	<b>0,6%</b>

Le imposte anticipate si riferiscono, quanto a Euro 19,8 milioni, alla Capogruppo TerniEnergia, riferibili principalmente alle perdite fiscali e alle imposte anticipate iscritte sulle svalutazioni effettuate nel 2017 e nel 2018. La variazione registrata nel periodo in esame è imputabile prevalentemente alla imposte anticipate maturate sulla perdita fiscale del primo semestre 2019.

Le perdite fiscali su cui sono state rilevate imposte differite attive sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del nuovo Piano del Gruppo. Per quanto riguarda le incertezze significative relative al Piano si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 “Valutazioni sulla continuità aziendale”. A tal proposito si precisa che la società Softeco aderisce al consolidato fiscale di TerniEnergia e nel Piano di Risanamento e Rilancio è prevista la fusione di Softeco in TerniEnergia entro il mese di febbraio 2020.

#### 3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Depositi cauzionali	143.753	196.253	(52.500)	(26,8)%
Altri crediti Finanziari	1.661	1.661		0,0%
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>145.414</b>	<b>197.914</b>	<b>(52.501)</b>	<b>(26,5)%</b>



## **ATTIVITA' CORRENTI**

### **3.4.6 RIMANENZE**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Materie prime	2.641.760	2.359.954	281.806	11,9%
Prodotti finiti	676.344	1.000.696	(324.352)	(32,4)%
Prodotti in corso di lavorazione	9.602.462	8.227.094	1.375.368	16,7%
				0,0%
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>12.920.565</b>	<b>11.587.744</b>	<b>1.332.821</b>	<b>11,5%</b>

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a materiale di ricambio, essenzialmente cavi e carpenteria ed altro materiale vario utilizzato per la manutenzione degli impianti fotovoltaici in Sud Africa e in Italia. Tali attività non sono ricomprese tra le attività destinate alla vendita.

I prodotti finiti al 30 giugno 2019 si riferiscono prevalentemente alle lampade led utilizzate per progetti di efficienza energetica.

I lavori su commessa, pari a Euro 9,6 milioni, al 30 giugno 2019, si riferiscono principalmente all'avanzamento delle commesse riferibili alla società Softeco Sismat. Per questi ultimi lavori in corso riferibili alla società Softeco Sismat, si segnala che l'avanzamento di alcune commesse è stato effettuato sulla base del lavoro effettivamente svolto al 30 giugno 2019.

Con riferimento ai lavori in corso della Softeco, nel presente bilancio semestrale al 30 giugno 2019 è stanziato un fondo rischi, pari a circa Euro 0,5 milioni, a fronte di perdite a finire di alcune commesse.

### **3.4.7 CREDITI COMMERCIALI**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	15.601.508	16.845.802	(1.244.294)	(7,4)%
Crediti verso joint venture	247.021	187.221	59.800	31,9%
Crediti verso controllante	311.171	333.935	(22.763)	(6,8)%
Crediti verso consociate	2.356.938	2.356.938		0,0%
Fondo Svalutazione	(292.808)	(292.808)		0,0%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>18.223.830</b>	<b>19.431.088</b>	<b>(1.207.257)</b>	<b>(6,2)%</b>

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 18.223 mila.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 292 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

#### **3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Credito IVA	644.992	960.829	(315.838)	(32,9)%
Anticipi a fornitori	635.205	633.255	1.950	0,3%
Risconti attivi	297.575	498.992	(201.417)	(40,4)%
Crediti tributari	1.443.158	1.400.588	42.571	3,0%
Altri crediti	1.855.387	1.427.169	428.218	30,0%
<b>Totale altri attività correnti</b>	<b>4.876.317</b>	<b>4.920.833</b>	<b>(44.516)</b>	<b>(0,9)%</b>

#### **3.4.9 CREDITI FINANZIARI**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti finanziari verso altri	227.755	154.838	72.917	47,1%
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>227.755</b>	<b>154.838</b>	<b>72.917</b>	<b>47,1%</b>

### 3.4.10 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Conti correnti bancari	2.739.411	2.584.796	154.615	6,0%
Cassa	113.046	53.422	59.623	111,6%
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>2.852.456</b>	<b>2.638.218</b>	<b>214.238</b>	<b>8,1%</b>

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario. La variazione è dovuta in prevalenza alla riclassifica effettuata tra le attività disponibili per la vendita delle disponibilità legate in prevalenza agli impianti fotovoltaici detenuti dal Gruppo.

Con riferimento ad eventuali restrizioni che rendono i saldi delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti non utilizzabili liberamente dalla capogruppo, si precisa che le disponibilità liquide presenti nelle società controllate Sudafricane TerniEnergia Project L.t.d., TerniEnergia Solar South Africa L.t.d., Tevasa L.t.d., pari complessivamente a circa Euro 1,8 milioni al 30 giugno 2019, sono utilizzabili al di fuori del suddetto Paese solo previo controllo di merito sulla sussistenza dei presupposti contrattuali sottostanti l'operazione da parte della SARB (South African Reserve Bank), mentre sono liberamente utilizzabili per i fabbisogni finanziari delle società all'interno del Sud Africa stesso.

### 3.4.11 ATTIVITA' NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle attività non correnti disponibili per la vendita al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Attività destinate alla vendita	120.267.480	118.467.120	1.800.360	1,5%
<b>Totale Attività disponibili per la vendita</b>	<b>120.267.480</b>	<b>118.467.120</b>	<b>1.800.360</b>	<b>1,5%</b>

Le *attività non correnti disponibili per la vendita* al 30 giugno 2019 sono rappresentate dall'intera SBU Asset (tutti gli impianti fotovoltaici e ambientali del Gruppo, ad eccezione dell'impianto fotovoltaico di Magliano e dell'impianto di compostaggio di Calimera) e dalle attività di EPC e dei financial asset relativi ai progetti di efficienza energetica. Nello specifico gli impianti industriali fotovoltaici sono rappresentati da:

- 4 impianti fotovoltaici per una potenza di 4,7 MWp detenuti da Energia Alternativa Srl (100% TerniEnergia);
- 2 impianti fotovoltaici per una potenza di 2 MWp detenuti da Solter Srl (100% TerniEnergia);
- 3 impianti fotovoltaici detenuti direttamente da TerniEnergia per la potenza di 2,3 MWp
- 7 impianti fotovoltaici detenuti dalla Terni Solar Energy (100% TerniEnergia) per una potenza di 5,7 MWp
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla Società Agricola Fotosolara Cheremule Srl (100% TerniEnergia) per una potenza di 2,7 MWp
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla Società Agricola Fotosolara Oristano Srl (100% TerniEnergia) per una potenza di 1 MWp;
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla Società Agricola Fotosolara Bonnanaro Srl (100% TerniEnergia) per una potenza di 0,7 MWp;
- 1 impianto fotovoltaico detenuto dalla società Alchimia Energy 3 Srl (100% TerniEnergia) per la potenza di circa 1 MWp

Tra le *attività non correnti disponibili per la vendita* al 30 giugno 2019 sono anche state classificate le attività rinvenienti dalle partecipazioni nelle seguenti società titolari di impianti fotovoltaici:

- Girasole Srl (50% TerniEnergia e 50% Errenergia), titolare di 1 impianto fotovoltaico della potenza di 1 MWp;
- Next Power Il Prima Srl (50% TerniEnergia e 50% Errenergia) titolare di 2 impianti fotovoltaici della potenza di 2 MWp;
- Soltarenti Srl (50% TerniEnergia e 50% Ferreto Elettra) titolare di 4 impianti fotovoltaici della potenza di 3,7 MWp;
- Guglionesi Srl (50% TerniEnergia e 50% Sifip) titolare di 2 impianti fotovoltaici della potenza di 1 MWp;

Per tutti i suddetti impianti fotovoltaici (ad eccezione di 2 impianti detenuti da Soltarenti della potenza complessiva di 1,7 MWp), in data 6 giugno 2019, è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita con Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di impianti fotovoltaici in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo. Per ulteriori dettagli sulle operazioni di cessione già

effettuate alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.9 “Eventi successivi” e al paragrafo “Valutazioni sulla continuità aziendale”.

Per quanto riguarda i due impianti detenuti dalla Next Power II Prima Srl, in data 2 agosto 2019 è stato sottoscritto il contratto per la cessione a NextPower II Alpha S.r.l., veicolo di investimenti gestito dalla merchant bank londinese NextEnergy Capital.

Gli impianti industriali operanti nel comparto ambientale sono rappresentati da:

- I due impianti di trattamento PFU di Borgo Val di Taro (PR) e di Nera Montoro (TR);
- l’Impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro (TR) di proprietà di TerniEnergia e gestito da GreenASM Srl (50% TerniEnergia e 50% ASM Terni)
- l’Impianto di pirogassificazione di Borgosesia (VC) alimentato a biomasse (legno vergine)

Tra le *attività non correnti disponibili per la vendita* al 30 giugno 2019 è anche stata classificata la partecipazione nella società Purify Srl (50% TerniEnergia e 50% ATP Srl) titolare dell’impianto di trattamento e depurazione delle acque di falda sito in Nera Montoro (TR), ad oggi in fase di ampliamento con un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi. Si precisa che la Direzione nella predisposizione del Piano ha previsto l’alienazione di tale partecipazione nel corso dell’esercizio 2020, al fine di cercare di massimizzare la valorizzazione del progetto, tenuto conto che per la fine del 2019 è prevista l’entrata in funzione del nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi.

Per tutti i suddetti impianti ambientali la Società ha conferito un mandato ad un advisor specializzato per la ricerca di potenziali acquirenti, con l’apertura di una procedura selettiva che ha già portato al ricevimento di varie manifestazioni di interesse da parte di primari soggetti operanti nel settore. Al momento sono in corso gli approfondimenti di natura industriale, legale e finanziaria sulla base dei dati messi a disposizione dalla Capogruppo in “data room” dedicate. Nei primi mesi del 2020 è atteso il ricevimento delle prime offerte economiche da parte di tali soggetti.

Di seguito si riporta un dettaglio delle attività classificate come possedute per la vendita al 30 giugno 2019:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobilizzazioni immateriali	41.962	65.644	(23.681)	(36,1)%
Immobilizzazioni materiali	78.331.634	77.501.127	830.506	1,1%
Investimenti in partecipazioni	6.602.511	5.527.625	1.074.886	19,4%
Imposte anticipate	599.514	635.228	(35.714)	(5,6)%
Crediti finanziari non correnti	2.846.269	3.516.051	(669.781)	(19,0)%
Rimanenze	55.000	55.000		0,0%
Attività per altre imposte correnti	4.280.181	4.929.093	(648.912)	(13,2)%
Crediti commerciali	12.012.111	10.960.863	1.051.249	9,6%
Derivati	13.717	13.717		0,0%
Altre attività correnti	9.147.010	8.269.698	877.312	10,6%
Crediti finanziari	2.835.795	2.829.362	6.434	0,2%
Disponibilità liquide	3.501.775	4.163.713	(661.938)	(15,9)%
<b>Totale attività destinate alla vendita</b>	<b>120.267.480</b>	<b>118.467.120</b>	<b>1.800.360</b>	<b>1,5%</b>

Il valore delle attività destinate alla vendita si ritiene sia in linea con il *fair value* delle stesse, al netto dei costi di vendita. Si ricorda che tutti gli impianti ambientali detenuti dal Gruppo (sia sotto il pieno controllo che partecipati in JV con altri soci) sono stati sottoposti ad impairment test in occasione della chiusura del bilancio 2018 e il valore allineato a quello risultante da perizie appositamente redatte da un esperto indipendente. Al momento la Direzione non ha individuato ragioni che indichino un valore di mercato inferiore rispetto a quello individuato dal perito.

Per quanto concerne gli impianti fotovoltaici, il valore degli stessi è allineato al prezzo di cessione indicato nei contratti preliminari e nei contratti definitivi, stipulati rispettivamente in data 6 giugno e 19 settembre e 13 novembre 2019, con Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di impianti fotovoltaici in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo. Le cessioni di impianti a Italia T1 Roncolo avverrà in parte tramite cessioni di rami d'azienda e in parte tramite cessioni di quote societarie. Per due impianti fotovoltaici detenuti dalla società Soltarenti, non rientranti nel suddetto contratto preliminare, è stata predisposta una perizia, ai fini del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, da un esperto indipendente da cui risulta che il valore al risulta in linea con il valore individuato dal perito.

### 3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

#### 3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammonta a Euro 12.281.320 suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

Al 30 giugno 2019 le “Altre riserve” includono, tra l’altro, il valore della riserva di cash flow hedge, negativo e pari ad Euro 2.595 mila, con un effetto negativo nel conto economico complessivo pari a Euro 0,119 milioni. Tale riserva riflette in prevalenza il *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all’oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da *cash flow hedge*”). Si rinvia anche al prospetto di conto economico complessivo alla Nota 2.2.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza di GreeASM S.r.l. e delle società Sudafricane TerniEnergia Project, Tevasa, Lyteenergy, WiSave e Sundrone.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2019 è pari a n. 1.012.224, pari al 2,15% del capitale sociale della Società.

Giova evidenziare che in data 16 marzo 2015, l’Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L’introduzione di tale istituto è volta a incentivare l’investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall’art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall’articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto “decreto competitività”). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l’attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

### 3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	6.292.402	5.774.550	517.852	9,0%
<b>Totale Fondo benefici ai dipendenti</b>	<b>6.292.402</b>	<b>5.774.550</b>	<b>517.852</b>	<b>9,0%</b>

### 3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Fondo imposte Differite	5.041.442	5.307.847	(266.405)	(5,0)%
<b>Totale Fondo Imposte Differite</b>	<b>5.041.442</b>	<b>5.307.847</b>	<b>(266.405)</b>	<b>(5,0)%</b>

Il saldo delle imposte differite passive si riferisce prevalentemente, per circa Euro 4 milioni, alla rilevazione delle imposte differite nell'ambito della PPA sulle società acquisite Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

### 3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:



<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti finanziari per leasing	881.473	912.182	(30.709)	(3,4)%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	15.848	21.003	(5.155)	(24,5)%
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	897.048		897.048	n.a.
<b>Totale Debiti Finanziari non Correnti</b>	<b>1.794.369</b>	<b>933.185</b>	<b>861.185</b>	<b>92,3%</b>

La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente è imputabile in prevalenza alla rilevazione delle passività relative ai contratti di locazione in applicazione dell'IFRS 16, pari al 30 giugno 2019 a Euro 897 mila.

Nei debiti finanziari per leasing al 30 giugno 2019 risulta esclusivamente il debito relativo al finanziamento in leasing relativo all'impianto fotovoltaico di Magliano, detenuto direttamente dalla Capogruppo. Si tratta dell'unico impianto fotovoltaico non ricompreso in quelli destinati alla vendita.

### 3.5.5 FONDO PER RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Fondo per rischi ed Oneri	1.797.310	1.391.941	405.369	29,1%
<b>Totale Fondo per rischi ed Oneri</b>	<b>1.797.310</b>	<b>1.391.941</b>	<b>405.369</b>	<b>29,1%</b>

Il fondo per rischi ed oneri al 30 giugno 2019 è riferito principalmente:

- per Euro 978 mila, ad un accantonamento relativo alla società controllata Terni Energia Project per un rischio fiscale su imposte da versare sul personale italiano distaccato in Sud Africa durante la realizzazione di alcuni grandi impianti fotovoltaici;
- per Euro 300 mila, ad un accantonamento per un contenzioso nei confronti di un advisor finanziario per la risoluzione anticipata di un contratto (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.13 in relazione al contenzioso "Terni Energia Spa/Next Energy Capital Ltd");
- per Euro 499 mila, ad accantonamenti effettuati dalla Softeco a fronte del rischio su alcune commesse.

### 3.5.6 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2019	31 Dicembre 2018	Variazione	Variazione %
Margine Differito	23.698	23.698		0,0%
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>23.698</b>	<b>23.698</b>		<b>0,0%</b>

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l'ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all'equity.

### 3.5.7 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno 2019	31 Dicembre 2018	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	11.651	11.651		0,0%
<b>Totale derivati</b>	<b>11.651</b>	<b>11.651</b>		<b>0,0%</b>

Il Gruppo, al 30 giugno 2019, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria del Livello 2. Tale valore è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

### 3.5.8 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso fornitori	24.163.406	25.767.548	(1.604.142)	(6,2)%
Debiti verso controllante	1.574.483	1.425.318	149.166	10,5%
Debiti verso Joint venture	47.719	50.878	(3.159)	(6,2)%
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>25.785.608</b>	<b>27.243.743</b>	<b>(1.458.135)</b>	<b>(5,4)%</b>

I debiti commerciali, pari a Euro 25.785 mila al 30 giugno 2019, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi.

Per un dettaglio dei debiti commerciali scaduti si rinvia al paragrafo 1.5 della Relazione sulla Gestione.

### **3.5.9 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.762.353	12.471.626	290.727	2,3%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.694.147	4.701.578	(7.431)	(0,2)%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.444.388	2.738.494	(294.106)	(10,7)%
Quota corrente leasing	87.386	84.995	2.391	2,8%
Finanziamenti a breve termine	20.220.186	20.616.108	(395.922)	(1,9)%
Debito Obbligazionario	27.321.762	26.462.387	859.375	3,2%
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	418.257		418.257	n.a.
<b>Totale debiti ed altre passività finanziarie</b>	<b>67.948.480</b>	<b>67.075.189</b>	<b>873.290</b>	<b>1,3%</b>

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente, linee di cassa e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti verso banche e obbligazionisti.

La voce "finanziamenti a breve termine" si riferisce in prevalenza a finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con la ex Veneto Banca.

La voce “Debito Obbligazionario” si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L’emissione obbligazionaria, denominata “TernEnergia 2019”, è pari a Euro 25 milioni, con un originaria durata quinquennale (scadenza a febbraio 2019) e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. In data 30 luglio 2019, l’Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato l’adesione da parte degli stessi obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo e l’adozione del nuovo regolamento del Prestito Obbligazionario che recepisce le modifiche necessarie per renderlo conforme alle previsioni del Piano di Risanamento e Rilancio anche al fine di consentire a TerniEnergia di addivenire alla sottoscrizione dell’accordo ex art. 67. In particolare le modifiche al regolamento prevedono la proroga della scadenza finale del Prestito Obbligazionario dal 30 settembre 2019 al 31 dicembre 2027 al fine di consentire l’integrale rimborso del Prestito Obbligazionario da parte della Società compatibilmente con i flussi finanziari generati in parte dal processo di dismissione degli assets di oltre che dall’attività corrente della Società (post fusione con Softeco) e l’introduzione di un tasso di interesse variabile, pari all’Euribor a sei mesi maggiorato di 150 basis points (con decorrenza retroattiva a partire dal 1° luglio 2018), in sostituzione del tasso originario fisso e pari al 6,875%.

Per maggiori dettagli sull’Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con gli istituti di credito e sul nuovo Regolamento Obbligazionario si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.1 “valutazioni sulla continuità aziendale”

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>
Cassa	(113.046)	(53.422)
Conti corrente bancari disponibili	(2.739.411)	(2.584.796)
<b>Liquidità</b>	<b>(2.852.456)</b>	<b>(2.638.218)</b>
Debito Obbligazionario	27.321.762	26.462.387
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.772.487	12.480.506
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.694.147	4.701.578
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.252.998	2.520.804
Quota corrente leasing (*)	505.643	84.995
Finanziamenti a breve termine	20.401.443	20.824.918
Debiti /(Crediti) finanziari	(227.755)	(154.838)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>67.720.725</b>	<b>66.920.352</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>64.868.269</b>	<b>64.282.133</b>
Debito Obbligazionario		
Finanziamento non corrente	15.848	21.003
Debiti finanziari verso Soc Leasing (**)	1.778.521	912.182
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>1.794.369</b>	<b>933.185</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>66.662.638</b>	<b>65.215.318</b>

(\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 418.257

(\*\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 897.048

Italeaf S.p.A., la controllante di fatto della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a circa Euro 55,6 milioni alla data di riferimento del presente bilancio.

Per un dettaglio dello scaduto nei confronti degli istituti di credito al 30 giugno 2019 si rinvia a quanto riportato nella Nota 1.5 della Relazione sulla Gestione – “Richiesta di informazioni ai sensi dell’art. 114 del Dlgs n. 58/98 (“TUF”).

Si rileva che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 30 giugno 2019 approssima il relativo *fair value*.

### 3.5.10 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte dirette	511.530	509.614	1.916	0,4% 0,0%
<b>Totale debiti per imposte correnti</b>	<b>511.530</b>	<b>509.614</b>	<b>1.916</b>	<b>0,4%</b>

### 3.5.11 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ritenute fiscali	5.613.515	4.473.992	1.139.522	25,5%
Debiti verso il personale	3.115.995	2.465.891	650.104	26,4%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	3.314.814	2.863.938	450.877	15,7%
Margine Differito	23.043	23.043		0,0%
Altre passività correnti	11.379.274	9.736.372	1.642.902	16,9%
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>23.446.641</b>	<b>19.563.236</b>	<b>3.883.404</b>	<b>19,9%</b>

Per un dettaglio dei debiti tributari, previdenziali, per ritenute IRPEF e verso dipendenti scaduti si rinvia al Nota 1.5 della Relazione sulla Gestione – “Richiesta di informazioni ai sensi dell’art. 114 del Dlgs n. 58/98 (“TUF”).

### 3.5.12 PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Passività destinate alla vendita	77.240.044	76.821.713	418.331	0,5%
<b>Totale Passività destinate alla vendita</b>	<b>77.240.044</b>	<b>76.821.713</b>	<b>418.331</b>	<b>0,5%</b>

Le passività correlate alle attività destinate alla vendita al 30 giugno 2019 sono pari a Euro 76.821 mila e sono costituite dai saldi di seguito illustrati:

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Fondo per benefici ai dipendenti	427.984	455.142	(27.159)	(6,0)%
Imposte differite	3.428	3.428		0,0%
Debiti finanziari non correnti	36.473.754	37.602.031	(1.128.277)	(3,0)%
Fondo rischi ed oneri	375.000		375.000	n.a.
Derivati	3.121.557	2.961.194	160.363	5,4%
Debiti commerciali	17.876.264	16.740.460	1.135.804	6,8%
Debiti ed altre passività finanziarie	16.490.039	16.176.814	313.225	1,9%
Debiti per imposte sul reddito	111.253	270.835	(159.582)	(58,9)%
Altre passività correnti	2.360.766	2.611.809	(251.043)	(9,6)%
<b>Totale Passività destinate alla vendita</b>	<b>77.240.044</b>	<b>76.821.713</b>	<b>418.331</b>	<b>0,5%</b>

Si precisa che i debiti riclassificati tra le passività correlate alle attività destinate alla vendita sono debiti assumibili con le corrispondente attività e che il loro valore è allineato al fair value. Il fondo rischi ed oneri si riferisce in prevalenza all'accantonamento effettuato nel semestre per gli incentivi all'esodo destinati al personale in esubero.

Per un dettaglio delle attività cui si riferiscono le passività sopra illustrate si rinvia alla nota 3.4.12.

### **3.5.13 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITA' POTENZIALI**

#### *Garanzie prestate*

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia, ma si potrebbero generare impatti in relazione all'indebitamento del Gruppo. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

#### **Passività potenziali**

##### **Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso**

Al 30 giugno 2019 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

##### **Terni Energia Spa/Ing. Franco Diomedi**

Si tratta di una controversia in fase stragiudiziale per contestazioni avanzate dall'Ing. Diomedi relative a prestazioni professionali impagate per circa Euro 141 mila nonché emolumenti e contributi non quantificati derivanti dalla richiesta di riqualificazione del rapporto di collaborazione come lavoro subordinato. In merito a tale ultima richiesta l'Ing. Diomedi si è rivolto all'Ispettorato Territoriale del Lavoro. La Società, ha a sua volta avanzato, sempre in via stragiudiziale, delle pretese



di risarcimento danni nei confronti di controparte per ritenuti errori di progettazione. Le trattative tra le parti finalizzate al raggiungimento di un accordo transattivo non hanno avuto esito negativo. Il legale che ha assistito la Società nelle trattative evidenzia che “l’esito della controversia, laddove portasse ad un contenzioso giudiziale, non è prevedibile”. La situazione contabile di riferimento al 30.06.2019 evidenzia l’iscrizione di debiti verso l’Ing. Diomedì pari a Euro 70 mila, ovvero pari ai compensi fatturati da quest’ultimo mentre non risulta iscritto alcun fondo rischi trattandosi attualmente ancora di una vertenza di natura stragiudiziale, privo di una formalizzazione concreta delle richieste di controparte. Si segnala che in data 5 novembre 2019 l’Ispettorato Territoriale del Lavoro ha comunicato che sulla base degli accertamenti effettuati non sono stati riscontrati elementi di prova idonei a modificare il rapporto contrattuale instaurato con l’Ing. Diomedì.

**Terni Energia Spa//Collegio Sindacale (Dott. Santaniello, Dott. Pellegrini, Dott.ssa Magni)  
//CONSOB (delibera n.19482 del 23.12.2015)**

Si tratta del giudizio che ha ad oggetto l’impugnazione presso la Corte di Appello di Perugia della delibera CONSOB n.19482 del 23.12.2015 (notificata il 13.04.2016) e dell’allegato atto di accertamento, con la quale CONSOB ha irrogato agli allora componenti del Collegio Sindacale di Terni Energia sanzioni amministrative pecuniarie in conseguenza dell’asserito omesso esercizio delle funzioni di controllo ad essi spettanti in relazione ai seguenti aspetti:

- i. rispetto della disciplina delle operazioni con parti correlate in riferimento a due contratti di consulenza stipulati dalla Società con l’Ing. Ricci nel periodo nel quale questi aveva rivestito la carica di consigliere del CDA;
- ii. rispetto, da parte della Società della disciplina codicistica in tema di poteri e responsabilità degli amministratori, in relazione alla procura rilasciata all’Ing. Ricci in data 22.10.2013.

La delibera CONSOB irrogava sanzioni pari a complessivi Euro 128 mila in relazione al punto i. e Euro 113 mila in relazione al punto ii. ripartite tra i singoli componenti del Collegio Sindacale.

In data 7.03.17 la Corte di Appello di Perugia emetteva sentenza con cui:

- annullava le sanzioni della CONSOB in relazione al rilievo (ii.) che precede;
- confermava le sanzioni per il rilievo (i.);
- dichiarava compensate tra le parti le spese processuali.

Contro la suddetta sentenza in data 12.10.2017 la CONSOB ha proposto ricorso per Cassazione. La Società ha proposto controricorso nell’interesse dei Dott. Santaniello, Magni e Pellegrini.

Si segnala che nelle more del giudizio l’Agenzia delle Entrate Riscossioni emetteva quattro cartelle di pagamento nei confronti dei sindaci, notificate in qualità di coobbligata anche a Terni Energia SpA, per un importo complessivo pari a Euro 240 mila oltre sanzioni. L’importo delle cartelle notificate includeva tutte le sanzioni amministrative pecuniarie irrogate da CONSOB nel provvedimento

19482, comprese quelle di cui al punto (ii.) che precede, pari a Euro 113 mila, poi annullate dalla Corte di Appello di Perugia. Come emerge dall'estratto di ruolo della Società i sindaci hanno richiesto ed ottenuto la rateazione dei suddetti importi. I sindaci stanno provvedendo al regolare pagamento delle rate stesse.

Il legale che assiste la Società, i sindaci ed ex sindaci della stessa evidenzia che:

- nel caso in cui la Cassazione ritenesse la delibera CONSOB interamente legittima il rischio di soccombenza sarebbe limitato al debito residuo non ancora saldato in relazione alle cartelle di pagamento ricevute dai componenti del collegio sindacale e notificate anche alla Società in qualità di coobbligato (pari alla data del 21.05.2019 a Euro 79 mila). Tale importo tuttavia potrà essere ripetuto ai sindaci (art.195, comma 9, DLgs n. 58/98);
- nel caso in cui la Cassazione annullasse la sentenza della Corte di Appello di Perugia appare ragionevole ipotizzare un rinvio in Corte di Appello affinché ci sia una nuova pronuncia nel merito della questione.

Il legale rileva inoltre che: “il rischio di soccombenza appare comunque, pur nella difficoltà di effettuare previsioni di questo tipo, tutto sommato remoto”.

Infine, si rileva che il bilancio al 30 giugno 2019 di Terni Energia non evidenzia accantonamenti relativi alla posizione in oggetto.

**Terni Energia Spa//Collegio Sindacale (Dott. Santaniello, Dott.Pellegini, Dott.ssa Magni) //CONSOB (delibera n.19809 e n.19810 del 13.12.2016)**

Si tratta del giudizio che ha ad oggetto l'impugnazione presso la Corte di Appello di Perugia delle delibere CONSOB n.19809 e n. 19810 del 13.12.2016 (notificate il 20.01.2017) e dell'allegato atto di accertamento, con la quale CONSOB ha irrogato agli effettivi componenti del Collegio Sindacale e a Terni Energia sanzioni amministrative pecuniarie pari complessivi Euro 150 mila (Euro 120 mila verso il Collegio Sindacale e Euro 30 mila verso Terni Energia) in conseguenza dell'asserita omesso esercizio delle funzioni di controllo ad essi spettanti in relazione a una presunta operazione con parte correlata.

In data 04.07.18 la Corte di Appello di Perugia emetteva sentenza con cui rigettava la pretesa sanzionatoria della CONSOB condannando la CONSOB stessa al rimborso delle spese processuali. Contro la suddetta sentenza la CONSOB, in data 08.02.2019, ha proposto ricorso per Cassazione. La Società ha proposto controricorso nell'interesse dei Dott. Santaniello, Magni, Pellegrini e della Terni Energia. Non è ancora fissata la data dell'udienza.

Il legale che assiste la Società e i sindaci della stessa evidenzia che:

- nel caso in cui la Cassazione ritenesse la delibera CONSOB interamente legittima il rischio di soccombenza ammonterebbe a Euro 150 mila oltre spese legali. Tale importo potrà tuttavia essere

parzialmente ripetuto ai sindaci per Euro 120 mila (art.195, comma 9. DLgs 58/98) mentre Euro 30 mila sarebbero a carico di Terni Energia;

- nel caso in cui la Cassazione annullasse la sentenza della Corte di Appello di Perugia appare ragionevole ipotizzare un rinvio in Corte di Appello affinché ci sia una nuova pronuncia nel merito della questione.

Il legale rileva inoltre che: “il rischio di soccombenza deve essere considerato possibile”.

Infine, si rileva che il bilancio al 30 giugno 2019 di Terni Energia non evidenzia accantonamenti relativi alla posizione in oggetto.

### **Terni Energia Spa/Next Energy Capital Ltd**

Si tratta di una causa promossa dalla Next Energy Capital Ltd (di seguito “Next Energy”) dinanzi al Tribunale di Milano volta ad ottenere il pagamento di un indennizzo/risarcimento (quantificato nella misura massima in Euro 632 mila) per la risoluzione anticipata del contratto di Financial Advisory Agreement stipulato tra le parti in data 14.11.2014 oltre a compensi dovuti e non corrisposti per Euro 35 mila.

La Società si è tempestivamente costituita in giudizio evidenziando la legittimità del recesso e l’assenza di cause giustificative delle richieste di parte attrice.

La prima udienza si è tenuta il 20.12.16 ed è stata rinviata per la trattazione al 03.10.17 con termini alle parti per le memoria ex art. 183 cpc. All’udienza del 3 ottobre il giudice ha rinviato l’udienza al 22.01.19 per la precisazione delle conclusioni. In data 29.05.19 è stata emessa sentenza in cui il giudice di 1° grado ha accolto la domanda della Next Energy condannando Terni Energia a pagare:

- Euro 250 mila quale penale per il recesso;
- Euro 30 mila per prestazioni svolte dall’attrice nel periodo ottobre – dicembre 2014 e mai pagate
- Euro 18 mila quale rimborso delle spese di lite di controparte.

Pari a complessivi Euro 298 mila. Risultano ancora pendenti i termini per un eventuale opposizione.

Il bilancio al 30 giugno 2019 di Terni Energia evidenzia un accantonamento a fondo rischi pari a Euro 300 mila.

### **Terni Energia Spa//Milis Energy Soc. Agricola Srl**

Trattasi di una controversia sorta in relazione ad un contratto di appalto siglato tra le parti in data 06.08.2010. La vertenza si è conclusa con la sottoscrizione in data 10.04.2018 di un accordo di transazione che prevede il pagamento, a saldo e stralcio della materia del contendere, a carico di Terni Energia della somma di Euro 500 mila ripartiti come segue:

- Euro 200 mila già corrisposti entro il 31.12.2018;

- Euro 100 mila entro il 30.06.2019;
- Euro 100 mila entro il 31.12.2019;
- Euro 100 mila entro il 30.06.2020.

Il bilancio al 30 giugno 2019 riporta l'ammontare ancora dovuto quale debito nella posta debiti diversi.

**Atto di recupero credito d'imposta n. T3QCR04000082018 per le annualità 2013-2014-2015 e 2016**

Si tratta di un atto di recupero notificato alla Società in data 16.10.2018 con cui l'AdE recuperava a tassazione dei crediti d'imposta indebitamente utilizzati in compensazione (poiché eccedenti i limiti massimi consentiti) relativi alle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016 per complessivi Euro 518 mila oltre interessi e sanzioni.

Il suddetto atto di recupero è stato oggetto di definizione agevolata in base all'art. 2 del D.L. 119/2018 che prevede il pagamento di complessivi Euro 518 mila (non risultano dovute le sanzioni e gli interessi) tramite un piano di rateazione in 20 rate trimestrali. La Società ha perfezionato la definizione con il pagamento della prima rata nel novembre 2018 per Euro 26 mila ed è in regola con il pagamento delle rate. Il bilancio al 30 giugno 2019 include l'iscrizione del suddetto debito e il pagamento secondo piano rateale. Nel mese di novembre 2019 tale rateizzazione è stata saldata integralmente in via anticipata dalla Capogruppo.

**Avviso Bonario n. 93860416701 da liquidazione 770/2016 (a.i.2015)**

Si tratta di una comunicazione di irregolarità a seguito di controllo automatizzato sulla dichiarazione 770/2016 (art.36 bis DPR 600/73 e art. 54bis del DPR 633/72) relativa all'anno d'imposta 2015. La comunicazione notificata in data 16.10.2018 evidenziava ritenute non versate relative a più mensilità del 2015 per Euro 82 mila oltre sanzioni ed interessi per un totale liquidato dall'AdE di Euro 101 mila. La Società non ha provveduto né al pagamento del suddetto avviso né a richiederne la correzione entro i termini. Non risulta ancora notificata alcuna cartella di pagamento. Lo Studio tributario che assiste Terni Energia ha evidenziato che la Società sta operando le opportune verifiche al fine di ottenere lo sgravio integrale dell'avviso in oggetto.

**Avviso Bonario n. 362416971/01 da liquidazione CNM/2016 (a.i. 2015)**

Si tratta di una comunicazione di irregolarità a seguito di controllo automatizzato sulla dichiarazione modello CNM/2016 (art.36 bis DPR 600/73 e art. 54bis del DPR 633/72) relativa all'anno d'imposta 2015. La comunicazione notificata in data 07.11.2018 evidenziava un maggior reddito consolidato per l'annualità 2015 rispetto a quello dichiarato per Euro 763 mila come conseguenza del mancato riconoscimento in capo alle consolidate Terni Solarenergy e Securpol Centro Sud di perdite fiscali

riportate a nuovo per Euro 763 mila con conseguente rideterminazione dell'imposta IRES da versare per Euro 210 mila. La Società non ha provveduto né al pagamento del suddetto avviso né a richiederne la correzione entro i termini pertanto, l'AdE, iscriveva a ruolo l'importo oggetto della comunicazione di irregolarità che veniva notificato, tramite cartella di pagamento n. 109 2019 00026994 82 000 in data 06.05.2019 per un importo pari a Euro 305 mila comprensivo di sanzioni ed interessi.

La Società in data 05.07.19 ha proposto ricorso presso la CTP di Terni avverso la suddetta cartella di pagamento chiedendone l'annullamento e la sospensione degli effetti dell'atto.

Il fiscalista che assiste la Società ha evidenziato che: "riteniamo probabile un esito favorevole del contenzioso". La situazione contabile al 30 giugno 2019 di Terni Energia non evidenzia accantonamenti rischi in relazione alla suddetta posizione.

#### **Softeco Sismat//AVM Private Equity Spa in liquidazione**

Si tratta di un contenzioso su un contratto in essere tra AVM e Softeco ante acquisizione della società da parte di TerniEnergia. Controparte ha avanzato la richiesta di pagamento Euro 830 mila più interessi e la Società ha proposto domanda riconvenzionale di restituzione delle somme e danni per Euro 1,5 milioni. La causa è stata incardinata da AVM quale procedimento sommario di cognizione ai sensi del 702 bis del Codice di procedura civile e successivamente convertita in rito ordinario. La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata il 09.06.2020, con probabile emissione della sentenza non prima del 2021. La Società sulla base del parere del proprio legale ritiene che non sussistano i presupposti per l'accantonamento di un fondo rischi a copertura di tale contenzioso.

### 3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

#### 3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Sbu Asset	51.018		51.018	n.a.
Ricavi Sbu Smart Solution and Service	10.964.525	11.157.787	(193.261)	(1,7)%
<b>Totale</b>	<b>11.015.543</b>	<b>11.157.787</b>	<b>(142.244)</b>	<b>(1,3)%</b>

I ricavi si riferiscono esclusivamente alla “SBU SMART SOLUTION AND SERVICE”, tenuto conto che i risultati economici della SBU Asset (ad eccezione dei ricavi dell’impianto fotovoltaico di Magliano) sono stati classificati tra i risultati delle attività disponibili per la vendita, insieme ai risultati dell’EPC.

Pertanto i ricavi, pari al 30 giugno 2019 a Euro 10.964 mila, si riferiscono all’attività della controllata Softeco Sismat, all’attività di Energy Saving e all’attività di O&M svolta in Italia e in Sud Africa. Per un’analisi delle variazioni rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente si rinvia a quanto illustrato nella nota 1.5 “Andamento Economico del Gruppo” nella Relazione sulla Gestione.

#### 3.6.2 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	175.865	619.657	(443.792)	(71,6)%
Carburanti e lubrificanti	66.617	26.472	40.145	n.a.
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo		(319)	319	(100,0)%
Acquisto di Energia/Gas		14.104	(14.104)	(100,0)%
<b>Totale</b>	<b>242.482</b>	<b>659.913</b>	<b>(417.431)</b>	<b>(63,3)%</b>

### 3.6.3 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	440.662	173.492	267.170	n.a.
Consulenze e collaboratori esterni	769.466	994.457	(224.991)	(22,6)%
Affitti e noleggi	89.271	129.332	(40.061)	(31,0)%
Servizi controllante	(31.389)	243.975	(275.364)	(112,9)%
Costi per dispacciamento Energia	18.041	14.673	3.368	23,0%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	211.871	24.071	187.800	n.a.
Vigilanza e assicurazioni	189.514	98.096	91.418	93,2%
Altri costi per servizi	1.054.606	1.141.371	(86.765)	(7,6)%
<b>Totale</b>	<b>2.742.042</b>	<b>2.819.467</b>	<b>(77.425)</b>	<b>(2,7)%</b>

La variazione dei costi per servizi è imputabile in parte alla politica di riduzione dei costi attivata dalla Direzione per far fronte alla situazione di tensione finanziaria, e in parte per la riduzione dell'attività di efficienza energetica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella nota 1.5 "Andamento Economico del Gruppo" nella Relazione sulla Gestione.

### 3.6.4 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restatement)	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	4.898.229	4.082.807	815.422	20,0%
Oneri sociali	1.426.393	1.735.381	(308.987)	(17,8)%
Compensi amministratori	176.743	159.750	16.993	10,6%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	360.143	365.635	(5.492)	(1,5)%
Personale interinale	510.208	453.191	57.017	12,6%
<b>Totale</b>	<b>7.371.715</b>	<b>6.796.763</b>	<b>574.952</b>	<b>8,5%</b>

### 3.6.5 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	49.963	12.581	37.382	n.a.
Altri costi operativi	270.254	171.830	98.425	57,3%
<b>Totale</b>	<b>320.217</b>	<b>184.411</b>	<b>135.806</b>	<b>73,6%</b>

### 3.6.6 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.297.132	1.669.182	627.949	37,6%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	364.492	40.471	324.021	n.a.
Accantonamenti fondo rischi	405.369	250.000	155.369	62,1%
Svalutazione attività non correnti		6.539	(6.539)	(100,0)%
<b>Totale</b>	<b>3.066.992</b>	<b>1.966.192</b>	<b>1.100.800</b>	<b>56,0%</b>

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" registra un incremento passando da Euro 1.966 mila ad Euro 3.066 mila al 30 giugno 2019 per effetto in particolare di maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 627 mila, riferibili alle spese di sviluppo di Softeco.

L'accantonamento effettuato a fondo rischi al 30 giugno 2019, si riferisce al rischio sulla recuperabilità di alcune commesse relative alla Softeco (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.5).



### 3.6.7 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(506.454)	(964.970)	458.516	(47,5)%
Commissione bancarie	(291.027)	(448.536)	157.509	(35,1)%
Interessi su obbligazioni	(859.375)	(922.883)	63.508	(6,9)%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.656.856)</b>	<b>(2.336.389)</b>	<b>679.533</b>	<b>(29,1)%</b>
Interessi attivi v/joint venture		(40.651)	40.651	(100,0)%
Altri proventi finanziari	28.571	117.511	(88.941)	(75,7)%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>28.571</b>	<b>76.860</b>	<b>(48.290)</b>	<b>(62,8)%</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.628.285)</b>	<b>(2.259.529)</b>	<b>631.244</b>	<b>(27,9)%</b>

La variazione degli oneri finanziari è imputabile in prevalenza alla riduzione degli interessi passivi sul debito verso gli istituti di credito, in seguito all'adozione di minori tassi di interesse da parte di alcune banche anche prima dell'efficacia dell'Accordo Finanziario..

### 3.6.8 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

La quota di risultato JV al 30 giugno 2018, negativa per Euro 34 mila, si riferiva al risultato di competenza del Gruppo della società Vitruviano Lab Srl. Al 30 giugno 2019 tutte le JV sono classificate tra le attività disponibili per la vendita, mentre Vitruviano Lab Srl viene consolidata integralmente.

### 3.6.9 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	8.589	168.619	(160.030)	(94,9)%
Imposte anticipate	(421.550)	(1.031.330)	609.780	(59,1)%
Imposte differite	(266.405)	121.467	(387.871)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(679.366)</b>	<b>(741.244)</b>	<b>61.878</b>	<b>(8,3)%</b>

L'impatto positivo delle imposte anticipate si riferisce principalmente delle imposte differite attive iscritte sulla perdita fiscale della Capogruppo TerniEnergia maturata nel primo semestre 2019. Le imposte differite si riferiscono al rigiro del fondo imposte differite relativo ai valori iscritti in sede di PPA di Softeco.

### 3.6.10 RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del conto economico delle *attività disponibili per la vendita* al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(in Euro)</i>	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019	'Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2018 (Restated)	Variazioni	Variazioni %
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	396.881	(688.010)	1.084.891	n.a.
<b>Totale</b>	<b>396.881</b>	<b>(688.010)</b>	<b>1.084.891</b>	<b>n.a.</b>

Di seguito un dettaglio dei saldi economici relativi alle attività disponibili per la vendita:

<i>(in Euro)</i>	Sei mesi chiusi al 30 Giugno 2019
Ricavi	5.728.379
Altri ricavi operativi	1.060.505
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	137.816
Costi per servizi	(2.742.048)
Costi per il personale	(1.149.023)
Altri costi operativi	(147.828)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(714.153)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.173.648</b>
Proventi finanziari	139.522
Oneri finanziari	(1.577.391)
Quota di risultato di joint venture	134.886
<b>Utile netto prima delle imposte</b>	<b>870.666</b>
Imposte	(473.785)
<b>Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita</b>	<b>396.881</b>

I risultati economici sopra illustrati si riferiscono a tutti gli impianti industriali detenuti dal Gruppo (sia controllati che partecipati in JV con altri soci) fotovoltaici (ad eccezione dell'impianto fotovoltaico di Magliano) e ambientali, all'attività di EPC e dei financial asset dell'efficienza energetica. Per maggiori dettagli sulle attività classificate come destinate alla vendita si veda quanto riportato nelle note 3.4.12 e 3.5.12.

Per quanto riguarda il risultato complessivo derivante dalle attività destinate alla vendita, si evidenzia che l'esercizio 2017 era stato caratterizzato da significative svalutazioni erano riferibili alle svalutazioni di alcuni costi di progetto sostenuti in Sud Africa per i quali erano venuti meno i presupposti di recuperabilità, nonché di svalutazioni che hanno riguardato alcuni impianti industriali al fine di allineare il valore di carico al valore recuperabile tramite l'alienazione.

### 3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

#### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2019	di cui con parti correlate	31 Dicembre 2018	di cui con parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobilizzazioni immateriali	24.112.090		25.684.937	
Immobilizzazioni materiali	8.998.065		7.855.947	
Investimenti in partecipazioni	143.477		134.713	
Imposte anticipate	25.161.100		25.011.360	
Crediti finanziari non correnti	145.414		197.914	
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>58.560.146</b>		<b>58.884.870</b>	
Rimanenze	12.920.565		11.587.744	
Crediti commerciali	18.223.831	2.927.613	19.431.088	2.887.305
Altre attività correnti	4.876.317	366.700	4.920.833	366.700
Derivati				
Crediti finanziari	227.755		154.838	
Disponibilità liquide	2.852.456		2.638.218	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>39.100.924</b>	<b>3.294.313</b>	<b>38.732.721</b>	<b>3.254.005</b>
Attività destinate alla vendita	120.267.480		118.467.120	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>217.928.550</b>	<b>3.294.313</b>	<b>216.084.710</b>	<b>3.254.005</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	12.281.320		12.281.320	
Riserve	(230.070)		9.619.572	
Risultato di periodo	(3.073.163)		(9.934.681)	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>8.978.087</b>		<b>11.966.212</b>	
Patrimonio netto di terzi	(735.930)		(421.933)	
Risultato di periodo di terzi	(206.780)		(115.935)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.035.376</b>		<b>11.428.344</b>	
Fondo per benefici ai dipendenti	6.292.402		5.774.550	
Imposte differite	5.041.442		5.307.847	
Debiti finanziari non correnti	1.794.369		933.185	
Fondi per rischi ed Oneri	1.797.310		1.391.941	
Altre passività non correnti	23.698		23.698	
Derivati	11.651		11.651	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>14.960.872</b>		<b>13.442.872</b>	
Debiti commerciali	25.785.608	1.658.802	27.243.743	1.512.795
Debiti ed altre passività finanziarie	67.948.480		67.075.189	
Debiti per imposte sul reddito	511.530		509.614	
Altre passività correnti	23.446.641	94.856	19.563.236	69.650
<b>Totale passività correnti</b>	<b>117.692.258</b>	<b>1.753.658</b>	<b>114.391.782</b>	<b>1.582.445</b>
Passività destinate alla vendita	77.240.044		76.821.713	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>209.893.174</b>	<b>1.753.658</b>	<b>204.656.366</b>	<b>1.582.445</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>217.928.550</b>	<b>1.753.658</b>	<b>216.084.710</b>	<b>1.582.445</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	<b>2019</b>	<b>di cui con parti correlate</b>	<b>2018 (Restated)</b>	<b>di cui con parti correlate</b>
Ricavi	8.277.372	403.218	8.821.872	64.892
Altri ricavi operativi	2.738.171		2.335.914	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(242.482)		(659.913)	
Costi per servizi	(2.742.042)	(292.706)	(2.819.467)	(559.531)
Costi per il personale	(7.371.715)	(170.417)	(6.796.763)	(170.417)
Altri costi operativi	(320.217)		(184.411)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.066.992)		(1.966.192)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.727.905)</b>	<b>(59.904)</b>	<b>(1.268.961)</b>	<b>(665.056)</b>
Proventi finanziari	28.571	37.401	76.860	
Oneri finanziari	(1.656.856)	(291.000)	(2.336.389)	(581.853)
Quota di risultato di joint venture			(34.802)	
<b>Utile netto prima delle imposte</b>	<b>(4.356.190)</b>	<b>(313.503)</b>	<b>(3.563.291)</b>	<b>(1.246.909)</b>
Imposte	679.366		741.244	
<b>Risultato delle attività continuative</b>	<b>(3.676.824)</b>	<b>(313.503)</b>	<b>(2.822.047)</b>	<b>(1.246.909)</b>
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla vendita	396.881		(688.010)	
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>	<b>(3.279.944)</b>	<b>(313.503)</b>	<b>(3.510.057)</b>	<b>(1.246.909)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del  
27/07/06**

<i>(in Euro)</i>	30 Giugno	
	2019	2018 Restated
<b>Utile prima delle imposte delle attività continuative</b>	(4.356.190)	(3.563.291)
<b>Utile prima delle imposte delle attività destinate alla vendita</b>	396.881	(688.010)
Ammortamenti	2.661.623	1.937.065
Svalutazioni immobilizzazioni e acc. Rischi	405.369	256.539
Plusvalenze	-	-
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	111.227	416.838
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	-	34.802
Variazione delle rimanenze	(1.332.822)	1.650.749
Variazione dei crediti commerciali	1.207.257	4.535.898
Variazione delle altre attività	458.037	4.094.972
Variazione dei debiti commerciali	(1.458.135)	(9.194.362)
Variazione delle altre passività	3.885.321	3.628.224
Pagamento benefici ai dipendenti	(219.624)	(610.023)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>	<b>1.758.945</b>	<b>2.499.401</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(191.305)	(2.177.129)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(724.285)	1.994.650
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	-	-
Dismissioni attività destinate alla vendita	(1.778.910)	63.476
Investimenti in partecipazioni	(8.764)	(1.000.248)
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(20.417)	5.339.839
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>	<b>(2.723.681)</b>	<b>4.220.588</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	455.034	(5.304.559)
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(35.864)	(3.058.459)
Altri movimenti di patrimonio netto	759.806	(666.108)
Aumento Capitale Sociale	-	-
Pagamento dividendi	-	-
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>	<b>1.178.975</b>	<b>(9.029.125)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>	<b>214.238</b>	<b>(2.309.137)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>2.638.218</b>	<b>5.316.163</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>2.852.456</b>	<b>3.007.026</b>

## Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 30 giugno 2019 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ai servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.12);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.13 "impegni e garanzie prestate e passività potenziali");
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.
- Contratto di appalto con la società Numanova SpA (controllata da Italeaf SpA) per la realizzazione di un impianto per la produzione di polveri metalliche destinate al mercato della manifattura additiva.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 30 giugno 2019.

## Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 30 Giugno 2019				Bilancio chiuso al 30 Giugno 2019				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
<b>Controllanti</b>									
Italeaf S.p.A.	311.171	1.574.483	297.224			289.752			4.000
<b>Joint venture</b>									
Girasole S.r.l.	83.239	47.719	46.587						10.000
Guglionesi S.r.l.	20.966								10.000
Purify S.r.l.	49.900					2.954			45.000
Soltarenti S.r.l.	80.428								54.140
Next Power II Prima									10.000
<b>Imprese Collegate</b>									
Sundrone S.r.l.	12.488								
<b>Imprese consociate</b>									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	32.044		22.889	60.031					204.566
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	20.315								
Numanova S.p.A.	2.234.579								
<b>Altre parti correlate</b>									
Lizzanello S.r.l.	12.483								5.513
Royal Club S.r.l.		36.600							60.000
Alta direzione				34.825		170.417			
<b>Totale</b>	<b>2.927.613</b>	<b>1.658.802</b>	<b>366.700</b>	<b>94.856</b>		<b>292.706</b>	<b>170.417</b>		<b>403.218</b>



## Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 30 Giugno 2019				Bilancio chiuso al 30 Giugno 2019	
	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>						
Italeaf S.p.A.		247.599	58.185.345		291.000	
<b>Joint venture</b>						
Girasole S.r.l.	416.128			753.864		5.376
Guglionesi S.r.l.	374.667					4.614
Sol Tarenti S.r.l.	725.307			6.682.635		20.699
Purify S.r.l.	203.999					
NextPower II Prima S.r.l.	897.735					6.712
<b>Altre parti correlate</b>						
Opera Power S.r.l.				1.573.276		
Camene S.r.l.				2.134.981		
Royal Club Snc				2.094.243		
<b>Totale</b>	<b>2.617.836</b>	<b>247.599</b>	<b>58.185.345</b>	<b>13.238.999</b>	<b>291.000</b>	<b>37.401</b>

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

### Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- operazione di acquisto crediti e debiti da Terni Research (società controllata dalla Skill & Trust Holding) per un valore netto nominale pari a Euro 264 mila ad un prezzo di Euro 60 mila, da corrisondersi per cassa, con la rilevazione di un provento a conto economico di Euro 204 mila. L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2019 previo parere del Comitato Parti Correlate.
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

### *Operazioni di natura finanziaria*

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

### **3.8 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell' art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98" si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

### **3.9 ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Utile per azione**

Il calcolo dell'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	<b>30.06.2019</b>	<b>30.06.2018</b> <i>Restated</i>
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	(3.073.163)	(3.403.566)
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	46.077.326	41.868.714
<b><i>Utile per azione - Base e diluito</i></b>	<b>(0,067)</b>	<b>(0,078)</b>
<i>- di cui continuing operation</i>	(0,075)	(0,068)
<i>- di cui discontinued operation</i>	0,009	(0,010)

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

#### **Informazione relativa al regime di opt-out**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa infine che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 19 dicembre 2012, ha deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del

Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## **Gestione dei rischi finanziari**

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

### **Rischio di tasso di interesse**

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

## Indebitamento finanziario del Gruppo

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine riclassificato tra le passività correlate alle attività disponibili per la vendita, il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente facendo ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse.

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Di seguito si riporta un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo

<i>(in Euro)</i>	<b>30 Giugno 2019</b>	<b>31 Dicembre 2018</b>
Cassa	(113.046)	(53.422)
Conti corrente bancari disponibili	(2.739.411)	(2.584.796)
<b>Liquidità</b>	<b>(2.852.456)</b>	<b>(2.638.218)</b>
Debito Obbligazionario	27.321.762	26.462.387
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	12.772.487	12.480.506
Debiti bancari correnti (anticipazione)	4.694.147	4.701.578
Debiti finanziari verso altri finanziatori	2.252.998	2.520.804
Quota corrente leasing (*)	505.643	84.995
Finanziamenti a breve termine	20.401.443	20.824.918
Debiti /(Crediti) finanziari	(227.755)	(154.838)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>67.720.725</b>	<b>66.920.352</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>64.868.269</b>	<b>64.282.133</b>
Debito Obbligazionario		
Finanziamento non corrente	15.848	21.003
Debiti finanziari verso Soc Leasing (**)	1.778.521	912.182
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>1.794.369</b>	<b>933.185</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>66.662.638</b>	<b>65.215.318</b>

(\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 418.257

(\*\*) di cui passività per contratti di locazione (ex IFRS 16) per Euro 897.048

### *Analisi di sensitività*

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 30 giugno 2019, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 203 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 155 mila.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la Capogruppo si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento tra la Capogruppo nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate.

Per le valutazioni sulla situazione finanziaria del Gruppo e il piano di risanamento volto al raggiungimento di una struttura finanziaria più equilibrata, si rinvia a quanto riportato nella nota 3.3.1 ("Valutazioni sulla continuità aziendale")

### **Rischio di cambio**

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Rand (valuta ufficiale del Sudafrica). Al 30 giugno 2019 se il cambio Euro/Rand avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del patrimonio netto pari ad Euro 430 mila.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, (si veda anche quanto riportato nella nota 3.6.12).

Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 30 giugno 2019 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

30/06/2019	Crediti Commerciali (Euro)
Crediti non scaduti	19.838.440
Scaduti da meno di 6 mesi	4.742.489
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	2.700.895
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	4.407.549
Crediti scaduti da più di 5 anni	1.190.285
Fondo Svalutazione Crediti	-2.487.708
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI (*)</b>	<b>30.391.950</b>

(\*) Il valore dei crediti commerciali è comprensivo anche delle riclassifiche ai sensi dell'IFRS 5

### Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

Voci di bilancio al 30 giugno 2019	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.	Fair Value rilevato nel Conto Economico	Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti	145.414	2.846.269	-	-
<b>Attività correnti</b>				
Crediti Commerciali	18.223.831	12.012.111		
Crediti finanziari	227.755	2.835.795		
	Passività rilevate a costo ammortizzato	Passività correlate alle Attività finanziare disponibili per la vendita.	Fair Value rilevato nel Conto Economico	Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo

<b>Passività non correnti</b>		
Debiti finanziari non correnti	1.794.369	36.473.754
<b>Passività correnti</b>		
Debiti finanziari correnti	67.948.480	16.490.039
Debiti commerciali	25.785.608	17.876.264

Voci di bilancio al 31 dicembre 2018	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.	Fair Value rilevato nel Conto Economico	Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti	197.914	3.516.051		
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti Commerciali	19.431.088	10.960.863		
Crediti finanziari	154.838	2.829.362		

	Passività rilevate a costo ammortizzato	Passività correlate alle Attività finanziare disponibili per la vendita.	Fair Value rilevato nel Conto Economico	Fair Value rilevato nel Conto Economico Complessivo
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti	933.185	37.602.031		
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti	67.075.189	16.176.814		
Debiti commerciali	27.243.743	16.740.460		

## Eventi successivi

### La digital company Softeco consolida la partnership con ATM nel servizio di trasporto “a chiamata” Radiobus

In data 3 luglio 2019, TerniEnergia ha annunciato che ATM (Azienda trasporti milanese) ha integrato nella App ufficiale per muoversi a Milano alcuni importanti aggiornamenti della piattaforma tecnologica Personalbus sviluppata dalla digital company del Gruppo, Softeco Sismat. Attraverso questa fornitura, Softeco consolida la collaborazione con ATM a supporto dell’operatività del servizio “a chiamata” ATM Radiobus di Quartiere, attivo dal 2010 in 15 quartieri dell’area urbana milanese. Grazie agli sviluppi realizzati nell’ambito della partnership, il servizio è stato recentemente potenziato dall’azienda di mobilità tramite l’integrazione di nuove funzionalità di prenotazione nell’App. Questa nuova possibilità contribuisce a facilitare ancor più l’accesso al servizio, offrendo a

chi si muove nelle aree del Radiobus una modalità semplice e immediata per prenotare una corsa, ricevere una conferma della prenotazione e monitorare lo stato delle proprie richieste.

### **Sottoscritto il closing per la cessione di 11 impianti fotovoltaici per un prezzo complessivo di Euro 10,3 milioni**

In data 20 settembre 2019, TerniEnergia ha comunicato di aver concluso la cessione della prima tranche di un perimetro complessivo di 22 impianti fotovoltaici a Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di asset in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, attraverso la società veicolo Italia T1 Roncolo. La Capacità complessiva degli impianti oggetto del closing è stata pari a 9,4 MW, mentre l'incasso netto per TerniEnergia è stato pari a Euro 9,5 milioni circa, comprensivo di un credito commerciale nei confronti di una SPV (al netto del conto Escrow e delle quote di minoranza della JV). Il Controvalore complessivo dell'operazione (Enterprise Value) è stato pari a Euro 29,1 milioni circa. Parte del prezzo di acquisto, pari a Euro 1 milione, è stato versato su un conto Escrow a titolo di garanzia degli adempimenti e delle obbligazioni di indennizzo del Venditore. La transazione ha previsto l'assunzione da parte dell'acquirente di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 17,9 milioni circa, dei quali Euro 0,7 legati alla JV. L'operazione è stata realizzata nell'ambito del Piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo TerniEnergia.

### **Softeco e Fincons si aggiudicano contratto quadro con EASA per una nuova piattaforma per la sicurezza dei trasporti aerei**

In data 23 settembre 2019, TerniEnergia ha annunciato che la digital company del Gruppo, Softeco Sismat, in partnership con Fincons S.p.A., ha vinto la gara bandita da EASA (European Aviation Safety Agency) con base a Colonia per lo sviluppo di una nuova piattaforma per la sicurezza dei trasporti aerei basata sul refactoring del sistema ECCAIRS. Il frame-work contract di refactoring del sistema ECCAIRS, sviluppato da Softeco, sarà su base triennale per un importo complessivo di Euro 3,5 milioni circa. La nuova piattaforma E2 assisterà gli Enti di trasporto nazionali ed europei nella raccolta, condivisione e analisi delle loro informazioni, per migliorare la sicurezza del trasporto aereo civile.

### **Il CdA approva i risultati al 31 dicembre 2018. Consistente miglioramento della marginalità per le forti azioni di riduzione dei costi di struttura**

In data 24 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. La Continuità aziendale è stata fondata sul presupposto di efficacia del Piano di Risanamento e Rilancio, unitamente all'Accordo Finanziario in esecuzione dello stesso, entro il 30 settembre 2019. Questi in sintesi i



risultati del periodo: ricavi pari a Euro 24,5 milioni, -14% (Euro 28,5 milioni al 31/12/2017) con EBITDA pari a Euro 1,7 milioni, (Euro -1,8 milioni al 31/12/2017) ed Ebitda Margin al 7% • EBIT pari a Euro -4 milioni; +71,2% (Euro -14 milioni al 31/12/2017). Il Risultato ante imposte (EBT) delle attività continuative si è attestato a Euro -8,6 milioni; +57,3% (Euro -20,2 milioni al 31/12/2017), mentre il Risultato Netto è risultato pari a Euro -10 milioni +75,2% (Euro -40,5 milioni al 31/12/2017). La Posizione Finanziaria Netta è stata pari a Euro 65,2 milioni (Euro 104,3 milioni, al 31/12/2017), con un Patrimonio Netto di Euro 11,4 milioni (Euro 21,3 milioni al 31/12/2017). Il CDA ha deliberato anche la convocazione dell'Assemblea degli azionisti per il 6 Novembre 2019.

### **Entrata in efficacia dell'Accordo Finanziario e del Piano di Risanamento e Rilancio**

In data 30 settembre 2019, TerniEnergia ha comunicato che si sono avverate le condizioni sospensive all'efficacia dell'accordo finanziario stipulato, inter alia, tra la stessa TerniEnergia S.p.A. ("Società" o "TerniEnergia") e le relative banche creditrici (l' "Accordo Finanziario"), in esecuzione del piano di risanamento e rilancio redatto ex art. 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare (il "Piano di Risanamento e Rilancio"), la cui versione definitiva è stata approvata dal consiglio di amministrazione in data 7 agosto 2019 (per una descrizione dei principali termini e condizioni di tale Piano di Risanamento si rinvia al comunicato stampa pubblicato in data 27 giugno 2019). L'efficacia dell'Accordo Finanziario rappresenta il positivo esito di un lungo e complesso processo negoziale che ha coinvolto numerose controparti, tra cui, inter alia, le principali banche creditrici della Società, oltre ai bondholders (che ricordiamo avevano già espresso - secondo le maggioranze previste dalla legge - il loro assenso alla rinegoziazione del prestito obbligazionario - secondo termini e condizioni previsti dal Piano di Risanamento e Rilancio - nel contesto dell'assemblea tenutasi in data 30 luglio 2019). Le operazioni riflesse nel Piano di Risanamento e Rilancio sanciscono un punto di svolta fondamentale per TerniEnergia e le relative società del gruppo, in quanto ne consentiranno la messa in sicurezza e il superamento della situazione di crisi nella quale si è venuta a trovare, consentendo al tempo stesso il risanamento della relativa esposizione debitoria e il riequilibrio della situazione finanziaria tramite l'attuazione, inter alia, del processo di turnaround industriale prospettato e riflesso all'interno del Piano di Risanamento e Rilancio e già in parte avviato con successo dalla Società.

### **Efficacia del closing della cessione di 11 impianti fotovoltaici e incasso del corrispettivo di 8,65 milioni**

In data 1 ottobre 2019, TerniEnergia ha comunicato che a, a seguito dell'efficacia dell'Attestazione del Piano di Risanamento e Rilancio ("il Piano") e dell'Accordo Finanziario di ristrutturazione del debito nei confronti degli Istituti di credito (come da comunicato stampa diffuso in data odierna), si

sono avverate le condizioni risolutive del closing per la cessione (da parte della stessa TerniEnergia, anche per il tramite di società partecipate) alla società veicolo Italia T1 Roncolo, facente capo a Mareccio Energia S.r.l., piattaforma di aggregazione di impianti fotovoltaici in Italia di un primario fondo d'investimento, in partnership con lo sponsor LCF Alliance, di n. 11 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 9,4 MW, del complessivo perimetro oggetto di contratti preliminari rappresentato da 22 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di 19,3 MW.

### **Softeco consegna a Caronte & Tourist il primo terminale dei collegamenti marittimi Villa San Giovanni-Messina**

In data 10 ottobre 2019, TerniEnergia ha annunciato che la digital company del Gruppo, Softeco Sismat, ha completato e consegnato a Caronte & Tourist, società leader nei collegamenti marittimi da e per il Centro Italia, il primo terminale (Villa Agip) previsto in un ampio progetto di riorganizzazione digitale delle attività del terminale portuale di Villa San Giovanni per il trasporto marittimo verso la Sicilia. L'impianto è dotato di soluzioni per ticketing, smart payment e controllo degli accessi per i veicoli. Il progetto ha l'obiettivo di automatizzare e velocizzare i processi di pagamento dei pedaggi e di imbarco sui traghetti, ottimizzando conseguentemente le risorse ed i costi di gestione operativa della committente. Il terminale di Villa Agip è stato pienamente operativo durante tutta la fase estiva di elevato traffico funzionando regolarmente.

### **La digital company Softeco sigla alleanza strategica con Ailux per le centrali elettriche virtuali (UVAM)**

In data 24 ottobre 2019, TerniEnergia ha comunicato che la digital company Softeco Sismat ha sottoscritto un accordo di collaborazione con Ailux Srl, digital connection company, per sviluppare soluzioni innovative per i servizi di aggregazione di flessibilità delle risorse elettriche (UVAM). L'alleanza strategica prevede la realizzazione e commercializzazione di una piattaforma di gestione di Unità Virtuali Aggregate Miste (UVAM) denominata LIBRAX, per partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) del Sistema Elettrico come previsto dai progetti pilota di Terna. L'accordo punta a realizzare una soluzione end-to-end per l'intero processo operativo dei BSP (Balancing Service Providers) che automatizza l'intero processo operativo (misura, comunicazione con Terna, esecuzione disposizioni, monitoraggio dei comandi, offerte sul mercato MSD/MB) ed è ampiamente interoperabile con business process aziendale.

### **Deliberata la fusione per incorporazione di Softeco Sismat Srl in TerniEnergia S.p.A.**

In data 30 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e il Consiglio di Amministrazione di Softeco Sismat Srl, digital company del Gruppo, hanno approvato la proposta di

fusione per incorporazione della Società interamente controllata Softeco Sismat Srl nella controllante TerniEnergia S.p.A., nonché il relativo progetto di fusione (di seguito anche la “Fusione”). L’operazione prevista nel Piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo. La fusione genererà una “one smart company”, focalizzata sui settori a maggior valore aggiunto della trasformazione digitale nell’energia, nelle reti e nell’efficienza energetica, nei trasporti, nella mobilità, nell’industria ambientale e delle smart cities, nonché sulle attività tecnologiche e industriali del settore energetico. Obiettivo della fusione è quello di rafforzare le attività comprese nel perimetro del comparto “IT e Digital”, riducendo quelle ad alta intensità di capitali del segmento “Utility Rinnovabili”, con conseguente miglioramento gestionale, riduzione dei costi operativi e recupero della generazione di valore. Poiché il capitale sociale di Softeco Sismat Srl è interamente detenuto da TerniEnergia S.p.A., la fusione verrà attuata secondo la procedura semplificata di cui all’articolo 2505 del codice civile. Come previsto dall’art. 2501-ter, primo comma, n. 6 del Cod. Civ., la Fusione avrà effetto dal giorno successivo alla data dell’ultima iscrizione dell’atto di fusione presso il competente Registro delle Imprese, ovvero dal primo giorno del mese successivo alla data dell’iscrizione dell’atto di fusione. Considerato che l’efficacia della Fusione è prevista nel corso dell’anno 2020, ai fini contabili, le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a partire dal primo giorno dell’esercizio in corso alla data in cui la Fusione ha avuto effetto, e, pertanto, dal 1° gennaio 2020. La fusione in oggetto è inoltre esente dall’applicazione della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di TerniEnergia S.p.A., in quanto è effettuata con Società controllata e non vi sono interessi significativi di altre parti correlate di TerniEnergia; è inoltre esclusa dall’obbligo di pubblicazione del documento informativo di cui all’art. 70 del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999, non ricorrendone i presupposti di legge.

#### **L’Assemblea degli Azionisti approva i risultati al 31 dicembre 2018. Nominato il nuovo CDA**

In data 6 Novembre 2019, l’Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia si è riunita con la presidenza di Stefano Neri. Il risultato operativo e i margini del Gruppo risultano in crescita, grazie a un’azione di business sostenibile nel settore digitale e a processi aziendali più efficienti. I ricavi sono pari a Euro 24,5 milioni. La contrazione rispetto all’esercizio precedente (Euro 28,5 milioni; - 14%) è attribuibile alla scelta di contenere l’attività relativa alla linea di business “consulting” della digital company Softeco Sismat e alla contrazione dell’attività di energy saving di TerniEnergia. Relativamente all’efficienza energetica, tale riduzione è dovuta alla situazione di tensione finanziaria del Gruppo, che ha impedito la prosecuzione delle attività secondo l’originario modello di business (“FTT – Finanziamento Tramite Terzi”). Il nuovo Piano di Risanamento e Rilancio prevede, infatti, un cambio nel business model del settore e l’avvio di nuovi progetti con la fornitura

e installazione di sistemi tecnologici. Per quanto riguarda la riduzione dei ricavi dell'attività di consulting di Softeco, invece, la stessa è attribuibile a una scelta strategica della Società finalizzata all'efficienza e allo sviluppo di nuove soluzioni, che ha generato, da un lato, una riduzione dei costi fissi ma, contemporaneamente, ha consentito una notevole crescita di marginalità. Grazie a tali azioni, l'EBITDA torna positivo attestandosi a Euro 1,7 milioni (Euro -1,8 milioni al 31 Dicembre 2017) con il contributo garantito in massima parte dalla crescita delle attività del settore digitale. Tali risultati evidenziano l'avvio della tendenza di riposizionamento strategico del Gruppo su settori a più alto valore aggiunto, che connotano lo sviluppo del business nel periodo di Piano. L'Ebitda Margin è pari al 7%, in miglioramento rispetto all'esercizio 2017. Il Risultato Operativo Netto (EBIT) è pari a Euro -4 milioni (Euro -14 milioni al 31 Dicembre 2017), dopo ammortamenti per 4,5 milioni e accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti per Euro 1,3 milioni. Al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni non ricorrenti l'EBIT è pari a Euro -2,8 milioni, con un miglioramento rispetto all'anno precedente del 54%. Il sensibile miglioramento evidenzia una tendenza di crescita dovuta alle azioni di riposizionamento del Gruppo effettuate dal management, in linea con le direttrici strategiche del Piano di Risanamento e Rilancio. Il Risultato netto si attesta a Euro -10 milioni (Euro -40,5 milioni al 31/12/2017) con un miglioramento del 75,2% consentito dalle rilevanti svalutazioni registrate nell'esercizio precedente per le attività classificate come "in dismissione possedute per la vendita" o "Discontinued Operations", secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5. Le alienazioni previste sono operazioni finalizzate a sostenere il progetto di turnaround industriale, come previsto dal Piano di Risanamento e Rilancio. Il risultato ante imposte (EBT) delle attività continuative è pari a Euro -8,6 milioni (Euro -20,2 milioni al 21/12/2017; +57,3%). La Posizione Finanziaria Netta è pari a Euro 65,2 milioni (Euro 104,3 milioni al 31/12/2017), in miglioramento del 37,5%. Il Patrimonio Netto è pari a Euro 11,4 milioni (Euro 21,3 milioni al 31/12/2017). Il Patrimonio Netto tiene conto anche delle azioni proprie detenute in portafoglio, che ammontano a n° 1.012.224. Approvata dall'Assemblea, la Prima Sezione della Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, e approvate le politiche di remunerazione e incentivazione. Nominato il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. con 5 membri e il suo Presidente, Stefano Neri, che resterà in carica per gli esercizi 2019, 2020 e 2021. I consiglieri, proposti nella lista presentata dall'azionista di maggioranza Italeaf S.p.A., e votati dall'Assemblea sono: Stefano Neri, nato a Terni (TR) il 14/09/1959, il quale ha assunto la carica di Presidente; Laura Bizzarri nata a Foligno (PG) il 22/09/1971; Stefania Bertolini nata a Milano (MI) il 30/12/1968; Mario Marco Molteni nato a Varese (VA) il 18/09/1958; Paolo Piccini nato a Genova (GE) il 11/12/1960. Per la prima volta la maggioranza dei membri del CDA è composta da consiglieri indipendenti. Nominato anche il Collegio Sindacale di TerniEnergia S.p.A., che resterà in carica per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, formato da Ernesto Santaniello nato a Napoli (NA) il 06/09/1943, il quale ha assunto

la carica di Presidente del Collegio Sindacale; Andrea Bellucci nato a Perugia (PG) il 10/11/1963, eletto sindaco effettivo; Simonetta Magni, nata a Terni (TR) il 18/02/1966, eletta a sindaco effettivo; Marco Chieruzzi nato a Terni (TR) il 30/04/1960, eletto sindaco supplente; Caterina Brescia, nata a Terni (TR) il 07/06/1971, eletta sindaco supplente. Approvata, infine, l'integrazione dell'art. 4 dello Statuto Sociale con l'oggetto delle attività svolte dalla controllata Softeco Sismat S.r.l., in vista della fusione per incorporazione tra quest'ultima e TerniEnergia S.p.A. in attuazione del Piano di Risanamento e Rilancio asseverato ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lett. d), del r.d. 267/42 e, in particolare, l'inserimento delle seguenti attività: "la progettazione, produzione, sviluppo, installazione e manutenzione di sistemi hardware, software e di apparati e componenti elettronici ed elettromeccanici per Information Technology, automazione e controllo". Tale integrazione non comporta alcun cambiamento significativo dell'attività svolta.

#### **Prima riunione del Consiglio di Amministrazione per il conferimento delle deleghe**

In data 7 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia si è riunito per la prima volta dopo la nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 6 novembre 2019. Il Consiglio ha nominato Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il consigliere Laura Bizzarri. Il Presidente Neri è stato nominato Amministratore delegato, con il conferimento dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con deleghe specifiche al personale e all'ambiente Laura Bizzarri, attualmente Amministratore delegato di Softeco Sismat Srl, è stata nominata consigliere delegata con ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il CDA ha, inoltre, confermato, l'istituzione al suo interno del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Operazioni con parti correlate e del Comitato Remunerazioni provvedendo a nominare, nelle persone dei consiglieri Stefania Bertolini, Mario Marco Molteni e Paolo Piccini, gli amministratori chiamati a far parte di ciascun comitato. È stato nominato Lead Independent Director il consigliere Mario Marco Molteni.

#### **Closing per la cessione di 5 impianti fotovoltaici per un prezzo complessivo di Euro 5 milioni**

In data 14 novembre 2019, TerniEnergia ha comunicato che si è proceduto al closing per la cessione (da parte della stessa TerniEnergia, anche per il tramite di società partecipate) di una seconda tranche di n. 5 impianti fotovoltaici in Italia di potenza complessiva installata pari a 4,8 MW, del complessivo perimetro oggetto di contratti preliminari rappresentato da 22 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata di 19,3 MW. La capacità complessiva degli impianti oggetto del closing è pari a 4,8 MW, con incasso netto della seconda tranche per TerniEnergia pari a Euro 2,7 milioni circa (al netto del conto Escrow, pari a Euro 1 milione, e delle quote di minoranza della JV, pari a Euro 1,3 milioni). Il controvalore complessivo dell'operazione (Enterprise Value) è pari a Euro

15 milioni circa. Parte del prezzo di acquisto, pari a Euro 1 milione, verrà versato su un conto Escrow a titolo di garanzia degli adempimenti e delle obbligazioni di indennizzo del Venditore. La transazione prevede l'assunzione da parte dell'acquirente di debiti finanziari legati agli impianti per Euro 10 milioni circa, dei quali Euro 4 milioni circa legati alla JV. L'operazione è stata realizzata nell'ambito del Piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo TerniEnergia.

**Approvata la fusione per incorporazione in TerniEnergia S.p.A. della società interamente posseduta Softeco Sismat Srl**

In data 3 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea dei Soci di Softeco Sismat Srl, riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione (di seguito anche la "Fusione") in TerniEnergia di Softeco (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge. Obiettivo strategico della fusione è quello di genererà una "one smart company", focalizzata sui settori a maggior valore aggiunto della trasformazione digitale nell'energia, nelle reti e nell'efficienza energetica, nei trasporti, nella mobilità, nell'industria ambientale e delle smart cities, nonché sulle attività tecnologiche e industriali del settore energetico. L'operazione prevista nel Piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo.

### **3 ATTESTAZIONE RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Filippo Calisti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo TerniEnergia.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo TerniEnergia:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 del Gruppo TerniEnergia comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso del primo semestre 2019 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato al 30 giugno 2019, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.
5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 18 dicembre 2019

**L'Amministratore Delegato**

**Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**